

**fondazione  
innovazione urbana**

**Relazione illustrativa delle attività svolte  
nel 2023**

# Indice

<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>Processi partecipativi e prossimità</b>	<b>6</b>
Bilancio Partecipativo	6
Case di Quartiere	10
Un Patto con il Terzo Settore	12
Animazione socio-culturale del Treno della Barca	13
Laboratorio Ex Caserma Masini	16
Percorso di coinvolgimento e comunicazione del Quadrilatero Scalo Malvasia	17
Patto Educativo Capo (Palermo)	19
Laboratorio Design	20
<b>Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano</b>	<b>21</b>
Bologna Città 30	21
Piazze Scolastiche	24
Mercato di Santa Viola	26
Nuova centralità Quartiere Savena - Via Faenza	27
Percorso di informazione, coinvolgimento e ascolto della cittadinanza in affiancamento allo sviluppo dei progetti delle linee tranviarie	29
Accompagnamento alle progettualità promosse dal Comune di Bologna nell'ambito del progetto Reinventing Cities - C40 - 2023	31
Vestizione dei cantieri del centro storico e comunicazione grandi trasformazioni urbane	32
Percorso di accompagnamento e partecipazione alla redazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	33
Impronta Verde	35
Laboratorio Parco della Montagnola	36
Laboratorio Villaggio INA	38
Peba e Parco giochi inclusivo al Giardino dei Pioppi	39
Piazza Roosevelt e Galilei	41
Laboratorio Villaggio Due Madonne	42
Nature Based Solution - Covenant of Mayors	43
<b>Pianificazione urbanistica</b>	<b>45</b>
Percorso di informazione e coinvolgimento in Accompagnamento alla Variante del Piano Urbanistico Generale	45
Percorso di ascolto in affiancamento ai processi di rigenerazione delle ex Caserme Stamoto e Perotti	46
Supporto all'avvio del processo di informazione, e coinvolgimento della cittadinanza, in affiancamento allo sviluppo dei grandi progetti di trasformazione della città	47
Verso l'Osservatorio per la Rigenerazione Urbana	48
<b>Immaginazione Civica e Agenda Digitale</b>	<b>49</b>
Le nuove scuole di Quartiere	49
QUI, Nuovi bisogni di welfare familiare	51
Alleanza per le transizioni giuste	53
Partecipa	55
Piano dei Quartieri	56
Case di Quartiere - Padova	58
Nuovo mercato delle erbe	60

<b>Innovazione culturale ed economia urbana</b>	<b>61</b>
Laboratorio Aperto	61
Piano della Notte	62
Bologna Attiva - Riqualificazione Ex scalo Ravone	63
Officina creativa	65
Percorsi metropolitani economia urbana	66
Inchiesta sociale	67
Settimana Europea della Mobilità	68
Seminario Tematico Residenziale - PUBBLICA	69
FUORI! e Futura	70
<b>Policy design e ricerca</b>	<b>71</b>
Assemblea cittadina per il clima	71
Bologna Missione Clima	73
CHIARA.ECO	75
Gemello Digitale di Bologna	76
Atlante urbano	77
Master Gecop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità	79
<b>Città della Conoscenza</b>	<b>81</b>
Via della Conoscenza	82
Museo dei Bambini e delle Bambine	83
Parco del Dopolavoro Ferroviario	85
Polo della Memoria Democratica e Rigenerazione della Bolognina	86
<b>Progetti Europei</b>	<b>87</b>
EX-TRA	87
ENLIGHTENme - Innovative policies for improving citizens' health and wellbeing addressing artificial lighting	88
Inca - Increase corporate political responsibility and accountability	89
Cities 4.0 - Climate Innovation Through Interactive Ecosystem Summit	90
Reallocate - Rethinking the dEsign of streets And pubLic spaces to Leverage the modal shift to Climate-friendly Active Transport Everywhere	91
Microbe - Minimizing the influence of coronavirus in a built environment	92
SPINE - Smart Public transport Initiatives for climate Neutral cities in Europe	94
TIMES - Technology and Innovation for Maps of Emergency Social resilience	95
<b>Comunicazione</b>	<b>96</b>
<b>Amministrazione</b>	<b>102</b>
Risorse umane	102
Formazione interna	103
Salute e sicurezza sul lavoro	104
Gestione spazi, arredi e attrezzature	105
Acquisti	107
Erogazione di contributi economici	109
Gestione e rendicontazione di fondi europei	110
Prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy	112
Altri aspetti di rilievo sulla gestione	113

# Premessa

## Il 2023 in sintesi

La Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU) è un centro multidisciplinare di ricerca, sviluppo, co-produzione e comunicazione delle trasformazioni urbane a servizio della costruzione dell'immaginario futuro della città e svolge un ruolo propulsore di relazioni tra Amministrazione pubblica, Università, Imprese, Terzo settore e Cittadinanza.

Il 2023 ha visto la Fondazione impegnata in numerose e importanti progettualità. Protagonista dell'anno è stata la nuova edizione del Bilancio Partecipativo, iniziata il 30 gennaio, che ha avuto un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità ambientale in coerenza con la missione carbon neutral che impegna la città di Bologna a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Per questa edizione l'Amministrazione Comunale ha incrementato le risorse a disposizione, con uno stanziamento di 500.000 euro per ogni quartiere, per un totale di 3 milioni di euro. Alla fase di voto, conclusasi il 30 giugno, sono stati ammessi 43 progetti e è stata registrata la partecipazione di 18.327 votanti.

Altro progetto di grande rilievo è quello delle Case di Quartiere, dove la Fondazione è stata coinvolta nella ridefinizione del sistema e nella valorizzazione e rafforzamento del ruolo delle 33 Case come spazi per la comunità. L'obiettivo è quello di integrare le attività e fornire servizi aperti, accessibili e sussidiari a quelli offerti dall'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e la costruzione di reti di mutualismo.

Da gennaio 2023 la Fondazione ha lavorato all'implementazione delle azioni del Patto per l'Amministrazione Condivisa attraverso diverse attività tra cui l'impostazione di una mappatura civica, con il supporto metodologico dell'Università di Bologna, per realizzare una network analysis dei soggetti cittadini da rendere disponibili pubblicamente attraverso il sito Partecipa del Comune di Bologna. Contestualmente è stato realizzato un avviso pubblico per la coprogettazione di attività informative e formative rispetto al Patto e al Nuovo Regolamento.

Un elemento molto significativo inerente le trasformazioni dello spazio urbano e la mobilità sostenibile è stato il coinvolgimento della Fondazione nel percorso "Bologna Città 30", uno dei principali progetti strategici della "Bologna verde e sostenibile" disegnata dal programma di mandato 2021-2026 dell'Amministrazione Comunale, finalizzato a promuovere la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la qualità e il comfort dello spazio pubblico, la transizione verso la neutralità climatica. All'interno di questo processo di cambiamento, la Fondazione ha supportato il Comune di Bologna nella prosecuzione del lavoro sulle piazze scolastiche, che prevedono la trasformazione dello spazio urbano per migliorare la vivibilità della città e restituire strade e piazze alle persone.

Rispetto ai temi legati all'educazione e al coinvolgimento dei giovani e adolescenti la Fondazione ha collaborato con il Comune di Bologna al processo di rinnovamento delle Scuole di Quartiere, con l'obiettivo di stimolare l'innovazione degli approcci educativi. Ciò è stato possibile grazie alle realizzazione di alcune azioni sperimentali, tra le quali si segnalano in modo particolare Scuole Aperte e La scuola che sarà.

La Fondazione ha supportato anche il progetto strategico della "Città della Conoscenza", promosso dall'Amministrazione Comunale. In particolare, la Fondazione ha curato la realizzazione di azioni immateriali a supporto delle trasformazioni urbane previste dal Piano Urbano Integrato (PUI) di Bologna, finanziate nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Sempre all'interno della cornice della Città della Conoscenza, nel 2023 ha preso avvio il progetto del Gemello Digitale. Il progetto è coordinato dal Comune di Bologna ed è realizzato in partnership con l'Università di Bologna, Fondazione Bruno Kessler e CINECA. L'obiettivo è quindi costruire un modello digitale dinamico della città alimentato da dati raccolti anche in tempo reale, uno strumento a servizio delle persone per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rispondere alle grandi sfide del nostro tempo, da quelle ambientali a quelle economiche e sociali.

Rispetto ai temi della transizione ecologica e dell'emergenza climatica, nel 2023 la Fondazione ha supportato l'Amministrazione Comunale nella realizzazione del progetto Bologna Missione Clima, finalizzato al raggiungimento della neutralità climatica della città entro il 2030. La Fondazione ha inoltre collaborato all'organizzazione e alla realizzazione dell'Assemblea Cittadina per il clima, strumento deliberativo che ha visto la partecipazione di 100 cittadini e cittadine bolognesi chiamati a definire proposte e raccomandazioni per il Consiglio Comunale, per rendere Bologna la prima città solare, rinnovabile e sostenibile, contribuendo a renderla climaticamente neutrale.

### **Il percorso verso la fusione**

Oltre alla realizzazione di numerose progettualità, il 2023 ha visto la Fondazione coinvolta anche nelle diverse attività connesse al processo che porterà alla fusione con altre due importanti fondazioni della città di Bologna: Fondazione Pietro Giacomo Rusconi e Fondazione Villa Ghigi. L'operazione, promossa dall'Amministrazione Comunale, trae spunto dall'esigenza delle singole Fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con le esigenze determinate dall'attuale momento storico, a livello economico, sociale e istituzionale. La Fondazione risultante dalla fusione sarà caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già espressi, in un contesto di condivisione e sinergia.

La Fondazione risultante dalla fusione sarà operativa dal 1 gennaio 2024. Avrà come scopo la promozione dell'innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell'immaginazione civica, per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale per tutte le cittadine e i cittadini, per contrastare le disuguaglianze, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità. Finalità della nuova Fondazione sarà contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell'innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva e la promozione in ambito culturale e artistico.

Nel prosieguo del documento si fornisce una illustrazione dei diversi progetti e attività che Fondazione per l'Innovazione Urbana ha realizzato nel corso del 2023. Le attività progettuali sono trattate in apposite schede raggruppate per macro ambiti di lavoro, a cui si aggiungono ulteriori schede relative alle attività di comunicazione e agli aspetti amministrativi.

# Processi partecipativi e prossimità

## ***Bilancio Partecipativo***

### **Descrizione e obiettivi**

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta che abilita e coinvolge cittadine e cittadini a individuare, ideare e votare proposte per il proprio quartiere. Il Bilancio Partecipativo, e più in generale i Laboratori di quartiere, si propongono di sperimentare in modo concreto un'idea di città aperta e collaborativa attraverso nuove pratiche democratiche.

La nuova edizione del Bilancio Partecipativo di Bologna è iniziata il 30 Gennaio 2023 dopo il ciclo dei 6 laboratori di Quartiere, svolti tra novembre e dicembre 2022, propedeutici al percorso. Questa edizione si caratterizza fortemente per un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità in coerenza con la missione carbon neutral che impegna la città a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Il Comune di Bologna ha aumentato le risorse, mettendo a disposizione 500.000 euro per ogni quartiere, per un totale di 3 milioni di euro.

Parallelamente, la Fondazione supporta inoltre il Comune di Bologna nelle attività connesse alla fase realizzativa dei progetti vincitori delle precedenti edizioni del Bilancio Partecipativo.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

La nuova edizione del Bilancio Partecipativo è iniziata il 30 Gennaio 2023 dopo il ciclo dei 6 laboratori di Quartiere, svolti tra novembre e dicembre 2022, propedeutici al percorso.

#### Prima fase: raccolta delle proposte (gennaio-febbraio 2023)

La prima fase del progetto si è svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2023 ed è stata orientata a raccogliere le proposte dei cittadini. Il team degli Agenti di prossimità della Fondazione, in stretta sinergia con gli Uffici rete e i settori del Comune di Bologna, hanno lavorato all'individuazione di punti di raccolta diffusi sul territorio cittadino per permettere a cittadini e cittadine di presentare le loro proposte per il Bilancio Partecipativo. Sono stati inoltre realizzati i laboratori di quartiere e un modulo online, entrambi con l'obiettivo di raccogliere le idee dei cittadini e delle cittadine. Questa prima fase di emersione delle proposte è stata accompagnata da una costante attività di comunicazione che invitava la città a partecipare al processo. Come risultato di questa prima fase, sono state presentate circa 385 proposte, che, come da regolamento, riguardano sia interventi di riqualificazione fisica di spazi pubblici (a titolo esemplificativo: arredi, attrezzature, opere pubbliche in strade, piazze, edifici pubblici, parchi, giardini, ecc.) sia attività, azioni, iniziative che possano accompagnare e rafforzare la trasformazione di spazi pubblici (a titolo esemplificativo: attività culturali, sportive, sociali, educative, ricreative, ecc.).

#### Seconda fase: coprogettazione (marzo-aprile 2023)

La seconda fase del progetto, svoltasi nei mesi di marzo e aprile, si è concentrata sulle attività di coprogettazione. In questa seconda fase la Fondazione ha impostato e gestito un ulteriore ciclo di sei laboratori di quartiere, volti a mettere in relazione idee e progetti simili e, in stretta collaborazione con i tecnici del Comune di Bologna, definire le proposte integrate per la successiva fase di voto. In questo periodo la Fondazione è stata impegnata in un imponente lavoro di back office in collaborazione con gli uffici tecnici comunale per lavorare sulla fattibilità delle 385 proposte e sulla loro aggregazione. Un altro ciclo di sei laboratori, infine, ha permesso la finalizzazione delle proposte.

### Terza fase: voto (maggio-giugno 2023)

La fase di voto ha interessato i mesi di maggio e giugno e ha previsto un'intensa attività di comunicazione e informazione rivolta alla città rispetto ai 43 progetti ammessi alla fase di voto, con l'obiettivo di stimolare tutti i cittadini e le cittadine ad esprimere la loro preferenza. La fase di voto si è conclusa il 30 Giugno 2023 e ha registrato la partecipazione di 19.327 votanti. Nello specifico, in questo periodo Fondazione ha mantenuto e curato una stretta relazione con tutte le comunità proponenti per l'elaborazione di reportage fotografici per ogni singola proposta. Ha inoltre promosso e realizzato, anche grazie al supporto di un'agenzia di comunicazione appositamente selezionata, una campagna di comunicazione a tutti i livelli e attraverso molteplici canali, finalizzata a stimolare la partecipazione al voto. Parallelamente gli agenti di prossimità hanno garantito postazioni di voto assistito (più di un centinaio in tutta la città) e attivato una linea telefonica per un supporto dedicato in caso di necessità. La Fondazione ha altresì collaborato con numerosi uffici del Comune per sfruttare altri canali di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere un numero ancora maggiore di persone.

Di fronte all'emergenza alluvione che proprio in quel periodo ha colpito il territorio dell'Emilia Romagna, la Fondazione ha lavorato a stretto contatto con il Comune di Bologna per adattare il processo del Bilancio Partecipativo alle esigenze causate dall'alluvione che si è abbattuta sulla città e sulla regione. A questo proposito è stata attivata un'iniziativa speciale in collaborazione con Banca di Bologna, in base alla quale l'istituto bancario ha donato, per ogni voto del Bilancio Partecipativo, 1 euro al Fondo sociale di comunità della Città metropolitana di Bologna, che ha avviato una raccolta straordinaria di risorse per le persone colpite a maggio 2023 da frane e allagamenti sul territorio metropolitano.

### Nuovi servizi a supporto del processo: garanti, monitoraggio e valutazione d'impatto

Alle attività sinora descritte in relazione a ciascuna fase del progetto, la Fondazione ha inoltre curato alcune importanti attività trasversali a supporto dello svolgimento complessivo dell'edizione 2023 del Bilancio Partecipativo.

Il processo delineato per l'edizione in corso è l'esito di un lavoro di co-progettazione frutto della collaborazione tra il Comune di Bologna e la Fondazione per l'innovazione Urbana, reso possibile anche grazie al contributo dei Garanti del processo (Dott. Giovanni Allegretti del Centro di Studi Sociali dell'Università di Coimbra e Dott.ssa Giulia Allegrini del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna) che hanno supportato tutto il percorso sin dalle prime fasi di ideazione, il cui apporto è stato attivato e coordinato dalla Fondazione stessa.

L'edizione in corso si caratterizza inoltre per l'introduzione di un processo di monitoraggio e valutazione d'impatto dello strumento. A questo scopo la Fondazione ha investito in una consulenza specialistica da parte di una realtà altamente qualificata in questo campo (Open Impact), che, sotto la guida e la supervisione della Fondazione stessa, ha accompagnato tutto il percorso con il fine di evidenziare impatti qualitativi e quantitativi sulla dimensione dell'innovazione amministrativa, dei singoli progetti e del processo nel suo complesso.

### Attività successive alla fase di voto (luglio - agosto 2023)

Conclusasi la fase di voto del Bilancio Partecipativo e individuati i progetti vincitori, la Fondazione ha proseguito il lavoro di supporto al progetto a stretto contatto con l'Amministrazione comunale, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Tra Luglio e Agosto: Convocazione dei Team Multidisciplinari per primo esame dei progetti vincitori, raccolta di informazioni e dati utili di contesto, individuazione modalità di attuazione e possibili tipologie di spesa per interventi propedeutici;

- 18 Luglio si è svolto l'incontro con i soggetti proponenti alla presenza del Sindaco;
- Tra luglio e Agosto si è svolta l'attività di collaborazione tra gli Agenti di prossimità della Fondazione, gli Uffici Reti del Comune e i soggetti proponenti per cominciare a definire gli interventi immateriali da realizzare entro il 31 dicembre 2023 propedeutici alla realizzazione degli interventi materiali.
- Incontro con i Settori tecnici dell'Amministrazione per la parte materiale.

#### Fase di coprogettazione e patto di collaborazione (settembre 2023 - dicembre 2023)

- Settembre: partecipazione all'incontro del Team Multidisciplinare con i proponenti vincitori per presentare la proposta progettuale e individuare l'impatto atteso dei progetti in modo più dettagliato al fine di presentare la mappa di zona e analizzare il contesto dell'area sulla quale insisterà il progetto vincitore, verifica con i proponenti della possibilità di integrare nell'attuazione gli altri soggetti che già collaborano con l'Amministrazione Comunale nel medesimo territorio in percorsi avviati o in avvio a seguito di procedure di evidenza pubblica. Individuazione dell'iter per attuare il progetto e per continuare la coprogettazione. Individuazione dei componenti dei gruppi di monitoraggio e il processo di monitoraggio;
- Agosto - Settembre: svolgimento di incontri di coprogettazione con i proponenti vincitori ed eventuali altri soggetti attivi nel territorio o nell'ambito tematico di riferimento al fine di apportare ulteriori risorse e/o integrare e coordinare le azioni per definire in maniera puntuale gli interventi propedeutici da realizzare entro il 31 dicembre 2023;
- Settembre: supporto ai quartieri per la definizione delle tipologie di spesa necessarie alla realizzazione degli interventi propedeutici definiti nella coprogettazione (contributi, acquisto di beni e servizi);
- Settembre - Dicembre: accompagnamento alla fase di sottoscrizione dei patti di collaborazione/convenzioni con l'indicazione delle modalità di erogazione dei contributi ai soggetti attuatori;
- In alcuni casi si sono svolti anche dei sopralluoghi con i proponenti vincitori e settori tecnici dell'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di identificare sinergie tra le attività immateriali e materiali che caratterizzano il progetto integrato.

#### Realizzazione della prima tranche delle attività immateriali (settembre 2023 - dicembre 2023)

In questi mesi la Fondazione ha accompagnato e supportato la realizzazione di iniziative, eventi e attività coprogettate insieme ai proponenti dei progetti vincitori.

#### Supporto alla realizzazione dei progetti vincitori delle edizioni precedenti BP 19/20

Rispetto alla realizzazione dei progetti vincitori delle edizioni precedenti del Bilancio Partecipativo, sono state svolte le seguenti attività:

- Febbraio: 4 incontri di verifica finale per la condivisione dei progetti finali elaborati dai tecnici competenti per le proposte dell'edizione 2019-2020 dei Quartieri Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Santo Stefano e Savena e la raccolta delle ultime richieste di perfezionamento dei progetti da parte dei proponenti;
- Giugno: avvio dei cantieri per la realizzazione del progetto dell'edizione 2019-20 per il Quartiere San Donato-San Vitale; ultimazione e inaugurazione del progetto dell'edizione 2018 per il Quartiere Porto-Saragozza;
- Luglio: avvio dei cantieri per la realizzazione dei progetti dell'edizione 2019-20 per i Quartieri Porto-Saragozza e Savena; avvio dei cantieri per la realizzazione del progetto dell'edizione 2018 per il Quartiere Santo Stefano.

- Attività comunicative (grafiche, istituzionali, social) per l'avvio dei lavori di realizzazione del progetto "Scandellara Rocks", vincitore per il Quartiere San Donato-San Vitale (Settembre);
- Attività comunicative (grafiche, istituzionali, social) e di ingaggio sul territorio per l'inaugurazione del progetto "Fossolo BenEssere Insieme", vincitore per il Quartiere Savena (Novembre);
- Implementazione e facilitazione dell'incontro di co-progettazione sui locali interni dell'immobile oggetto della proposta "Punto Riuso", vincitrice per il Quartiere Navile (Novembre);
- Implementazione e facilitazione dell'incontro di verifica finale del progetto "ParCULT 23°", vincitore per il Quartiere Borgo Panigale-Reno;
- Definizione di cartellonistica di cantiere per tutte le proposte in fase di realizzazione, in linea con l'identità grafica coordinata sviluppata per il Bilancio Partecipativo.

## Case di Quartiere

### Descrizione e obiettivi

La Fondazione collabora con il Comune di Bologna al progetto di ridefinizione del sistema delle Case di Quartiere. L'obiettivo del percorso è consolidare una Rete delle Case di Quartiere per rispondere alle nuove esigenze nel segno del welfare di comunità e portare nel futuro il patrimonio rappresentato dai centri sociali anziani. Attraverso il percorso il Comune e la Fondazione intendono valorizzare e rafforzare il ruolo delle 33 Case come spazi per la comunità, integrando le attività e fornendo servizi aperti, accessibili e sussidiari a quelli offerti dall'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e la costruzione di reti di mutualismo.

### Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

Nel periodo tra gennaio e dicembre 2023, il percorso ha sviluppato parallelamente tre filoni progettuali che hanno contribuito a sostanziare la fase di consolidamento della rete:

1. Mappatura e monitoraggio continuo dello stato e dei bisogni delle 33 case di quartiere  
sono stati messi in campo gli strumenti definiti "cruscotti di monitoraggio" per monitorare la velocità di avvicinamento alla visione di Casa di Quartiere che gli ex centri sociali autogestiti dagli anziani stanno mettendo in campo, ad uso degli Uffici Reti e delle agenti di prossimità, quale team che collabora all'accompagnamento della trasformazione
2. Definizione dei valori intorno ai quali la rete si riconosce e del modello di Casa:  
sono state realizzate quattro assemblee per la realizzazione del Manifesto della rete e per ragionare insieme rispetto alle modalità di presentazione delle 33 case alla città; contestualmente è stata avviata una riflessione rispetto alla vocazione che caratterizza ogni singola Casa. Il Manifesto che è emerso da questo percorso, l'immagine coordinata della Rete e gli spazi online dedicati alla rete sono stati presentati alla città in occasione del Festival della Partecipazione (22-23-24/09/2023): l'evento ha visto l'organizzazione di un incontro pubblico in Sala Borsa, con la presentazione della rete da parte dei portavoce ed il confronto politico con altre città che stanno affrontando la stessa sfida su territori differenti (Bologna, Padova, Brindisi, Reggio Emilia e Torino), oltre alla realizzazione di due giorni di "openday" in cui le 33 Case si sono presentate ai cittadini e alle cittadine della propria zona grazie alle realizzazione di sei programmi, coordinati dai coordinamenti territoriali di ogni Quartiere.
3. Consolidamento della struttura di governance  
La Fondazione ha supportato l'attivazione del coordinamento cittadino, composto da Area Quartieri del Comune di Bologna, Delegata del Sindaco alle case di quartiere, Fondazione per l'Innovazione Urbana stessa e un portavoce per ogni coordinamento territoriale, che si è riunito con cadenza bimestrale, per portare avanti un monitoraggio dello stato della rete e l'analisi di opportunità di sviluppo.  
In occasione del coordinamento svoltosi nel mese di giugno (22/06/2023), prima dell'assemblea della Rete, si è svolto un incontro con le Reti delle Case di Quartiere di Torino, Brindisi e le referenti del Comune di Reggio Emilia che hanno seguito il percorso di trasformazione dei centri sociali anziani della loro città, per un confronto su diversi modelli possibili di Case di Quartiere.
4. Comunicazione della rete:
  - a. *Concorso nazionale di idee per l'Immagine Coordinata della Rete,,* avviato a dicembre 2022: la Fondazione, in collaborazione con AIAP, ha promosso una selezione pubblica

per l'individuazione della nuova immagine coordinata della Rete. In risposta all'avviso sono pervenute 110 candidature, oggetto di valutazione da parte di una commissione di esperti ed esperte del settore comunicazione e grafica. In seguito al concorso, al fine di contribuire alla riconoscibilità della rete, sono stati realizzati materiali brandizzati (spille da distribuire a chi frequenta la rete delle Case di Quartiere, pieghevoli contenenti il manifesto e la mappa delle Case sul territorio bolognese, etc.) ed la landing page di riferimento: [casediquartierebologna.it](https://casediquartierebologna.it)

- b. Aggiornamento della sezione di [Partecipa](#) dedicata alla rete delle Case al fine di ampliare e facilitare l'accesso alla rete da parte della cittadinanza
  - c. Realizzazione di un video per raccontare la rete alla città ([video trailer](#))
  - d. Avvio del tour fotografico di documentazione delle Case di Quartiere
5. Progettazione e avvio dei percorsi di empowerment delle comunità con Senza il Banco e Social Seed
6. Avvio di alcune sperimentazioni per l'implementazione di servizi all'interno delle Case di quartiere, in particolare:
- a. la sperimentazione di una nuova figura professionale: l'*educatore/trice finanziario/a*. Il progetto in collaborazione con UNIBO, ha previsto un corso formativo (novembre - dicembre 2023) da 48 ore per la formazione di una nuova figura che sia in grado di rispondere ai bisogni del territorio attraverso la messa in campo di competenze legate alla gestione finanziaria. A tal fine, la Fondazione è stata coinvolta in dieci ore di docenza per fornire strumenti e metodologie per l'approccio di prossimità e nella gestione dello spazio per tutta la durata del corso.
  - b. la progettazione di un percorso partecipativo nell'ambito del progetto europeo Phoenix: il progetto, che si focalizza sulla sperimentazione di *Democratic Innovations* per l'individuazione di soluzioni collettive in linea con il Green Deal europeo, è una chiave di congiunzione tra l'obiettivo delle Case di Quartiere di essere luoghi di sostenibilità integrata (come esplicitato nel Manifesto) e il percorso *Bologna Missione Clima*. Nel periodo settembre-dicembre, il progetto ha visto la costituzione della TCCD (Territorial Commission of Co-Design): organo che ha coprogettato un percorso partecipativo che si svolgerà tra febbraio e giugno 2024. Il progetto ricade su Bologna come città pilota ed è seguito direttamente dall'Università di Firenze come partner del progetto Europeo. Al fine di utilizzare il percorso per fornire soluzioni utili alla rete delle case, la TCCD è costituita dal coordinamento cittadino della Rete delle Case di Quartiere con l'integrazione di parte del team che si sta occupando di *Bologna Missione Clima* e da 6 cittadini e cittadine che hanno partecipato all'Assemblea per il Clima.

## **Un Patto con il Terzo Settore**

### **Descrizione e obiettivi**

Il Comune di Bologna e il Forum del Terzo Settore, con il supporto della Fondazione, hanno avviato a inizio 2022 un percorso di ascolto e partecipazione con le reti civiche di Bologna per arrivare a siglare un Patto condiviso.

Tutte le realtà del Terzo Settore bolognese e di cittadinanza attiva, i gruppi informali, i cittadini e le cittadine interessati sono stati invitati a partecipare: l'obiettivo del progetto consiste nel co-programmare priorità e identificare come innovare i diversi e molteplici strumenti (come bandi, convenzioni, patti anche relativamente alla gestione di spazi o progetti) tra amministrazione e le tante realtà civiche della città che, anche nelle fasi più acute dell'emergenza, hanno dimostrato forte senso di responsabilità e grande attivismo. Per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, anche secondo le indicazioni della Riforma del Terzo Settore, è stato istituito un Comitato Scientifico di Garanzia composto da Riccardo Prandini (Università di Bologna) con il ruolo di Presidente, Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), Tommaso Giupponi (Università di Bologna), Alceste Santuari (Università di Bologna), Luciano Gallo (ANCI), Lavinia Pastore (Tor Vergata), Giovanna di Pasquale (Forum Terzo Settore), Paolo Venturi (Aiccon).

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Il 1 gennaio 2023 è entrato in vigore il Nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa e il Nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione per la cura dei beni comuni, presentato pubblicamente a ottobre dell'anno precedente.

Da gennaio 2023 la Fondazione quindi ha lavorato all'implementazione delle azioni del Patto. È stata impostata una mappatura civica, con il supporto metodologico dell'Università, per realizzare una network analysis dei soggetti cittadini da rendere disponibili alla cittadinanza attraverso il sito Partecipa del Comune di Bologna.

Contestualmente è stato realizzato un avviso pubblico per la coprogettazione di attività informative e formative rispetto al Patto e al Nuovo Regolamento. Il percorso, realizzato congiuntamente da Arci, Salus Space e Volabo, con il supporto del Comune di Bologna e di Fondazione per l'Innovazione Urbana, ha visto la realizzazione di due moduli: uno maggiormente a carattere informativo nel mese di settembre, e un modulo laboratoriale iniziato ad ottobre 2023.

Sono stati inoltre definiti gli strumenti di monitoraggio per valutare l'avvio e l'andamento dei percorsi di programmazione e progettazione condivisa, nell'attesa di strutturare la piattaforma Partecipa come strumento a questo dedicato.

Sono stati infine avviati i lavori di programmazione degli stati generali dell'Amministrazione Condivisa, in programma per la primavera del 2024, e si è portato avanti il confronto con il comitato d'impulso e monitoraggio.

## ***Animazione socio-culturale del Treno della Barca***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto “Animazione socio-culturale presso i locali del Treno della Barca”, realizzato nell’ambito del PON Metro 2014-2020, Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”, riguarda la rigenerazione e l’animazione di una particolare area della città denominata il Treno della Barca, dove si intende promuovere percorsi virtuosi di collaborazione e partecipazione della cittadinanza e dei portatori di interesse tramite la proposta di nuovi servizi socio-culturali per soddisfare i bisogni individuati.

I luoghi oggetto di intervento (ex alloggi ACER all’interno dell’edificio denominato “Treno della Barca”) sono inseriti in un’area, la Barca, interessata da altre iniziative del Comune di Bologna volte alla riqualificazione in termini sia fisici che sociali, realizzate anche grazie ai fondi degli assi 2 e 4 del PON Metro 2014-2020.

Il progetto mira a favorire la creazione di un distretto dedicato alla cultura e alla partecipazione, tramite l’offerta di opportunità culturali e socio-educative che favoriscano l’accesso all’offerta culturale da parte di tutte le fasce di popolazione, stimolando la capacitazione degli individui e della comunità.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Allo scopo di favorire una conoscenza più approfondita da parte degli assegnatari dei sette locali del contesto territoriale di riferimento, è stata instaurata una collaborazione con il Centro Salute Internazionale e Interculturale (CSI), gruppo di ricerca afferente all’Università di Bologna che si occupa da circa due anni e mezzo di condurre una ricerca qualitativa sulla riproduzione delle disuguaglianze in salute nella zona Barca e su quali fattori intervengono nel determinare la riproduzione di questi fenomeni. La collaborazione con CSI ha avuto ad oggetto un supporto scientifico e metodologico che ha accompagnato il percorso del Treno fino a giugno 2023, finalizzato al raggiungimento dei seguenti output:

- realizzazione di una mappa dei bisogni della comunità del comparto del Treno della Barca;
- definizione degli approcci e degli strumenti metodologici per l’ingaggio territoriale della comunità, per l’analisi dei bisogni e della progettazione condivisa degli interventi.

All’inizio del mese di gennaio 2023 è terminato l’allestimento dei locali capitreño di via Nulla Baldini 3a e 3b. In stretta collaborazione con l’Ufficio di coordinamento del Patto per la Lettura di Bologna è stato ideato e realizzato attività territoriali rivolte a cittadini e cittadine residenti al Treno della Barca.

Da gennaio è stata avviata inoltre la collaborazione con la Fondazione Bottega Finzioni per il progetto “Storie in giro”, un ciclo di laboratori gratuiti per adolescenti che si sono svolti ogni martedì e giovedì da gennaio a maggio nei locali capitreño. Nel mese di febbraio è stata curata la progettazione condivisa di attività di animazione realizzate dagli assegnatari dei locali con Hayat APS, Spazio SALTO, Sayonara Film Srl, Caracò, Collettivo Verso e Insight APS/Zikkaron Editrice. Sempre da febbraio, è stata implementata la collaborazione con due corsi di laurea magistrale “Design del prodotto industriale - Laboratorio di advanced design” e “Architecture and Creative Practice in Cities and Landscape” ed è stata tenuta una lezione sul coinvolgimento socio-territoriale del Master in Gestione e co-produzione di percorsi partecipativi, comunità e reti di prossimità (GECOP), nato dalla collaborazione tra Fondazione per l’Innovazione Urbana e l’Università di Bologna.

A marzo è stato lanciato il laboratorio di Hip-Hop ‘Ghetto Soul Train’ a cura dell’associazione Strictly Underground che ha visto la realizzazione di 10 incontri ogni due venerdì del mese in collaborazione con l’Educativa di Strada. Sempre nel mese di marzo, in collaborazione con l’Ufficio Patto per la

Letture, è stato ideato il progetto "Camminate tra storia e architettura", percorso guidato di quattro trekking urbani, uno al mese da marzo a giugno, alla scoperta del progetto architettonico del Treno curato dall'arch. Vaccaro e della storia della zona Barca dalla sua edificazione ad oggi.

Contestualmente sono state coordinate e gestite le relazioni con il Centro di Salute Internazionale e Interculturale per il monitoraggio delle attività di coinvolgimento territoriale, che ha previsto diversi incontri di confronto con la comunità di assegnatari degli altri sette locali per la valutazione in itinere del lavoro di comunità svolto al Treno della Barca. Per consolidare la relazione con la comunità di assegnatari è stata convocata con cadenza mensile l'assemblea permanente degli assegnatari.

Nel mese di aprile, con l'associazione Equi-Libristi è stata progettata una collaborazione sulla tematica della lettura, il percorso 'Equi-libri sui binari' che ha visto la creazione di un Silent Book Club nel locale 3b di via Nullo Baldini con fornitura di circa 500 volumi da donare alla cittadinanza e uno spazio aperto dove poter leggere in tranquillità, la realizzazione e gestione della bookstation all'esterno dei locali, il laboratorio di lettura espressiva 'Libera la Voce' e cinque appuntamenti serali per la rassegna di Aperibook dal titolo 'Bologna ai tempi della tensione'.

Inoltre una delle attività principali a cura della Fondazione è stata il presidio e l'animazione quotidiana, con almeno tre giorni di apertura variabili a settimana, dei locali 3a e 3b del Treno della Barca, creando solide relazioni di fiducia con alcuni/e cittadini/e del Treno e curando, a partire da aprile, la fruizione libera del Silent Book Club e della postazione di bookcrossing installata all'esterno dei locali in collaborazione con l'associazione Equi-Libristi. Il 29 maggio è stato organizzato un incontro di comunità presso la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, facilitato da Housatonic, per l'emersione dell'identità del Treno della Barca e del senso di appartenenza dei cittadini e delle cittadine a questo luogo, appuntamento poi replicato in via laboratoriale il 26 giugno nell'ambito di Barca Ragazzi, percorso estivo dell'Azione Cattolica della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo.

Sempre tra maggio e giugno è stato organizzato un focus group, facilitato dal Centro Salute Internazionale e Interculturale, con gli assegnatari per la valutazione del percorso svolto e l'organizzazione della festa finale di questa prima fase del percorso che si è tenuta il 6 luglio con una restituzione di tutte le attività svolte nel corso dell'anno attraverso: mostre, laboratori, presentazioni, dimostrazioni di ballo, dj set, autoproduzione di gadget a tema Treno della Barca, proiezioni di corti e documentari, aperitivo, mercatini e letture collettive sotto i portici del Treno.

Nel periodo autunnale, anche a seguito della conclusione del periodo coperto dalla programmazione PON Metro 2014-2020, la Fondazione ha dato continuità ad alcune delle azioni svolte nei mesi precedenti. In particolare è stato sottoscritto un Patto di comunità tra il Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna, il Quartiere Borgo Panigale-Reno, la Fondazione stessa e le associazioni Equi-Libristi e Strictly Underground, individuando nell'animazione collettiva degli spazi di via Nullo Baldini 3a e 3b l'obiettivo centrale dell'accordo. Nello specifico il lavoro svolto ha permesso l'implementazione di alcune progettualità già consolidate e la progettazione di nuove attività socio-culturali, contestualmente all'attività di reportistica di impatto della prima fase del progetto del Treno, curata dal Centro Salute Internazionale e Interculturale (CSI) sulla base del lavoro di ricerca svolto fino a giugno 2023.

Sulla base dell'accordo è stato inizialmente progettato un programma di attività settimanali, accompagnate da incontri bimensili. Le attività curate dall'associazione Equi-Libristi hanno preso il via nella prima settimana di ottobre presso lo spazio di Via Nullo Baldini 3b, dove si sono svolti: il Silent-Book Club (tutti i martedì dalle 10.00 alle 13.00 e mercoledì dalle 17.00 alle 19.00), uno spazio di lettura dedicato ai cittadini, in cui leggere, prendere o donare dei libri gratuitamente; lo Sportello di supporto digitale (tutti i mercoledì dalle 17.00 alle 19.00), dedicato a chi necessita di un aiuto con gli strumenti digitali e finalizzato a colmare il digital divide nell'area; il Laboratorio di Lettura Espressiva

“Libera la Voce pt.2” (tutti i giovedì dalle 19.00 alle 21.00, curato da Micaela Piccinini), un seminario teorico-pratico per sperimentare la pratica della lettura espressiva; gli AperiBook “Storie di Bolognesità” (il 2 e 26 ottobre, il 16 e 22 novembre, il 5 e 13 dicembre 2023, alle 20.00), serate per parlare delle molteplici sfumature della città, raccontate da artist\*, regist\*, journalist\*, attori, attrici, scrittori e scrittrici che hanno fatto di Bologna e della Bolognesità una ragione di vita.

L'associazione Strictly Underground ha invece animato lo spazio di Via Nullo Baldini 3a, con laboratori e attività motorie. In particolare, sono stati svolti, sempre a partire da ottobre, un Laboratorio introduttivo alla tecnica di serigrafia e stencil per stampa su tessuti e al writing, oltre a open session di breaking, djing e mc'ing (tutti i lunedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e mercoledì dalle 10.00 alle 13.00); l'attività Muoversi e respirare. Sessione di ginnastica dolce da 0 a 99 (i mercoledì dalle 10.00 alle 13.00).

A partire da novembre, inoltre, di concerto con il Settore Biblioteche e Welfare Culturale e in collaborazione con l'associazione Hayat APS - già assegnataria di uno dei locali del Treno della Barca - è stato co-progettato e realizzato un Corso gratuito di italiano per stranieri, indirizzato alla corposa comunità straniera dell'area e più volte indicato, durante la prima fase del progetto, come attività dal grande potenziale e utilità. Il corso si è svolto tutti i lunedì, dalle 18.00 alle 20.00 e tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11.30, a partire da lunedì 13 novembre e ha coinvolto un totale di 16 persone di sette diverse nazionalità. Tenuto da due insegnanti esperte nell'insegnamento dell'italiano L2 individuate da Hayat APS, ha anche offerto un servizio di babysitting per le figlie e i figli delle persone coinvolte.

Infine, nel mese di dicembre la programmazione settimanale è stata completata da quattro appuntamenti svolti nel weekend, più precisamente tre sabati (2, 9 e 16 dicembre) e domenica 17 dicembre. Co-progettato insieme alla Cooperativa Sociale Barca59 e rivolto in modo particolare a bambini e adolescenti, si è dunque tenuto il ciclo di incontri “Ciclofficinema”. Ideato a partire dalle emersioni raccolte durante la prima fase del progetto e altri percorsi di ascolto della cittadinanza, il progetto ha previsto dei laboratori di cicloriparazione, laboratori di riparazione di oggetti vari (insieme all'Associazione Rusko) e merende pomeridiane. Gli incontri hanno inoltre ospitato la proiezione di una mini-rassegna cinematografica dedicata ad Hayao Miyazaki e una mini-biblioteca dedicata al tema della bicicletta. Infine, durante l'ultimo incontro è stata sorteggiata una mountain bike fra tutti i bambini che hanno partecipato alle sessioni di riparazione.

Tutte le attività sopra citate hanno dunque consentito di porsi in continuità rispetto alla prima fase del progetto, attraverso il presidio e l'animazione quotidiana dell'area del Treno della Barca. Nella prima parte di dicembre, inoltre, il CSI ha ultimato il report “Occhio al treno! Cultura, partecipazione e salute”, risultato delle attività di formazione-intervento rivolte alle realtà culturali del Treno della Barca, dal quale è emersa con forza la necessità di mantenere attivo un presidio e continuare con una programmazione a lungo termine negli spazi che sono stati oggetto di questo progetto.

## **Laboratorio Ex Caserma Masini**

### **Descrizione e obiettivi**

L'ex Caserma Masini, situata in via Orfeo 46 nel quartiere Santo Stefano, conta una superficie molto ampia articolata in diversi edifici che si affacciano su un grande cortile centrale interno. In passato fu utilizzata dalla Difesa come Caserma del Corpo Militare Speciale Atleti. Cessata la funzione militare, l'ex Caserma ha conosciuto nel tempo diverse forme di occupazione, riappropriazione e riutilizzo degli spazi, ospitando attività che avevano il principale obiettivo di riconoscere l'ex Caserma come bene comune attraverso usi civici che rispondessero ai bisogni degli abitanti della zona e della città.

Dopo una lunga fase di negoziazione il Comune di Bologna ha stipulato, a luglio 2023, un accordo con Cassa Depositi e Prestiti, proprietaria dell'area: l'accordo sancisce il passaggio in comodato d'uso gratuito di una porzione dell'ex Caserma Masini all'Amministrazione comunale. L'obiettivo dell'accordo è consentire l'avvio di un programma di usi temporanei che valorizzi, attraverso un percorso collaborativo, diverse forme sperimentali di pubblica utilità, di valore sociale e culturale all'interno dell'ex Caserma Masini, rendendola aperta alla fruizione da parte di cittadine, cittadini e realtà associative. Nel mese di novembre il Comune di Bologna ha inoltre emanato un avviso pubblico rivolto a tutti i soggetti civici per manifestare l'interesse nel partecipare a questo percorso.

All'interno di questo processo la Fondazione supporta lo sviluppo del percorso collaborativo per la programmazione condivisa degli usi temporanei degli spazi e per la definizione del relativo modello di gestione. Gli obiettivi sono l'emersione, la verifica e la composizione degli usi temporanei da attivare negli spazi e attraverso queste attività si andranno quindi ad individuare in particolare le modalità più opportune per la gestione degli spazi anche avvalendosi della sperimentazione di approcci nuovi in grado di contemperare fluidità d'uso, piena accessibilità, sostenibilità economica e chiara suddivisione, nella relazione collaborativa tra Amministrazione e comunità, di oneri e responsabilità.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Organizzazione del sopralluogo negli spazi della Caserma svoltosi il 25 novembre. L'incontro ha avuto come obiettivo quello di far visionare il luogo oggetto del percorso alle realtà interessate.
- Attività di comunicazione e gestione delle relazioni con cittadini e realtà interessate mediante appositi canali.
- Progettazione del percorso di programmazione condivisa.

## **Percorso di coinvolgimento e comunicazione del Quadrilatero Scalo Malvasia**

### **Descrizione e obiettivi**

Il percorso di coinvolgimento e comunicazione del Quadrilatero Scalo-Malvasia vede la Fondazione coinvolta, in collaborazione con il Comune di Bologna, a supporto della realizzazione del progetto di rigenerazione "Il Parco della Resilienza" del comparto ACER tra le vie Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo.

L'obiettivo del percorso è promuovere una continuità di senso tra i bisogni e le proposte emerse nei percorsi attivati nella zona nel triennio 2017-2019 e le progettualità future che si realizzeranno con l'intervento del "Parco della Resilienza", ad opera del Comune di Bologna, attraverso il coinvolgimento dei residenti e delle realtà civiche attive nel territorio.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Attualmente il comparto è interessato congiuntamente sia da cantierizzazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli immobili di proprietà comunale e di ACER, che dall'accantieramento inerente i lavori del parco della Resilienza. I lavori sono in via di finalizzazione e la chiusura del cantiere è prevista per la fine dell'anno in corso. In continuità con le attività di informazione e coinvolgimento relative al progetto di riqualificazione "Parco della Resilienza", e in vista della rimessa a disposizione dei rinnovati spazi pubblici alle comunità del territorio, nel periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:

- consolidamento delle relazioni con le realtà attive nell'area e delle sinergie con le altre progettualità della Fondazione attive nell'area, con particolare riferimento alle attività di comunità legate al processo di rigenerazione di Bologna Attiva, presso il distretto DUMBO, e della nuova edizione del Bilancio partecipativo 2023;
- definizione del percorso per l'assegnazione del nuovo spazio del padiglione polifunzionale, in sinergia con il Quartiere e il Settore competenti all'interno dell'Amministrazione Comunale, in relazione alla proposta progettuale presentata dal Settore nell'ambito del programma di finanziamento regionale ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile);
- svolgimento di tre incontri di coprogrammazione con le comunità attive nell'area, la Biblioteca Borges, l'Ufficio Reti, i Servizi Sociali e i Servizi Educativi e Scolastici del Quartiere, per la definizione condivisa di un programma di attività e iniziative da svolgersi in una giornata di festa negli spazi compresi tra il Parco della Resilienza, via dello Scalo e il giardino Lorusso (25 gennaio, 7 marzo, 14 aprile);
- attività di messa in rete e coprogrammazione con alcune associazioni e istituzioni culturali (DAMSLab, Danza Urbana) per la pianificazione e lo svolgimento di iniziative e performance artistiche partecipative da svolgersi negli spazi pubblici dell'area, attraverso il coinvolgimento attivo delle realtà e degli abitanti del comparto;
- attività di animazione territoriale svolta il 6 settembre attraverso una giornata all'interno del Festival Danza Urbana, dedicata al tema della rigenerazione urbana e di eventi performativi nello spazio pubblico, negli spazi tra il comparto, il giardino Lorusso e la Casa di Quartiere Saffi;
- attività di informazione e ingaggio delle realtà della zona e dei residenti rispetto all'avvio di un percorso di programmazione condivisa della zona statistica Zanardi (<https://www.comune.bologna.it/bandi/programmazione-condivisa-zona-statistica-zanardi>);
- supporto alla facilitazione dell'incontro di programmazione condivisa sopra citato e redazione del report finale;

- attività di coordinamento con il Quartiere e con il Settore Casa e politiche abitative per la definizione delle progettualità da svolgere attraverso il finanziamento ATUSS;
- sopralluogo degli spazi oggetto del finanziamento ATUSS;
- costante attività di comunicazione e relazione con le realtà della zona e i residenti.

## **Patto Educativo Capo (Palermo)**

### **Descrizione e obiettivi**

Patto Educativo Capo è un progetto volto a contrastare la povertà educativa favorendo la relazione di bambini e ragazzi del quartiere Capo-Monte di Pietà di Palermo con il territorio in cui vivono attraverso la creazione di una comunità educante che condivide e sviluppa pratiche educative diffuse e aperte e che utilizzano gli spazi del quartiere come luoghi di apprendimento.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- indagine statistica sui minori residenti nel quartiere Capo;
- mappatura degli spazi educativi;
- definizione di un patto educativo tra i soggetti della rete;
- formazione degli operatori formali e informali della comunità;
- attivazione di spazi e attività educative per i minori del quartiere;
- creazione di una connessione con ulteriori comunità educanti.

Il progetto ha una durata complessiva di 30 mesi ed è finanziato dal Bando per le Comunità Educanti 2020 della Fondazione Con i Bambini. Il progetto vede la collaborazione di una rete di partner, tra cui la Fondazione per l'Innovazione Urbana, guidata dalla Cooperativa sociale Bond of Union.

Il contributo della Fondazione al progetto è relativo a due specifiche azioni:

- "Connessioni educanti" (mesi attività 1-10):
  - Supervisione e supporto nella definizione dei metodi e strumenti dei processi partecipativi, di conoscenza e ingaggio del territorio, propedeutici all'attivazione di un percorso di ascolto delle comunità destinatarie del progetto.
  - Supporto alla definizione delle principali linee guida per la costruzione della comunità educante;
- Form\_Azioni (mesi attività 10-15)
  - Realizzazione di attività formative collaterali dirette agli educatori formali ed informali del territorio di riferimento con la finalità di rendere il gruppo di operatori consapevoli rispetto alla strategia educativa che sarà messa in atto. La formazione sarà incentrata sul tema del quartiere come spazio di apprendimento e prossimità e prevederà quindi spunti teorici, presentazione di metodi, esercizi e momenti di riflessione sui concetti proposti, con un focus sulle attività di ideazione, gestione e co-produzione di processi partecipativi.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Le attività di progetto sono state avviate a febbraio 2023 e, oltre ad alcuni appuntamenti di coordinamento con il soggetto capofila, il 5 luglio si è svolta una presentazione della Fondazione e delle attività in cui è coinvolta alla presenza di tutti i soggetti della rete di partner.

Tra settembre e dicembre si è svolto il percorso di costituzione della comunità educante attraverso la definizione condivisa delle linee guida del patto educativo.

Il percorso si è articolato in tre incontri laboratoriali (11 ottobre, 8 novembre, 6 dicembre) rivolti ai partner della rete, e ha avuto come output un documento di "Linee guida per la definizione della comunità educante e del Patto educativo", nonché la definizione condivisa di un piano operativo, funzionale al raggiungimento degli obiettivi del patto e alla definizione del percorso formativo (Form\_Azioni), che si svolgerà entro il mese di maggio 2024.

## **Laboratorio Design**

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione per l'Innovazione Urbana dal 2018 ha intrapreso una collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Advanced Design della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna. In particolare la Fondazione collabora, attraverso docenze e l'organizzazione di momenti formativi e conoscitivi del territorio e del tessuto locale, al Laboratorio di Design del Prodotto Servizio B C.I.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- È stato individuato come tema della formazione in capo alla Fondazione il “Design for Preparedness” attraverso un approccio multidisciplinare che combini gli strumenti del design, dell’analisi e visualizzazione dei dati con indagini sociologiche e con strategie di ingaggio e partecipazione delle comunità.
- Definizione dell’output del corso, ossia la produzione da parte degli studenti e studentesse di un servizio per la collettività nelle aree di Via Faenza e l’Ex Scalo Ravone - Scalo Malvasia della Città di Bologna.
- Svolgimento lezioni:
  - 19.09.23: lezione di presentazione docenti
  - 26.09.23 e 03.10.23: due lezioni per la presentazione delle aree con il coinvolgimento delle colleghe e dei colleghi che stanno portando avanti strategie di coinvolgimento e progettualità sulle due aree coinvolte
  - 10.10.23: lezione su indagine fotografica
  - 17.10.23: viaggio studio alla Biennale di Venezia
  - 24.10.23: lezione sugli strumenti di coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nei percorsi di coprogettazione
  - 31.10.23: revisione congiunta con tutti i docenti
  - 07.11.22: attività di interviste ed indagine sul campo
  - 21.11.23 e 28.11.23: due lezioni di approfondimento e revisione dello stato di avanzamento con il coinvolgimento dei colleghi e delle colleghe che lavorano sulle zone d’interesse
  - 14.12.23: revisione congiunta con tutti i docenti

# Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano

## **Bologna Città 30**

### **Descrizione e obiettivi**

“Bologna Città 30” è uno dei progetti strategici della “Bologna verde e sostenibile” disegnata dal programma di mandato 2021-2026 del Comune di Bologna, in coerenza con le previsioni del PUMS e del PGTU, al fine di promuovere la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la qualità e il comfort dello spazio pubblico, la transizione verso la neutralità climatica.

La Fondazione accompagna e aiuta lo sviluppo e l’attuazione del progetto supportando l’Amministrazione comunale in una serie di aspetti che, anche sulla base delle esperienze internazionali di Città 30, sono cruciali per la sua stessa riuscita:

- l’informazione e la comunicazione pubblica,
- l’organizzazione eventi di disseminazione culturale,
- il coinvolgimento interno ed esterno e la formazione,
- l’ingaggio e attivazione della/e comunità e delle persone,
- le progettualità innovative sullo spazio pubblico,
- il monitoraggio.

Il progetto prevede il coinvolgimento trasversale della Fondazione in tutte le sue componenti al fine di massimizzare l’integrazione e l’impatto delle azioni.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso dell’anno 2023, a partire dal mese di febbraio e fino a tutto dicembre, la Fondazione ha avviato e svolto le seguenti principali attività e conseguito i seguenti risultati più significativi relativamente al progetto Bologna Città 30:

- Analisi e pianificazione strategica generale di tutte le attività di accompagnamento e supporto al progetto
- Ricerche e interviste sui principali casi di successo di Città 30 in Europa e sul possibile sviluppo di progettualità analoghe a Bologna e in altre città in Italia
- Affidamento del servizio di ideazione, programmazione e progettazione della campagna di informazione e comunicazione ad un’agenzia specializzata (Sottosopra comunicazione)
- Sviluppo e lancio della fase 1 della campagna di informazione e comunicazione (concept “Bologna Città 30 - Più spazio a...”, visual, struttura e testi del sito [www.bolognacitta30.it](http://www.bolognacitta30.it), comunicati e note stampa, poster, manifesti digitali, banner nei luoghi culturali e sociali dell’estate, flyer, segnalibri, social, spot animato, spot radio, zainetti, inserti speciali, etc.)
- Creazione e gestione di un questionario on-line di ascolto della cittadinanza (<https://citta30.limesurvey.net/861432?lang=it>), anche attraverso incarico di supporto tecnico a un ricercatore
- Partecipazione a cabine di regia politico-tecniche e altri gruppi e incontri di lavoro promossi dal Comune sul progetto Bologna Città 30
- Supporto al Comune per il percorso di allineamento interno a livello centrale (Assessorati e Dipartimenti/Aree/Settori) e negli incontri istituzionali (Commissioni, Consulte, etc.)
- Sviluppo di prime attività di integrazione con gli attori e i progetti della Mobilità scolastica sicura e sostenibile

- Attività di formazione interna al personale e ai collaboratori della Fondazione e del Comune
- Organizzazione della edizione 2023 della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, con particolare riferimento allo stand informativo sulla Città 30 nella “Piazza della mobilità” e al convegno internazionale su “Città 30 e sicurezza stradale nelle aree urbane”
- Supporto alla mappatura dei progetti e cantieri di trasformazione dello spazio pubblico nell’ambito della Città 30
- Mappatura e avvio dello sviluppo delle integrazioni fra Città 30 e altri progetti del Comune e della Fondazione (Missione e Assemblea per il Clima, Bilancio partecipativo, Impronta verde, Piano dei Quartieri, Piazze scolastiche, etc.)
- Sviluppo e lancio della fase 2 della campagna di informazione e comunicazione (concept “Sicuro”, poster, manifesti digitali, infografiche, pieghevole informativo, locandine, flyer, totem, vela, rendering, banner e cartelli stradali per porte d’ingresso della Città 30, cantieri in corso e interventi già attuati, new jersey brandizzati, shopper, spille, vetrofanie, cruciverba, social, etc.)
- Costruzione dei nuovi contenuti testuali e visuali, in collaborazione con l’agenzia Sottosopra, per un aggiornamento generale del sito [www.bolognacitta30.it](http://www.bolognacitta30.it) (pagina Partecipa, pagina Città 30 nel mondo, pagina Città 30 in Italia, Mappe)
- Elaborazione e restituzione di un report comunicativo e di un report completo dei risultati del questionario on-line di ascolto sul progetto
- Supporto al Comune per il percorso di allineamento interno a livello decentrato, tramite riunioni dei Team multidisciplinari di tutti i Quartieri
- Progettazione del percorso di coinvolgimento esterno degli stakeholders
- Progettazione e avvio delle attività di informazione e dialogo sul progetto nella dimensione di prossimità, mediante punti informativi sul territorio, relazione con le comunità attive, blocchi-mappe di quartiere, etc.
- Progettazione e avvio delle attività di ingaggio e attivazione degli ambasciatori e delle ambasciatrici della Città 30 (kit di attivazione-comunicazione, organizzazione di due eventi cittadini il 14 novembre e il 2 dicembre 2023, apertura e gestione di form di adesione, community whatsapp e mail dedicata [supporto-citta30@fondazioneinnovazioneurbana.it](mailto:supporto-citta30@fondazioneinnovazioneurbana.it), etc.)
- Creazione e gestione di due mailing-list/newsletter informative, una rivolta alle persone che hanno chiesto di restare aggiornate sul progetto e l’altra ad ambasciatori/ambasciatrici della Città 30
- Ampliamento e approfondimento delle attività di formazione interna alla Fondazione sul progetto, con particolare riferimento a personale e collaboratori/rici delle Aree Spazio pubblico e Design dei processi e prossimità
- Sviluppo delle attività di integrazione con gli attori e i progetti della Mobilità scolastica sicura e sostenibile
- Supporto al Comune per la predisposizione di una mappa digitale dei progetti e cantieri fisici di trasformazione dello spazio pubblico nell’ambito della Città 30
- Costruzione di un primo piano di indicatori e di attività di monitoraggio degli obiettivi e impatti del progetto Città 30 e coordinamento delle relazioni con i diversi Settori comunali coinvolti e con soggetti terzi
- Supporto al Comune, accompagnamento del processo e concept progettuale per interventi innovativi di trasformazione dello spazio pubblico (3 nuove piazze scolastiche pedonali in via Di Vincenzo, Perti e Popolonia, riqualificazione di viale Oriani, nuove centralità urbane del Villaggio INA e di via Faenza)
- Sperimentazione della documentazione fotografica pre-intervento di ambiti di trasformazione dello spazio pubblico (viale Oriani e via Toscana)

- Preparazione e invio della candidatura del progetto Bologna Città 30 al premio, poi vinto, "Future 4 Cities 2023" promosso da Will media e From
- Partecipazione e interventi a convegni, seminari formativi, laboratori, incontri ed eventi pubblici, promossi da istituzioni, imprese e terzo settore sul tema della Città 30, sia a Bologna che in altre città italiane
- Redazione di presentazioni, report, articoli, comunicati, note stampa, risposte a mail di cittadini e altri contributi testuali e visuali richiesti dal Comune sul progetto

## **Piazze Scolastiche**

### **Descrizione e obiettivi**

Dopo le sperimentazioni di urbanistica tattica di via Milano e via Procaccini e l'intervento definitivo alle scuole [Tambroni](#), a Bologna sono in corso altri interventi per realizzare nuove piazze scolastiche.

La creazione di nuove piazze scolastiche è parte del processo di cambiamento in Bologna Città 30, una politica che, oltre a ridefinire i limiti di velocità, prevede anche di trasformare lo spazio urbano per migliorare la vivibilità della città e restituire strade e piazze alle persone.

Le aree in prossimità delle scuole rappresentano in questo senso dei luoghi molto significativi, essendo zone capillarmente diffuse in tutta la città, dove risulta particolarmente importante migliorare la sicurezza stradale, in particolare a tutela di bambini e bambine, introdurre nuovi elementi di arredo accoglienti, che invitino al gioco, al movimento, all'esplorazione e all'aggregazione, e creare nuovi spazi pedonali di prossimità per le persone. La realizzazione di questi spazi dà vita a nuove centralità per il rione, permettendo alle bambine e ai bambini di relazionarsi e avvicinarsi con lo spazio pubblico attorno alle scuole, in un'ottica di apprendimento.

In questa cornice, la Fondazione, dopo aver promosso attivamente le prime sperimentazioni, collabora con il Comune di Bologna nello sviluppo del progetto delle piazze scolastiche attraverso attività di accompagnamento territoriale, studio e benchmarking di altre esperienze virtuose, accompagnamento e comunicazione di prossimità, supporto nella scelta di materiali e arredi e implementazione della strategia.

Gli interventi riguardano le aree di: via Popolonia (Savena), scuola secondaria di I grado Farini e scuola primaria Padre Marella; via di Vincenzo (Navile), scuola primaria Federzoni; via Perti (Porto-Saragozza), scuola primaria Bombicci; giardino Guido Rossa (Navile) e largo Brescia (Savena). Altri interventi sono allo studio per essere implementati successivamente.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Predisposizione e illustrazione di linee guida per i Quartieri per l'applicazione degli strumenti di osservazione e monitoraggio per tutte le aree oggetto di intervento.
- Attività di analisi preliminare del contesto, sviluppo di presentazioni propedeutiche agli incontri di allineamento sulle cinque aree oggetto di trasformazione.
- Analisi e approfondimenti progettuali per valorizzare i progetti attraverso l'uso di materiali sostenibili e arredi coerenti con altre piazze scolastiche con la collaborazione della Fondazione in città.
- Supporto all'organizzazione di incontri tra il Comune, la dirigenza scolastica, gli insegnanti e i comitati scolastici delle diverse scuole oggetto di intervento.
- Supporto al Comune di Bologna nell'implementazione delle proposte progettuali con materiali sostenibili e arredi utilizzati in altri recenti interventi in città con la funzione di piazza scolastica. Queste attività hanno avuto ad oggetto via Popolonia, via Di Vincenzo, via Perti e giardino Guido Rossa.
- Comunicazione dell'intervento attraverso rappresentazioni del progetto, cartelli di cantiere, volantini distribuiti nelle buchette e nelle zone limitrofe alle aree di intervento. Sono state inoltre realizzate attività di comunicazione di prossimità attraverso la presenza degli Agenti di Prossimità sulle aree interessate.
- Creazione e sviluppo di sinergie tra le sperimentazioni, quali Scuole Aperte (che lavora all'interno di diversi plessi scolastici, tra cui l'I.C. 12) e la piazza scolastica in via Popolonia,

con un'attività di co-progettazione e co-realizzazione di disegni a terra sull'area insieme alle ragazze e ai ragazzi delle scuole.

- Affiancamento al Comune con un'attività di direzione artistica in fase realizzativa per gli interventi di via Via Popolonia, di via Di Vincenzo e di via Perti.
- Attività di supporto all'organizzazione dell'inaugurazione della piazza scolastica in via di Vincenzo.

## ***Mercato di Santa Viola***

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione per l'Innovazione Urbana supporta il Comune di Bologna nella progettazione dello spazio pedonale antistante al mercato rionale di Santa Viola in una sua nuova configurazione. La progettazione dello spazio prende in considerazione l'elaborazione del questionario avviato precedentemente alla fase progettuale per rilevare gli usi, le percezioni e gli immaginari delle persone in vista di diversi interventi di valorizzazione dell'area intorno al Mercato di Santa Viola.

Gli interventi di riqualificazione hanno l'obiettivo di favorire le connessioni con altre parti di città, la socializzazione e la valorizzazione del commercio e l'organizzazione di eventi di comunità.

Il progetto parte dalle opportunità che la nuova fermata del tram sulla via Emilia e i relativi flussi di persone potranno creare per la zona intorno al Mercato di Santa Viola. In un primo momento gli interventi stanno interessando l'area pedonale di fronte al Mercato, il parcheggio sottostante e l'edificio del Mercato. In un secondo momento, seguirà il riassetto stradale di via Emilia Ponente previsto dal progetto della Linea Rossa del tram.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Supporto ai settori tecnici del Comune di Bologna nella fase di esecuzione dei lavori in particolare per quanto riguarda la realizzazione dei vasi e la vegetazione.

## **Nuova centralità Quartiere Savena - Via Faenza**

### **Descrizione e obiettivi**

Nell'area in cui sorgeva l'ex sede del Quartiere Savena, oggi demolita, nascerà una nuova centralità, un nuovo polo, che oltre all'edificio di Villa Riccitelli (nuova sede del Quartiere), si andrà a comporre di due strutture strettamente connesse e integrate tra loro: la Casa di Comunità di Savena e Santo Stefano e il nuovo edificio con funzioni socio-culturali che conterrà la nuova Biblioteca Ginzburg. In particolare per la progettazione della biblioteca verrà aperto un concorso internazionale di architettura promosso in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Bologna.

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Comune di Bologna e il Quartiere Savena, supporta lo sviluppo del Laboratorio per la Nuova Centralità di via Faenza, un percorso di ascolto volto ad individuare i bisogni e le necessità dei cittadini rispetto al nuovo edificio, ma anche al contesto più ampio in cui questo si colloca. L'obiettivo è quello di ampliare il quadro conoscitivo complessivo dell'area e arricchire la raccolta di bisogni dei cittadini e dei portatori di interesse così da poter delineare delle linee guida da consegnare ai progettisti, che dovranno lavorare su proposte di progetto che tengano conto dei bisogni locali emersi.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Produzione di mappe come strumenti di facilitazione tecnica (information design), che mettono a sistema lo stato di fatto della specifica zona (servizi presenti, aree verdi, linee TPL, piste ciclabili, ecc), le progettualità in programma da parte dell'Amministrazione Comunale e i bisogni, desideri e proposte emerse dalla cittadinanza.
- Ideazione del percorso di ascolto da affrontare con gli attori coinvolti, andando a definire per ognuno degli attori delle specifiche attività.
- Il 9 maggio si è svolta la prima assemblea pubblica (presso la Sala polifunzionale dell'oratorio Don Bosco in via Bartolomeo Maria dal Monte 12), dove si è dato ufficialmente avvio al percorso di ascolto. In quell'occasione sono state presentate le trasformazioni che coinvolgeranno l'area di progetto e si è aperto un momento di confronto col pubblico.
- Sono state realizzate attività di comunicazione istituzionale e di prossimità attraverso volantini, cartelli di cantiere e attività di ingaggio e comunicazione territoriale da parte dell'Agente di Prossimità. È stata inoltre redatta una prima bozza del questionario.
- Il 30 maggio si è svolto il team multidisciplinare col Quartiere che ha avuto ad oggetto l'analisi delle potenzialità e criticità relative all'area oggetto di intervento sia allo stato attuale che nello scenario futuro.
- Il 12 giugno si è svolto il primo focus group con i dipendenti della Biblioteca Ginzburg, con i quali è stato avviato un lavoro di analisi sulle criticità e potenzialità della biblioteca allo stato attuale. Il 21 giugno (durante la settimana del Sindaco nel Quartiere) è proseguito il percorso con i bibliotecari, concentrandosi più su una visione futura, cercando di immaginare come dovrà essere la nuova biblioteca nella configurazione dei suoi nuovi spazi.
- Il 27 giugno si è svolto un incontro con AUSL, in occasione del quale sono state condivise le tappe future del percorso.
- Il 29 giugno si è svolto il focus group con i referenti delle biblioteche del Comune di Bologna, al fine di informarli sul percorso di progettazione della nuova Biblioteca Ginzburg e per ricevere feedback su particolari aspetti di cui tener conto nella progettazione di una biblioteca, considerando l'esperienza diretta degli interessati e della loro conoscenza in questo ambito (da questo momento di ascolto sono emersi esempi di attività e servizi erogati dalle biblioteche in collaborazione con altri enti che già esistono sul territorio comunale e che riscuotono successo).

- Il 12 luglio si è svolto il primo focus group con i corpi intermedi, con l'obiettivo di immaginare il nuovo scenario che si andrà a comporre con la realizzazione della nuova centralità, dove i nuovi servizi saranno strettamente collegati e connessi tra loro.
- Il 12 settembre si è svolto il secondo focus group con i corpi intermedi, in cui si è lavorato più nello specifico sulla mobilità e sui flussi dell'area, ragionando sulle criticità e potenzialità delle connessioni attuali verso l'area di interesse. Si è lavorato inoltre sullo spazio aperto della nuova centralità e sull'area verde del Giardino Europa Unita adiacente, andando a raccogliere feedback sulle esigenze ed aspettative dei presenti.
- Dal 12 settembre al 20 ottobre è stato lanciato il questionario volto ad informare sulle future trasformazioni ed indagare l'attuale utilizzo dei servizi e degli spazi relativi l'area di intervento.
- Il 14 settembre, il 28 settembre e il 7 ottobre sono state fatte delle incursioni territoriali nei luoghi centrali dell'area di intervento (rispettivamente in biblioteca, giardino Europa Unita e parrocchia), in cui sono stati allestiti dei banchetti informativi, si sono organizzate delle attività volte a raccogliere dati sulla percezione dei luoghi e si è continuato con la distribuzione del questionario.
- L'11 ottobre si è svolto un incontro con la referente del plesso delle scuole Piaget e l'educatrice del SEST referente dell'IC22, per informarle relativamente alle trasformazioni e raccogliere le loro impressioni.
- Il 18 ottobre si è svolto un workshop interno con il settore biblioteche e l'esperta in progettazione delle biblioteche Antonella Agnoli.
- Il 21 novembre si è svolto il secondo team multidisciplinare col Quartiere, occasione nel quale sono stati presentati gli esiti del percorso di ascolto.
- Durante i mesi di novembre e dicembre si sono tenuti diversi incontri di confronto tra il settore biblioteca e il settore edilizia pubblica.
- Il 15 dicembre si è tenuto un incontro con AUSL, settore biblioteche e settore edilizia pubblica, volto ad un aggiornamento sugli esiti del percorso di ascolto concluso e ad un confronto rispetto alle ipotesi progettuali di connessione tra i due nuovi edifici e lo spazio pubblico attorno.
- A conclusione della raccolta dati derivanti dal questionario e a seguito degli incontri interni effettuati coi vari settori, si è redatto il report da integrare al documento di indirizzo alla progettazione (DIP).

## ***Percorso di informazione, coinvolgimento e ascolto della cittadinanza in affiancamento allo sviluppo dei progetti delle linee tranviarie***

### **Descrizione e obiettivi**

Nel 2023 il progetto della linea tranviaria di Bologna vede l'avvio dei cantieri della linea rossa e la prosecuzione da parte del Comune di Bologna della progettazione per i tratti dell'intera rete. Sono in corso infatti, la progettazione del tratto nord della Linea Verde (direzione Corticella), che, già finanziata con risorse PNRR, ha concluso la prima fase di progettazione di fattibilità e vedrà nel 2023 la prosecuzione e conclusione dell'iter progettuale, nonché la progettazione del tratto Sud della linea blu (direzione Casalecchio), per la quale è stato già affidato l'incarico di progettazione di fattibilità.

La Fondazione, in continuità con quanto fatto fin dal 2019, proseguirà nell'azione di accompagnamento allo sviluppo del progetto della rete tranviaria nelle sue differenti fasi di attuazione, supportando il Comune di Bologna nell'informazione circa lo sviluppo della nuova infrastruttura e all'interno della dimensione della prossimità, nell'azione di dialogo, ascolto e confronto con la cittadinanza.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

#### Attività in affiancamento all'informazione e comunicazione

- *Aggiornamento del sito dedicato al progetto:* Il sito [trambologna.it](http://trambologna.it) dedicato al progetto del tram di Bologna, rende disponibili tutte le informazioni sulla strategia, il progetto, le domande frequenti, le ricerche, gli appuntamenti di consultazione e di confronto con i cittadini e le cittadine, lo stato di avanzamento dei lavori. La Fondazione ha collaborato al suo ridisegno, occupandosi della revisione e dello sviluppo dei contenuti delle sezioni generali del sito.
- *Collaborazione con soggetti esterni nell'ambito della comunicazione del progetto:* è stata consolidata la collaborazione con l'agenzia di comunicazione Homina e in particolare la Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con i dipartimenti del Comune di Bologna coinvolti, l'ha supportata nella definizione di strategie e azioni per l'attuazione di una comunicazione e informazione relativa ai cantieri della linea rossa, in coerenza con quanto realizzato negli scorsi anni. In particolare grazie al coinvolgimento del team degli agenti di prossimità della Fondazione, è stato possibile indirizzare le attività informative previste nei diversi contesti urbani interessati, con consapevolezza ed efficacia.

#### Attività finalizzate ad implementare l'accessibilità degli elaborati tecnici e delle informazioni del progetto ai cittadini

Con la finalità di rendere più intuitiva la lettura degli elaborati ai cittadini e alle cittadine, è stata avviata l'attività di rielaborazione semplificata del progetto esecutivo della Linea Rossa (attività svolta per la metà degli elaborati di inserimento urbanistico dell'intervento) e del progetto definitivo della Linea Verde (attività iniziata).

#### Attività strettamente correlate al progettualità del tram.

La Fondazione ha supportato il Comune nella stesura dei documenti di indirizzo alla progettazione relativi agli interventi finanziati da un contributo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile per la progettazione di opere prioritarie contenute nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. In particolare la Fondazione ha collaborato in relazione alle progettualità previste su Piazza Roosevelt e Piazza Galilei, e Villaggio INA. I due interventi, strettamente correlati al progetto della Linea Rossa, sono stati sviluppati in coerenza con gli esiti dei percorsi di ascolto effettuati nel

corso degli anni precedenti sul progetto del tram, e ulteriori percorsi di coinvolgimento delle comunità e del territorio.

## **Accompagnamento alle progettualità promosse dal Comune di Bologna nell'ambito del progetto Reinventing Cities - C40 - 2023**

### **Descrizione e obiettivi**

Il Concorso internazionale promosso dalla rete C40 - nell'ambito dell'iniziativa "Reinventing Cities" prevede la realizzazione di due interventi in due luoghi differenti della città di Bologna.

Un primo intervento sarà nell'area Ravone-Prati di Caprara, dove sorgerà una delle nuove stazioni dell'SFM di Bologna. L'intervento prevede la realizzazione di una superficie lorda massima di 46.000 mq, con un mix funzionale che valorizza l'area e rispetta la pianificazione urbanistica, costituito da edifici ad uso uffici, commerciali, ricettivi e residenziali. Gli usi temporanei possono essere utilizzati anche per integrare e sviluppare funzioni gestionali (es. servizi, attività di coworking, spazi per lo sviluppo di industrie culturali e creative e legate al benessere e Industria 4.0 come attività di ricerca biotecnologica, benessere, life-scienza, produzione). Possono essere incluse le funzioni residenziali (private o collettive), con almeno il 30% di ERS (housing sociale). Il progetto dovrà essere compatibile con la nuova fermata SFM e terrà conto anche dei vincoli ferroviari.

Il secondo intervento sarà a Palazzo Aiuto Materno. L'obiettivo è recuperare l'edificio storico dismesso di proprietà pubblica, all'interno del centro storico della città, ai fini di un suo riuso finalizzato ad ospitare nuovi alloggi integrati con attività e servizi, determinando un nuovo modello casa/lavoro/studio che possa accogliere studenti universitari, artisti e altri.

Il concorso ha visto l'espletamento della prima fase e sono state selezionate, per accedere alla seconda fase, rispettivamente 5 proposte per l'area Ravone-Prati di Caprara e 3 proposte per il Palazzo aiuto materno.

In accompagnamento alla seconda fase del concorso, con l'obiettivo di fornire ai progettisti ancora in competizione un quadro socio territoriale più dettagliato sulle aree e sul contesto di intervento, la Fondazione accompagnerà il progetto curando l'ingaggio dei principali stakeholders all'interno del processo di progettazione, invitandoli a dare un proprio contributo utile allo sviluppo dei progetti.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nell'ambito dello sviluppo della progettualità, Fondazione ha curato e promosso la realizzazione di due giornate di studio e confronto, strettamente legate ai contesti di intervento promossi all'interno concorso Reinventing Cities.

Le due giornate sono state costruite con l'obiettivo di far conoscere ai progettisti selezionati per seconda fase della competizione:

- il contesto socio territoriale,
- le principali realtà istituzionali, imprenditoriali, culturali e sociali operanti nel contesto di riferimento.

Attraverso la redazione di specifici dossier delle aree di intervento (dossier delle zone di prossimità del Piano Quartieri), workshop e passeggiate è stato facilitato il dialogo tra i vari soggetti coinvolti, mettendo nelle condizioni i progettisti di avere un racconto maggiormente contestualizzato delle aree oggetto degli interventi. Le due giornate di studio e confronto, sono state anticipate da una serie di incontri preliminari con i soggetti mappati, dove, alla presenza del Settore Ufficio di Piano e dell'Assessore all'urbanistica, sono stati esplicitati e descritti gli obiettivi e gli indirizzi posti alla base del concorso e le finalità dell'iniziativa.

## ***Vestizione dei cantieri del centro storico e comunicazione grandi trasformazioni urbane***

### **Descrizione e obiettivi**

Un cantiere che sorge in una strada, in una piazza e nei vari spazi pubblici della città può essere visto e percepito dai cittadini come un elemento di disagio che impedisce, per un determinato periodo più o meno lungo, l'accessibilità e la fruizione dell'area. Se opportunamente progettato e comunicato, il cantiere può invece diventare una preziosa occasione di conoscenza e informazione, uno strumento di cultura e valorizzazione, un dispositivo utile a stimolare il senso di appartenenza al luogo e la partecipazione degli abitanti al processo di trasformazione. In questo senso, l'elemento fisico della recinzione evolve da semplice barriera protettiva e separatoria verso un vero e proprio strumento di comunicazione capace di stimolare conoscenza e interazione con e tra i cittadini.

Attualmente la città di Bologna è interessata da numerosi interventi fisici di riqualificazione, già in corso e in fase di avvio. In questo contesto, la Fondazione ha avviato una collaborazione con il Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città del Comune di Bologna in relazione al progetto di vestizione e comunicazione dedicato ad alcuni cantieri che interessano zone del centro storico cittadino.

In particolare, il progetto di vestizione e comunicazione riguarda quattro cantieri che interesseranno le seguenti aree:

- Piazza di Porta Ravegnana
- Teatro Comunale di Bologna
- Parco della Montagnola
- Palazzina Liberty - Giardini Margherita (parzialmente sostituito dal Portone di Palazzo d'Accursio)

Nell'ambito del progetto la Fondazione supporta il Comune di Bologna nel coordinamento delle attività di progettazione grafica e della realizzazione di allestimenti e apparati comunicativi utili alla vestizione e alla comunicazione dei cantieri sopra descritti. La Fondazione supporta inoltre l'Amministrazione comunale nella comunicazione più generale delle grandi trasformazioni urbane in atto nella città di Bologna, tramite i nuovi strumenti della rete sociale, per sensibilizzare la cittadinanza sulle opportunità delle nuove opere che verranno realizzate durante il mandato di questa amministrazione.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Dopo essere stati precedentemente realizzati gli interventi nei cantieri di Piazza di Porta Ravegnana, Teatro Comunale e Parco della Montagnola, nel periodo in oggetto è stato realizzato anche l'intervento sul portone del Palazzo D'Accursio.

Si è svolta l'attività di facilitazione per l'adozione delle linee guida in altri cantieri in contesti storico monumentali del centro storico, ad esempio alla Pensilina del Modernissimo. La Fondazione ha inoltre collaborato con la società incaricata dal Comune di Bologna alla redazione di linee guida che possano essere utili per scalare su altri cantieri il lavoro svolto su questi quattro prototipi.

La Fondazione ha inoltre coordinato, in stretta sinergia con la comunicazione del Comune di Bologna e avvalendosi del supporto di soggetti specializzati, la realizzazione di azioni di comunicazione inerenti le grandi trasformazioni urbane che interessano la città di Bologna.

## ***Percorso di accompagnamento e partecipazione alla redazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia***

### **Descrizione e obiettivi**

Il percorso "Immagina il futuro del territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia" consiste in un processo partecipativo per il coinvolgimento di cittadini, comunità, corpi intermedi (associazioni, istituzioni, soggetti economici e del terzo settore) nella definizione degli obiettivi strategici e le scelte generali del nuovo Piano Urbanistico dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Il percorso si è posto l'obiettivo di analizzare e comprendere le dinamiche del territorio di riferimento, attraverso il coinvolgimento degli attori che lo animano e che ne sono il riferimento politico, tecnico, economico ed educativo, con un particolare focus sui giovani. Allo stesso tempo si è voluto esplorare attraverso nuove modalità non convenzionali e attraverso l'approccio di prossimità, il tessuto sociale dei diversi comuni dell'Unione, per definirne profili, abitudini, bisogni e raccogliere da loro idee e spunti. Obiettivo del percorso è altresì quello di tracciare, insieme agli attori del territorio, nuove alleanze e direzioni di sviluppo che vadano ad implementare la "Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale" del nuovo PUG, prevista dalla Legge Regionale 24/2017.

La Fondazione, in costante coordinamento con l'Ufficio di Piano e il Forum di Pianificazione Associata dell'Unione, ha il compito di definire le attività del percorso da un punto di vista processuale e metodologico, accompagnando lo sviluppo e la realizzazione delle fasi di informazione, ingaggio, ascolto, coinvolgimento, restituzione e rendicontazione del processo. La Fondazione supporta inoltre la comunicazione del percorso attraverso la realizzazione di un'identità grafica, attività di comunicazione web, social e istituzionale e documentazione fotografica delle attività del percorso.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- Gennaio: si è svolto l'evento istituzionale di avvio e presentazione del percorso alla presenza di figure politiche e tecniche dell'Unione; l'evento ha avuto l'obiettivo di illustrare motivazioni, obiettivi, modalità di lavoro, fasi e attività del percorso, sensibilizzando i partecipanti sull'importanza del loro supporto per la buona riuscita del processo;
- Febbraio-Aprile:
  - prima fase delle attività laboratoriali previste dal percorso, intese come momenti di confronto collettivo sulle politiche e le azioni previste dal Documento strategico preliminare al nuovo PUG assieme a stakeholder, corpi intermedi e comunità locali del territorio dell'Unione, con l'obiettivo di raccogliere stimoli e integrazioni riguardo il quadro conoscitivo e programmatico delineato dal Documento. Questa fase ha visto lo svolgimento di 2 incontri laboratoriali di Unione, con un focus sul quadro delle politiche previste dal Documento strategico, a cui sono seguiti ulteriori 5 incontri laboratoriali comunali, uno per ogni Comune, con un focus sul quadro delle azioni previste dal Documento strategico;
  - somministrazione di un questionario alla cittadinanza per raccogliere informazioni e opinioni da parte dei cittadini dei 5 Comuni costituenti l'Unione, ed evidenziare bisogni e risorse del territorio;
  - interviste a stakeholder/testimoni privilegiati individuati in modo da esplorare la loro posizione sui bisogni e le vulnerabilità del territorio e delle comunità, così come su

una possibile visione del futuro del territorio rispetto alla transizione ecologica, la valorizzazione del territorio e la rigenerazione di spazi pubblici e privati;

- Maggio: si sono svolti 2 laboratori negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado dell'Unione, con l'obiettivo di conoscere il territorio attraverso la lente dei giovani e individuare con loro criticità e possibilità di sviluppo del territorio in merito alla mobilità, gli spazi ricreativi e di aggregazione e il contrasto al cambiamento climatico;
- Giugno-Luglio: seconda fase delle attività laboratoriali previste dal percorso, intese come momenti conclusivi di restituzione e verifica delle questioni emerse durante le attività della prima fase. Questa fase ha visto lo svolgimento di 1 incontro conclusivo di Unione e 5 incontri conclusivi comunali, uno per ogni Comune dell'Unione;
- Luglio-Settembre: redazione del report conclusivo sugli esiti del percorso;
- Settembre: condivisione del report con Ufficio di Piano e Forum di Pianificazione Associata dell'Unione;
- Ottobre: raccolta di richieste e integrazioni rispetto al report da parte dell'Ufficio di Piano e dalle amministrazioni comunali dei cinque Comuni dell'Unione;
- Novembre: finalizzazione del report comprensivo delle integrazioni di cui sopra;
- Dicembre: consegna formale del report all'Unione;

Si riportano di seguito i principali numeri ottenuti per le varie attività:

- 191 partecipanti alle attività laboratoriali;
- 58 partecipanti ai laboratori nelle scuole;
- 858 compilazioni al questionario somministrato alla cittadinanza;
- 10 stakeholder intervistati;

## **Impronta Verde**

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto Impronta Verde è uno dei progetti strategici di mandato dell'Amministrazione Comunale alla guida della città di Bologna. È una strategia urbana e territoriale che, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, nasce per indirizzare le progettualità future sullo spazio aperto urbano (spazi verdi, spazi pubblici, infrastrutture della mobilità dolce, etc) all'interno di una visione strategica e sistemica che, con l'obiettivo primario di implementare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano metropolitano, mira a ricostruire una continuità delle reti blu e verdi del territorio, migliorando al contempo la fruibilità, la vivibilità, l'accessibilità e la bellezza della città.

Nell'ambito di questo importante progetto strategico, la Fondazione è chiamata a supportare il Comune di Bologna nello sviluppo, definizione e nell'implementazione della strategia, attivando, in collaborazione con i settori dell'Amministrazione Comunale stessa, approfondimenti e percorsi di sviluppo e ingaggio degli stakeholder cittadini nell'ambito del progetto.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel periodo identificato, la Fondazione ha supportato l'Unità Intermedia Spazio Pubblico e Impronta Verde nell'implementazione della visione strategica del progetto, avviando una prima attività di ricognizione e definizione delle progettualità di trasformazione dello spazio urbano che andranno, nel loro complesso a comporre la strategia stessa.

In particolare, la Fondazione ha:

- collaborato nella ideazione e nel coordinamento delle attività di consulenza affidate allo studio MDP, contribuendo alla definizione degli obiettivi e delle attività specifiche che i consulenti andranno a svolgere;
- contribuito alla definizione più mirata della strategia Impronta Verde, realizzando attività di analisi e ricerca relativamente a ambiti specifici territoriali, quali ad esempio il centro storico.
- contribuito alla definizione di un possibile programma strategico di azioni che vadano ad avviare il processo di attuazione della strategia Impronta Verde, nell'ambito della nuova programmazione PON Metro 2021-2027, collaborando all'identificazione e allo sviluppo di un programma integrato di progettualità diffuse su tutto il contesto urbano che prevedono azioni finalizzate a:
  - la realizzazione di interventi di potenziamento dell'infrastruttura verde e ambientale urbana nelle parti più "compatte e dense" della città, anche in centro storico;
  - la realizzazione di interventi di potenziamento dell'infrastruttura verde e ambientale urbana finalizzati a contribuire alla trasformazione di aree ed ambiti da rigenerare sui quali sono già attivi progetti di trasformazione, recupero e rigenerazione urbana;
  - la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione dei boschi urbani esistenti finalizzati a favorire la loro libera evoluzione naturale;
  - la realizzazione diffusa di nuove piazze scolastiche, di spazi pedonali climaticamente efficienti, sicuri, abitabili e giocabili come luoghi di comunità centrali per la vita dei Quartieri.

## **Laboratorio Parco della Montagnola**

### **Descrizione e obiettivi**

Il percorso nasce con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori che vivono, animano e presidiano il Parco della Montagnola, le associazioni locali, i comitati, gli Istituti scolastici e i centri sportivi, ricreativi e di animazione del territorio per recepire i loro bisogni e le loro aspettative in vista dei futuri interventi di riqualificazione e trasformazione del Parco.

Lo scopo del percorso è garantire che l'azione di riqualificazione del parco messa in campo dal Comune di Bologna sia rispondente ai diversi bisogni, necessità e visioni delle realtà e delle persone dell'area.

Tra gli obiettivi del percorso di co-progettazione dedicato al Parco della Montagnola vi è anche la redazione di un documento di restituzione finale del percorso, che da un lato metta a sistema l'analisi collettiva del parco e dall'altro riporti, nei termini di una proposta partecipata, le proiezioni e i suggerimenti dei cittadini per la sua futura trasformazione, così da poter guidare, attraverso queste sue due componenti, il futuro lavoro dei progettisti, in termini di bisogni e di priorità emerse dal percorso, come base progettuale per gli interventi futuri.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Il 21 gennaio si è svolto il terzo incontro di co-programmazione pubblica del percorso, già avviato nella seconda parte del 2022 con i primi due incontri.
- il 22 febbraio si è svolto un focus group con le insegnanti della scuola dell'infanzia Giaccaglia Betti ed i IC 6 per comprendere l'uso che ne fanno attualmente e quali nuove possibili funzioni si possono prevedere nella riqualificazione. L'incontro è servito, anche, per coordinarsi sui diversi percorsi da svolgere con i ragazzi e ragazze da coinvolgere all'interno del percorso.
- La Fondazione ha coordinato, in sinergia con il Comune di Bologna e l'agenzia di comunicazione che ha sviluppato i materiali, la comunicazione di cantiere inerente alla storia del parco, alla vegetazione e alla realizzazione del padiglione e al percorso partecipato del laboratorio della montagnola.
- La Fondazione ha inoltre curato la relazione con le associazioni, istituti scolastici, partecipanti attraverso la figura dell'Agente di prossimità dell'area attraverso il presidio, volantaggio e pagina web dedicata sul percorso di coprogettazione del parco.
- Nelle giornate del 28 e 31 marzo si sono svolte attività con 2 classi delle scuole Ercolani per una prima analisi e mappatura del parco per arrivare alle diverse possibilità future che si possono insediare all'interno dell'area.
- Durante il periodo dal 17 aprile al 5 maggio le insegnanti delle Glaccaglia Betti, coordinate dalla Fondazione, hanno coinvolto circa 700 bambini e bambine della scuola dell'infanzia nello sviluppo di attività che aiutano a comprendere come venga utilizzato il parco dai più piccoli.
- Il 28 aprile si è svolta un'attività di coinvolgimento di una classe delle scuole Irnerio. L'incontro è stato preceduto dalla somministrazione di un questionario alla classe coinvolta finalizzato a far emergere i bisogni degli studenti.
- Dall'8 al 30 maggio si è esteso il coinvolgimento anche ai centri sportivi e di animazione territoriale attivi nell'area del Parco della Montagnola, nello specifico lo Sferisterio e il Centro Polifunzionale Il Pallone, grazie alla collaborazione con il Sest del Quartiere Santo Stefano, che coordina le attività socio-educative del Centro Il Pallone, e con Aics. Anche in questo caso è stato somministrato un questionario, predisposto dalla Fondazione, rivolto ai ragazzi e alle ragazze che frequentano abitualmente i due centri.

- Dopo la diffusione del questionario sono stati organizzati quattro incontri, che si sono svolti l'8, il 9, il 10 e l'11 maggio, rivolti ai ragazzi e alle ragazze che frequentano le attività educative al Pallone e quelle sportive allo Sferisterio, per raccontare loro il percorso di riqualificazione del Parco della Montagnola e invitarli a dare il loro contributo attraverso la compilazione del questionario.
- Di tutte le attività sopracitate sono stati redatti i report dei vari incontri, che sono stati comunicati attraverso una comunicazione mirata e pubblicati sulla pagina di riferimento del percorso, sul sito della Fondazione.
- Ad Aprile il parco della Montagnola è stato oggetto di un sopralluogo da parte dei consulenti del Comune di Bologna incaricati della definizione della strategia urbana del progetto Impronta Verde e dell'implementazione di progetti per alcuni casi studio in città.
- Redazione del materiale di sintesi del percorso.
- Attività preparatoria e di confronto con le insegnanti coinvolte in vista dell'incontro finale di restituzione alle scuole dell'area.
- A Settembre si è concluso il percorso del laboratorio della Montagnola attraverso gli incontri di restituzione.
- Tra Settembre e Ottobre è stata effettuata la trasmissione e l'illustrazione degli esiti del percorso ai progettisti incaricati della progettazione della strategia di Impronta Verde nella quale il parco della Montagnola è un caso studio.

## **Laboratorio Villaggio INA**

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione in collaborazione con il Comune di Bologna sta sviluppando un percorso di co-progettazione al Villaggio INA, nel quartiere Borgo Panigale-Reno, che ha l'obiettivo di valorizzare gli spazi pubblici esistenti e il sistema delle connessioni attraverso la realizzazione di un progetto integrato capace di mettere a sistema le progettualità dell'area già in corso e i bisogni che emergeranno dal percorso.

Parallelamente la Fondazione supporta il Comune di Bologna nello sviluppo di una percorso di co-progettazione per la realizzazione di un parco giochi innovativo e inclusivo in alcune aree verdi del Villaggio Ina.

Il processo si compone quindi di due fasi di ascolto e coinvolgimento, diverse sia per target che per contenuto: la prima legata ad un confronto su un'area più ampia del Villaggio e sul suo rapporto con le trasformazioni future essendo zona soggetta alla costruzione della linea tranviaria; la seconda invece riguarda il territorio e gli utenti del futuro parco giochi (bambine e bambini), e ha l'obiettivo di ascoltare e recepire i bisogni e indicazioni.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Attività di analisi preliminare del contesto,
- Ricostruzione e rappresentazione di quanto emerso negli ultimi anni sull'area nell'ambito dei percorsi di ascolto e partecipazione e condivisione con l'Amministrazione Comunale
- Supporto al Comune di Bologna nella preparazione della documentazione inerente la candidatura del progetto al bando del Ministero per un parco giochi innovativo e inclusivo e realizzazione di un percorso di ascolto in accompagnamento allo sviluppo della proposta di candidatura;
- Supporto al Comune nello sviluppo dei documenti propedeutici all'affidamento dell'incarico per la progettazione degli spazi pubblici del Villaggio;
- Produzione di mappe come strumenti di facilitazione tecnica (information design)
- Sopralluogo dell'area oggetto di progettazione insieme ai tecnici coinvolti
- Progettazione del percorso di partecipazione e co-progettazione in affiancamento allo sviluppo del progetto di riqualificazione degli spazi pubblici del Villaggio e redazione di elaborati propedeutici all'avvio
- Attività di ricerca su casi studio - referenze (benchmarking)
- Incontri di allineamento con il RUP dell'intervento e con il quartiere Borgo Panigale-Reno
- Partecipazione al team multidisciplinare di quartiere
- Avvio dell'attività di ingaggio delle comunità coinvolte
- Avvio delle attività di osservazione e monitoraggio dell'area.

## ***Peba e Parco giochi inclusivo al Giardino dei Pioppi***

### **Descrizione e obiettivi**

I Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), introdotti dall' art. 32 della legge 41/86, sono strumenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici, privati ad uso pubblico e relative pertinenze. I PEBA nascono dall'esigenza di sanare una situazione pregressa in cui il progetto non ha tenuto conto delle specifiche necessità di coloro che abitano o utilizzano uno spazio pubblico, con l'obiettivo più ampio di realizzare un Sistema Urbano integrato e accessibile nel suo complesso, rendendo l'accessibilità parte integrante e strutturata della pianificazione e della progettazione.

I PEBA mirano a rafforzare e qualificare le condizioni di accessibilità degli edifici e dei luoghi urbani ed extraurbani da parte di coloro che li abitano senza distinzione di genere, età, stato di salute, cultura, etnia, ceto e classe d'appartenenza, ecc.

La Fondazione per l'Innovazione Urbana tra il 2019 e il 2020 ha seguito la candidatura della Città di Bologna al Premio Europeo Città Accessibile 2021 (Access City Award), questa è stata frutto di un complesso percorso di co-progettazione e co-responsabilità tra il Comune e una molteplicità di soggetti che hanno volontariamente contribuito alla sua realizzazione.

Questo percorso, come indicato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ha voluto "promuovere attivamente un ambiente in cui le persone con disabilità possano effettivamente e pienamente partecipare alla condotta degli affari pubblici, senza discriminazione e su base di eguaglianza con gli altri, e incoraggiare la loro partecipazione".

Seguendo questa linea di indirizzo, Comune di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno implementato una Candidatura condivisa e co-progettata, che ha visto coinvolte tutte le realtà del territorio bolognese che da tanti anni si occupano di disabilità.

Anche sulla base di questo percorso ha condotto alcune attività sperimentali tra le quali si cita in particolare lo sviluppo dell'app BOForAll. Un dispositivo che promuove percorsi inclusivi nel centro storico. Questa è stata avviata nell'ambito del progetto Europeo ROCK e implementata ulteriormente nell'ambito dell'Innovazione Urbana Lab. La Fondazione ha l'obiettivo di collaborare con il Comune di Bologna nel percorso di analisi, progettazione, coinvolgimento del territorio e attuazione del PEBA.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

In fase preliminare alla candidatura del Comune di Bologna al bando "Dateci Spazio" la Fondazione ha svolto un'attività di analisi dei bisogni emersi del territorio indirizzando l'intervento verso un'area dove era stato espresso un bisogno per un parco giochi innovativo tramite progettualità del Bilancio Partecipativo.

Definita l'area di intervento la Fondazione ha fornito al Comune il materiale relativo alle proposte che dal territorio erano emerse negli scorsi anni sul giardino dei Pioppi, in particolare una proposta indirizzata alla realizzazione di un parco giochi inclusivo con il nome di "Diritto alla bellezza, al gioco, al sogno" e "Il parco per tutti i bambini".

La Fondazione in particolare nella prima parte dell'anno si è occupata dell'accompagnamento all'ideazione e alla concettualizzazione del parco giochi innovativo e inclusivo al parco dei Pioppi al Quartiere Borgo Panigale Reno finanziato dal bando ministeriale "Dateci Spazio".

Il coinvolgimento territoriale dei cittadini è stato svolto nell'ambito più ampio delle attività di coinvolgimento previste nella definizione di un progetto di rigenerazione urbana del Bilancio Partecipativo 2023 (Gennaio-Giugno 2023) e delle attività della Settimana del Sindaco in Quartiere (Febbraio 2023) dove sono stati ascoltati i cittadini che hanno formulato proposte e progetti sull'area di intervento e sulla relazione di questo con il contesto di intorno, con un'attenzione particolare alla giocabilità e all'accessibilità attraverso un progetto denominato "Vivi Verde Insieme".

È stata inoltre avviata un'attività di osservazione e monitoraggio dell'area oggetto di intervento.

## **Piazza Roosevelt e Galilei**

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione supporta il Comune di Bologna nella redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione finalizzato alla pubblicazione di una gara europea di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la pedonalizzazione di piazza Roosevelt e piazza Galilei e la costruzione di un parcheggio interrato.

In particolare il contributo della Fondazione si basa sulle esperienze che la stessa ha svolto negli scorsi anni nell'ambito dello sviluppo dei Laboratori di Quartiere, della linea tramviaria, su interventi di riqualificazione dello spazio pubblico e il lavoro che sta svolgendo relativamente al progetto Impronta Verde.

Il contributo della Fondazione si concentra quindi sull'inserimento urbano dell'intervento, nella relazione con la linea tramviaria e le relative fermate, il valore ecologico dell'intervento, la qualità degli spazi pubblici e le relazioni pedonali della nuova piazza con il contesto urbano in cui si colloca.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- È stata svolta un'attività di analisi dei bisogni espressi e dei progetti in corso da parte del Comune sulla Zona Malpighi (Maggio 2023)
- È stato fatto un inquadramento dell'area di immediato intorno di piazza Roosevelt delineando possibili assi connettivi e principi progettuali (Giugno 2023)
- In coerenza con le linee di indirizzo strategico di Impronta Verde sono state individuate possibili azioni progettuali per indirizzare la progettazione nell'area di intervento (Giugno 2023)
- Gli elaborati grafici e di testo sono stati integrati al Documento di Indirizzo alla Progettazione (Luglio 2023)
- Supporto alla fase di approvazione del Documento di Indirizzo alla progettazione da parte del Comune e pubblicazione della Gara.

## **Laboratorio Villaggio Due Madonne**

### **Descrizione e obiettivi**

Il Laboratorio al Villaggio due Madonne nasce nel 2022 dalla collaborazione tra il Comune di Bologna, con particolare riferimento al Quartiere Savena, e la Fondazione per l'Innovazione Urbana che intendono valorizzare l'area di piazza Lambrakis e i suoi dintorni.

Il Laboratorio al Villaggio Due Madonne ha l'obiettivo di co-progettare, insieme a cittadine e cittadini, gli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico e di alcuni edifici pubblici nell'area intorno a piazza Lambrakis in relazione con quanto emerso nel tempo dalle attività di ascolto delle comunità locali e gli altri interventi di trasformazione urbana che interessano l'area.

Il percorso valorizza quanto emerso dalle attività di partecipazione, ascolto e attivismo delle comunità locali svoltesi negli ultimi anni: in particolare dai progetti proposti nell'ambito del Bilancio Partecipativo 2020 sullo spazio pubblico, sulle connessioni ciclabili e sull'edificio di via Mondolfo, dalle proposte avanzate autonomamente dalle comunità che abitano piazza Lambrakis; dalle attività del progetto europeo ENLIGHTENme, da quanto emerso dal percorso di ascolto svolto nell'ambito del Piano Urbanistico Generale che è confluito nelle strategie Locali del PUG e dai Piano Obiettivi del Quartiere. Oltre a ciò, nel corso dell'edizione 2023 del Bilancio Partecipativo sono emerse nuove proposte da parte della cittadinanza, le quali potranno essere integrate nel percorso, una volta ripreso il laboratorio.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nella prima parte dell'anno le attività di progetto sono rimaste sospese in attesa dell'affidamento dell'incarico di progettazione da parte del Comune ad un soggetto esterno.

Si è lavorato alla candidatura al bando EIT-CALL per l'implementazione della Piazza Scolastica in via Nadalini attraverso interventi innovativi e un processo di osservazione e monitoraggio dell'area tramite uno studio dei flussi di mezzi e persone pre e post intervento tramite telecamera.

## **Nature Based Solution - Covenant of Mayors**

### **Descrizione e obiettivi**

La città di Bologna è stata selezionata nell'ambito dell'assistenza tecnica (TA) fornita dai Covenant of Mayors attraverso la Policy Support Facility (PSF), un'iniziativa biennale della Commissione Europea per assistere le autorità locali e regionali di 12 Stati membri nel passaggio dalla pianificazione all'azione nell'adattamento al cambiamento climatico.

In particolare, la città di Bologna ha avuto accesso all'assistenza tecnica di due esperti di adattamento climatico del PSF, rispettivamente in Nature Based Solution. Nell'arco di un anno gli esperti hanno aiutato a ridefinire l'obiettivo, identificando misure di adattamento concrete da realizzare, in linea con l'esigenza originaria espressa da Bologna durante la candidatura.

Il percorso prevede l'installazione temporanea di una pensilina degli autobus con soluzioni NBS nell'area, situata nel Quartiere Navile tra le sedi dell'Università di Bologna e del CNR, oggetto di trasformazione incluso nel progetto della Via della Conoscenza. Inoltre, la Fondazione, con il supporto degli esperti del Covenant of Mayors, ha identificato altri interventi di NBS in città che verranno realizzati nei prossimi anni.

Bologna risponde alle esigenze di adattamento con l'implementazione di Nature Based Solution anche attraverso il progetto Impronta Verde che prevede la realizzazione di sei grandi parchi in città, la qualificazione di aree verdi e importanti interventi di trasformazioni di inverdimento in aree strategiche.

La Fondazione supporta il Comune di Bologna nell'implementazione delle attività e nel rapporto con i consulenti del Covenant of Mayors.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- nelle giornate dal 6 al 8 marzo 2023 è stato realizzato un workshop insieme agli esperti del Covenant of Mayors, che ha previsto momenti di formazione e scambio tra esperti e partecipanti, sopralluoghi di possibili aree da trasformare e momenti laboratoriali in cui sono state elaborate le prime bozze dei documenti contenenti la proposta progettuale basata su NBS.
- sono stati svolti diversi incontri di allineamento interno e con gli esperti del Covenant of Mayors per la redazione dei documenti di sintesi
- tra i mesi di marzo e luglio 2023 è stato sviluppato uno studio approfondito sulla città di Bologna e le varie opportunità per lo sviluppo di interventi che comprendessero NBS. Questo studio è strutturato in diverse analisi e soluzioni progettuali sintetizzati nei seguenti punti:
  - Studio dello stato di fatto del sistema fermate autobus a Bologna che comprende la selezione di possibili fermate oggetto di implementazione NBS, con affondo finale all'area presa come caso studio localizzata nel Quartiere Navile, situata tra le sedi dell'Università di Bologna e del CNR.
  - Studio che comprende un approfondimento sugli aspetti tecnici, finanziari e normativi, identificandone problematiche e soluzioni possibili
  - Sviluppo di proposta progettuale preliminare che comprende soluzioni tecniche e proposte per la vegetazione
  - Redazione di un budget che comprende la progettazione, l'implementazione e l'installazione della fermata NBS sperimentale e temporanea
  - Definizione di una timeline di progetto

- Studio della città di Bologna nelle sue componenti fisiche, naturali, ambientali e dei piani attualmente in programmazione e sviluppo
- Redazione di possibili interventi che implementino NBS e la successiva identificazione di aree oggetto di intervento/trasformazione (in coerenza con il progetto Impronta verde e gli altri strumenti strategici e pianificatori del Comune di Bologna)
- Realizzazione del workshop finale con gli esperti del Covenant of Mayors
- Supporto al completamento dei documenti richiesti dal Covenant of Mayors

# Pianificazione urbanistica

## ***Percorso di informazione e coinvolgimento in Accompagnamento alla Variante del Piano Urbanistico Generale***

### **Descrizione e Obiettivi**

Con delibera di Giunta P.G. n. 174721/2023 del 17/03/2023, è stato avviato il processo di variante del Piano Urbanistico Generale di Bologna, la cui proposta è stata assunta con delibera di Giunta P.G. n. 522099/2023 del 01/08/2023. Il processo di revisione del PUG non riguarda gli obiettivi di quest'ultimo, bensì le azioni e gli strumenti attraverso i quali raggiungerli, con il fine di rendere le azioni del PUG (e i dispositivi contenuti negli altri strumenti) meglio aderenti alle Linee programmatiche di mandato in termini di efficacia ed efficienza nel controllo delle trasformazioni urbane.

Gli obiettivi generali e gli elementi specifici della modifica in questione sono sinteticamente riconducibili ai seguenti ambiti:

- promozione di interventi per la neutralità climatica;
- promozione di interventi di riuso e rigenerazione delle aree dismesse;
- controllo della qualità delle trasformazioni diffuse;
- incremento dell'offerta abitativa sociale;
- adeguamento al Piano Territoriale Metropolitano;
- aggiornamento degli strumenti di governo del territorio / ulteriori adeguamenti.

All'interno del percorso di promozione degli interventi, dell'adeguamento del Piano Territoriale metropolitano e dell'aggiornamento degli strumenti di governo la Fondazione collabora con il Comune di Bologna nella realizzazione di un percorso di comunicazione, informazione e di coinvolgimento della cittadinanza in affiancamento al processo di definizione e attuazione della variante.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

A partire dalla proposta di variante assunta nel mese di Agosto, nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2023, la Fondazione ha svolto le seguenti attività in affiancamento allo sviluppo dell'iter (ancora in corso) di approvazione del piano:

- Sviluppo di un piano di comunicazione e informazione, finalizzato a facilitare la condivisione in forma comprensibile dei contenuti tecnici della Variante del piano. In particolare la Fondazione, avvalendosi della collaborazione di una agenzia di comunicazione esterna ha progettato e realizzato:
  - Materiali e strumenti informativi utili alla comunicazione digitale dello strumento, sia sui canali della Fondazione che su quelli del Comune di Bologna.
  - Evento di presentazione pubblica alla città della Variante di Piano: una iniziativa di ampio respiro, attraverso la quale la variante del piano Urbanistico è stata raccontata anche con il contributo di ospiti internazionali negli spazi di DUMBo, a circa 200 persone, tra cittadini e stakeholders.
- Supporto nella produzione di materiali utili ad accompagnare le attività dell'Ufficio di Piano, nel confronto con i vari quartieri.

## ***Percorso di ascolto in affiancamento ai processi di rigenerazione delle ex Caserme Stamoto e Perotti***

### **Descrizione e Obiettivi**

In relazione ai processi di rigenerazione delle ex Caserme Stamoto e Perotti la Fondazione intende accompagnare il Comune di Bologna e la struttura del Settore Ufficio di Piano nell'elaborazione e nell'avvio di un percorso di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza, finalizzato a integrare al meglio le comunità del territorio e i loro bisogni all'interno delle strategie complessive di rigenerazione urbana previste per le due aree.

Nello specifico, la fase di ascolto sulla Stamoto sarà propedeutica all'avvio del processo di riattivazione dell'area che si prevede di realizzare attraverso usi temporanei e che la restituiranno in tempi brevi ad un uso collettivo, mentre per quanto riguarda la caserma Perotti, la fase di ascolto sarà orientata a raccogliere bisogni e prospettive da parte della cittadinanza utili a orientare la progettazione del recupero e della trasformazione e rigenerazione dell'area.

### **Attività realizzate e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del 2023, Fondazione per l'innovazione Urbana ha avviato una preliminare attività di ricerca finalizzata a studiare esperienze virtuose in campo nazionale e internazionale nella riattivazione di aree dismesse attraverso processi di innovazione e l'attività è in corso di redazione.

## ***Supporto all'avvio del processo di informazione, e coinvolgimento della cittadinanza, in affiancamento allo sviluppo dei grandi progetti di trasformazione della città***

### **Descrizione e Obiettivi**

Nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazione della progettualità che il Settore Ufficio di Piano del Comune di Bologna sta portando avanti in materia di grandi trasformazioni urbanistiche (quali ad esempio il masterplan Distretto area Nord Est, Masterplan Fiera, rigenerazione dei Prati di Caprara) la Fondazione per l'Innovazione Urbana si propone di definire, promuovere ed avviare (su progettualità da concordare con l'Amministrazione) processi e percorsi, finalizzati a:

- informare la cittadinanza relativamente alle prospettive e alle possibilità di sviluppo e rigenerazione contenuti all'interno delle proposte in fase di sviluppo
- raccogliere attraverso un'attività di ascolto e confronto con le comunità del territorio, bisogni, desideri e prospettive utili a proseguire con le ulteriori fasi di sviluppo delle progettualità

## ***Verso l'Osservatorio per la Rigenerazione Urbana***

### **Descrizione e Obiettivi**

La Fondazione per l'Innovazione Urbana supporta il Comune di Bologna nella progettazione dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana. L'Osservatorio si configurerà come strumento finalizzato ad accompagnare i processi di trasformazione e rigenerazione urbana. L'obiettivo è promuovere attività di analisi e ricerca, l'informazione e il dibattito pubblico sul tema della rigenerazione urbana e avviare processi e percorsi di partecipazione e confronto pubblico attorno agli specifici interventi previsti.

Obiettivo del presente progetto consiste nel definire e dettagliare finalità, obiettivi, attività e piano economico dell'Osservatorio con un orizzonte pluriennale 2024-2026.

# Immaginazione Civica e Agenda Digitale

## ***Le nuove scuole di Quartiere***

### **Descrizione e obiettivi**

Il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno avviato un processo per rinnovare le Scuole di Quartiere e supportare l'innovazione degli approcci educativi verso adolescenti e più giovani, in vista delle opportunità progettuali previste nel quadro della nuova programmazione dei fondi strutturali europei PON Metro 2021-2027.

Con questo intento, è stato avviato un percorso di ascolto e sperimentazione che ha visto il diretto coinvolgimento della comunità educante e delle ragazze e dei ragazzi della città con la finalità di sperimentare e co-programmare alcune nuove politiche cittadine rivolte a giovani e adolescenti.

I principali obiettivi del progetto sono:

- Avviare progettualità di welfare culturale e di comunità pensate per le ragazze e i ragazzi in risposta ai bisogni emersi nel corso della pandemia mettendo in dialogo Istituzioni culturali, educative e sociali.
- Promuovere il successo scolastico e formativo.
- Avviare attività che permettano alle ragazze e ai ragazzi di coltivare le loro passioni e far emergere le loro inclinazioni.
- Promuovere socialità, inclusione e partecipazione
- Contrastare la dispersione scolastica e sociale in ogni sua forma
- favorire la diffusione di spazi innovativi nelle zone più fragili di Bologna, supportando l'autorganizzazione di chi li utilizza, in cui poter acquisire competenze e allo stesso tempo sperimentare se stessi
- Promuovere la realizzazione di un percorso di ricerca-azione che, consolidando le relazioni della comunità educante, si alimenti delle conoscenze accumulate nel tempo dalla stessa, favorendo l'apprendimento collettivo e la realizzazione di sperimentazioni in ambito scolastico e socio-culturale-educativo.

Il progetto rientra nell'ambito del PON Metro 2014-2020 finanziato dal FSE nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Analisi dei dati emersi dai focus group svolti tra aprile e settembre 2022 con l'obiettivo di riprogettare il percorso di ascolto e sperimentazione a partire dai bisogni emersi (gennaio-febbraio 2023);
- Svolgimento di un ciclo di [sei laboratori](#), uno per ogni quartiere della città, con la comunità Educante dei quartieri (17 febbraio 2023, 24 febbraio 2023, 3 marzo 2023, 10 marzo 2023, 17 marzo 2023, 24 marzo 2023).
- Definizione degli assegnatari e avvio delle sperimentazioni "[Scuole Aperte Tutto l'Anno](#)" e "[La Scuola che Sarà](#)" (marzo 2023)
- Svolgimento di un ciclo di sei incontri denominato "[I mercoledì di La scuola che sarà](#)" rivolto agli/alle insegnanti e alla comunità educante della città;
- Realizzazione del [Festival la scuola che sarà](#) co-progettato con i partecipanti alla sperimentazione "La scuola che sarà" nelle giornate del 20 e 21 maggio 2023;

- Organizzazione e svolgimento di una seduta di [Programmazione condivisa delle politiche educative](#) della città, svolta in data 26 maggio 2023 presso la Biblioteca Salaborsa, in linea con il Nuovo regolamento per l'Amministrazione condivisa
- [Pubblicazione dell'esito della Programmazione condivisa](#) in relazione al tema "giovani, adolescenti e nuove scuole di quartiere"
- Collaborazione alla realizzazione della piazza scolastica presso l'IC 12 Farini di via Populonia, promuovendo la sinergia tra Scuole Aperte tutto l'anno e gli interventi di urbanistica tattica (maggio 2023-giugno 2023)
- Stesura, in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, e supporto al coordinamento editoriale di un documento di sintesi del percorso Le Nuove Scuole di Quartiere, contenente una proposta per lo sviluppo delle future politiche educative (giugno 2023-dicembre 2023)
- Incontro di allineamento sui contenuti del documento Radicalmente Adolescenti con i SEST dei quartieri. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna e si è svolto in data 15 settembre 2023.
- Incontro tecnico-politico di presentazione dei contenuti del documento Radicalmente Adolescenti, per favorire un allineamento con i settori Sociale, Sport e Cultura. L'incontro si è svolto in data 27 settembre 2023 Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni nella definizione delle nuove strategie di intervento educativo che saranno implementate a livello cittadino nel 2024. Tale attività ha previsto un lavoro di costante collaborazione con la Dirigente Fabiana Forni e la capo Area Veronica Ceruti, che si è tradotto in appuntamenti periodici di allineamento e condivisione (settembre 2023-dicembre 2023).
- Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna nella definizione delle attività da realizzare nell'ambito della nuova programmazione PN Metro 2021-2027 con l'obiettivo di promuovere l'attivazione dei Quartieri e degli stakeholders territoriali nella realizzazione di nuove politiche educative (settembre 2023-dicembre 2023).
- Programmazione e progettazione in collaborazione con Teatro dell'Argine e l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni, delle attività previste da una nuova edizione di [Politico Poetico](#). La nuova edizione, che è parte delle risposte con cui l'Amministrazione Comunale intende contribuire ai bisogni emersi dal percorso di ascolto denominato Le Nuove Scuole di Quartiere, prenderà avvio a gennaio 2024, sarà di durata triennale e prevede un diretto coinvolgimento della Fondazione Innovazione Urbana nell'organizzazione e nello svolgimento di alcune attività (ottobre 2023-dicembre 2024).
- Presentazione del documento di prossima pubblicazione Radicalmente Adolescenti, in data 11 dicembre 2023, in occasione del Seminario Pedagogie Adolescenti, organizzato dal Comune di Bologna e dall'Università di Bologna, realizzato nell'ambito delle Settimane Pedagogiche 2023. ([Qui il link alla notizia](#)) (dicembre 2023).
- Supporto al coordinamento di tutte le attività di comunicazione delle azioni sopra citate e al raccordo con le diverse aree della Fondazione Innovazione Urbana.

## ***QUI, Nuovi bisogni di welfare familiare***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto Nuovi bisogni di welfare familiare nasce da un'istanza di ARCI Bologna, soggetto del Terzo Settore, che ha portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale i bisogni di conciliazione e di cura dei figli e di socializzazione tra genitori nella costruzione di una rete di solidarietà sociale.

Con la collaborazione della Fondazione, è stata avviata una sperimentazione di interventi pilota gratuiti rivolti alle famiglie e alle bambine e ai bambini della fascia 1-6 anni. La sperimentazione prende inizio al circolo Arci Il Casalone, che accoglie genitori e bambini della Scuola dell'infanzia Tobagi nel quartiere San Donato-San Vitale, e alla Casa di Quartiere Montanari, che accoglie genitori e bambini del Nido Patini e della Scuola dell'infanzia Ceccarelli nel quartiere Navile. Le attività svolte negli spazi individuati sono state co-progettate con le famiglie che hanno aderito alla sperimentazione.

I due interventi pilota sono rivolti alle famiglie e alle bambine e ai bambini della fascia 1-6 anni in sinergia con i Quartieri, i servizi educativi e scolastici, i centri di aggregazione sociale del territorio e le famiglie.

Gli obiettivi della sperimentazione sono i seguenti:

- Favorire la socialità tra i genitori e promuovere la creazione di nuove reti di cura
- Consentire ai genitori di svolgere attività di qualità con i propri figli e le proprie figlie
- Favorire lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini e delle bambine
- Creare luoghi di ascolto e condivisione di esperienze, dubbi e curiosità dei genitori
- Promuovere l'accompagnamento alla genitorialità attraverso momenti di formazione
- Favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio di residenza

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Durante l'anno sono state svolte dallo staff della Fondazione le seguenti attività:

- 3 incontri di allineamento con Arci e Area Educazione Istruzione e Nuove Generazione del Comune di Bologna (gennaio-febbraio 2023)
- 1 incontro con i referenti degli spazi (Circolo Arci Il Casalone e Casa di Quartiere Montanari) e con i rappresentanti dei due Quartieri coinvolti (gennaio-febbraio 2023)
- 1 incontro con i servizi educativi referenti per i quartieri San Donato-San Vitale e Navile (gennaio-febbraio 2023)
- 1 incontro di presentazione del progetto con le insegnanti delle scuole coinvolte (Nido Patini e Scuole per l'Infanzia Tobagi) (marzo 2023)
- 1 incontro online di presentazione della sperimentazione ai genitori delle scuole coinvolte (uno per scuola) (marzo 2023)
- 1 incontro di co-progettazione con i genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia Tobagi, in presenza, presso il circolo il Casalone (marzo 2023)
- 1 incontro di co-progettazione con i genitori dei bambini del nido Patini, in presenza, presso il circolo il Casalone (marzo 2023)
- Avvio della sperimentazione presso Il Casalone e la Casa di Quartiere Montanari (aprile 2023)
- Osservazione degli spazi, per monitorare l'avvio della sperimentazione (aprile 2023)
- Gestione di una chat whatsapp per comunicare settimanalmente alle famiglie le attività svolte presso gli spazi

- Redazione di un report di restituzione di quanto emerso dal monitoraggio discusso con Arci e Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni (aprile 2023)
- Realizzazione di un questionario per monitorare il gradimento e raccogliere suggerimenti circa le possibilità di miglioramento della sperimentazione da parte delle famiglie (giugno 2023)
- Incontri di osservazione al fine di monitorare lo svolgimento delle attività (giugno 2023)
- Stesura di un report di sintesi con gli esiti, il processo e le possibili direzioni di sviluppo della sperimentazione (giugno 2023)
- 2 incontri con Arci Bologna e Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per condividere i contenuti del report e discutere criticità e punti di forza del progetto, in vista di implementazioni future dell'attività (settembre - ottobre 2023)
- Organizzazione e svolgimento di un incontro di presentazione del Report finale, avvenuto nell'ambito delle Settimane Pedagogiche. L'incontro ha visto la partecipazione della sociologa Chiara Saraceno, dell'Assessore Daniele Ara, della Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni Veronica Ceruti e di alcuni genitori che hanno partecipato alla sperimentazione. L'incontro si è svolto il 15 novembre 2023. [Qui il link alla notizia](#) (novembre 2023).
- 1 incontro con Arci Bologna e Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni in cui è stato confermata la prosecuzione del progetto per l'anno 2024 con modalità che sono ancora in corso di definizione e che saranno ridiscusse e formalizzate a gennaio 2024.

## ***Alleanza per le transizioni giuste***

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione insieme al Comune di Bologna, Fondazione Feltrinelli e ARCI, ha sviluppato Alleanza per le Transizioni Giuste, progetto che consiste nella creazione di una rete aperta che collega e sostiene coloro che sono in prima linea nell'ideare progetti per una transizione equa, inclusiva e sostenibile. L'obiettivo è creare una comunità che intrecci le dimensioni locali e nazionali e, partendo dalla città di Bologna, condivide idee, processi e progetti al fine di creare un laboratorio dedicato alla ricerca e alla promozione di politiche di innovazione urbana per le transizioni giuste.

Il progetto sta sviluppando una piattaforma che ha come obiettivo quello di amplificare l'impatto e la diffusione di politiche a vocazione popolare che favoriscano transizioni giuste, sostenibili e inclusive.

L'Alleanza per le Transizioni Giuste si propone quindi di fornire supporto, opportunità di scambio, formazione e dialogo tra pari, nonché strumenti per i vari attori coinvolti. Inoltre, si impegna a promuovere la sinergia delle competenze presenti all'interno della rete. Questo sforzo è volto anche a raggiungere una dimensione internazionale, tenendo conto delle sfide globali e delle opportunità di apprendimento reciproco.

La piattaforma si rivolge a diversi attori:

- Pubblica Amministrazione, attraverso il coinvolgimento di amministratori e funzionari pubblici
- Terzo Settore, realtà del mondo dell'associazionismo sociale e culturale, organizzazioni di volontariato, enti filantropici, reti associative e fondazioni.
- Mondo della Formazione, università, professori e ricercatori.
- Società Civile, attraverso il coinvolgimento di attivisti, individui o soggetti esperti dei temi della rete.
- Settore privato, coinvolgendo aziende innovative radicate sul territorio, imprese con finalità sociali e produttori promotori di trasformazioni.

In sintesi, gli obiettivi specifici del percorso sono i seguenti:

- Condurre un'indagine sullo stato attuale delle politiche e delle reti esistenti per le transizioni giuste a livello locale, nazionale ed europeo
- Attivare percorsi di accompagnamento e formazione pubblica rivolti al terzo settore e a tutti i cittadini che si sono impegnati nel mettere in atto azioni che implementino le transizioni giuste
- Creare alleanze territoriali che promuovano lo sviluppo di politiche di prossimità a favore delle categorie più vulnerabili
- Offrire supporto nello sviluppo di politiche locali per le transizioni giuste, al fine di contrastare gli effetti socioeconomici intensificati dalla crisi pandemica
- Raccontare le esperienze raccolte per favorire lo scambio di conoscenze e strumenti tra le reti esistenti.
- Far emergere la cornice di senso e la strategia integrata dei soggetti attivi nell'ambito delle transizioni giuste a livello locale e nazionale, permettendo di rendere le azioni intraprese riconoscibili, replicabili e aperte all'innovazione.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Organizzazione della conferenza stampa di lancio del progetto (11 Ottobre 2023) [A Bologna nasce l'Alleanza per le Transizioni Giuste - Notizie - Ansa.it](#);

- Realizzazione di 5 incontri con gli Assessori del Comune di Bologna e stakeholder che si occupano di: innovazione digitale e occupazione, educazione, cultura dei margini e nei margini, transizione urbana a misura di persona e giovani e abitare (Ottobre 2023);
- Organizzazione del primo Forum per le Transizioni Giuste (11-12 Novembre 2023) <https://transizionigiuste.dsign.it/notizie-eventi/forum-le-transizioni-giuste> con 3 seminari e 1 assemblea con 230 partecipanti da tutto il paese.
- Pubblicazione dei contenuti video del Forum per le Transizioni Giuste [Transizioni Giuste - YouTube](#);
- Stesura del [report del Forum per le Transizioni Giuste](#) e delle linee programmatiche 2024;
- Consolidamento del team di coordinamento operativo dei partner promotori dell'iniziativa, composto da FIU, ARCI e Feltrinelli.

# Partecipa

## Descrizione e obiettivi

Il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana hanno avviato un processo di rinnovamento e innovazione di Partecipa, la piattaforma digitale civica del Comune di Bologna.

Continuando quanto avviato nell'ultimo biennio, l'obiettivo è continuare a migliorare la piattaforma Partecipa seguendo l'approccio dell'Amministrazione Condivisa. Dalle Case di Quartiere all'Assemblea per il clima, fino alla gestione di tutte le fasi progettuali del Bilancio Partecipativo: il 2023 è stato un anno centrale per il rilancio di Partecipa, anche in vista delle possibili ulteriori implementazioni da realizzare nei prossimi anni.

Essendo fondamentale l'apporto diretto dei cittadini i prossimi sviluppi avranno l'obiettivo di rendere i cittadini bolognesi consapevoli di quello che è possibile fare tramite gli strumenti che Partecipa mette a disposizione.

In particolare si prevede:

- piena attuazione della funzionalità "iscrizione eventi" e "iscrizione percorsi" sulla piattaforma;
- completamento dello sviluppo dello strumento di creazione questionari e form direttamente dalla piattaforma;
- completamento dello sviluppo dell'area personale, dove il cittadino vedrà affiancarsi, insieme ai vari servizi del Comune, tutti i percorsi e eventi di partecipazione a cui ha preso parte, sia singolarmente, che con l'organizzazione/associazione di cui fa parte;
- pubblicazione delle nuove pagine: Patti di Collaborazione, Bandi, Progetti su nuova piattaforma e percorso di studio per creare la nuova sezione legata agli Spazi
- creazione di un percorso di comunicazione, ascolto delle comunità, programmazione condivisa dedicato al Digitale, dove istruire le comunità cittadine sulle nuove funzionalità di Partecipa e delineare insieme le priorità delle politiche digitali del Comune di Bologna

## Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

- Completamento del percorso di Redesign della nuova Home Page di Partecipa, insieme ai settori competenti dell'Amministrazione Comunale.
- Completamento del processo digitale del Bilancio Partecipativo, con una nuova modalità di rendicontazione dei progetti vincitori
- Attività redazionale ordinaria legata all'aggiornamento della piattaforma con nuovi processi, come ad esempio per il progetto "Ex Caserma Masini"

Tutte le attività vengono svolte con una intensa e continua attività di comunicazione ingaggio via mail a tutte le persone coinvolte da tutti i processi portati avanti da Comune di Bologna insieme a Fondazione per l'Innovazione Urbana (Città-30, Laboratori di Zona, Eventi Area Cultura, Terzo Settore) con conseguente aggiornamento indirizzari, somministrazione di questionari e survey.

## ***Piano dei Quartieri***

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione supporta l'Amministrazione Comunale di Bologna nella predisposizione di un Piano dei Quartieri, coerentemente a quanto espresso nelle Linee di mandato. Lo scopo è promuovere nuove pratiche di lavoro capaci di porre la cittadinanza sempre più al centro dell'operato dell'Amministrazione.

Il Piano dei Quartieri è infatti uno strumento organizzativo e informativo per individuare, mappare, comunicare, con un approccio sempre più trasversale, servizi, progetti, interventi, attività, bisogni, fragilità, potenzialità, risorse della città, zona per zona, seguendo i principi di sostenibilità ambientale, della prossimità, solidarietà e partecipazione.

Il Piano si costruisce in relazione con gli strumenti di programmazione e settoriali, i progetti bandiera del Comune di Bologna (Impronta Verde, Via della Conoscenza, Piano della Notte, Città 30), gli strumenti di ascolto e confronto. In un processo circolare e d'integrazione fra dati quantitativi e qualitativi, il Piano viene alimentato con input che provengono da un lato dall'Amministrazione Comunale e, dall'altro, dalla cittadinanza utilizzando i dati raccolti dalla Fondazione attraverso le attività di ascolto e prossimità svolte nel corso degli anni sul territorio.

Il Piano permetterà di pianificare e sviluppare azioni che riducano le disuguaglianze nello sforzo di garantire a tutti l'accesso ai servizi, qualità e fruibilità dell'ambiente e dello spazio pubblico, il diritto alla casa e alla salute.

Il Piano, come stabilito dall'Amministrazione, è articolato nelle 25 zone di prossimità del Comune di Bologna e individua 6 macroambiti tematici: 1. Popolazione e fragilità 2. Servizi 3. Ambiente e mobilità 4. Trasformazioni territoriali 5. Amministrazione condivisa 6. Ascolto della cittadinanza. Precisamente, il Piano è composto da:

- una dashboard/cruscotto - mappa cartografica in ArcGIS che permette di visualizzare, su più livelli e tutti georeferenziati, gli indicatori su scala cittadina, di quartiere e di zona
- infografiche, che raccolgono gli indicatori suddivisi nei 6 macroambiti
- Mockup, oggetto responsive (che permette di navigare con qualsiasi dispositivo) anch'esso con approccio su città - quartiere - zona.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

La Fondazione ha svolto le seguenti attività:

- redazione di documenti "statici" per ogni zona di prossimità (completati ad oggi 12 dossier)
- predisposizione di mappe statiche di zona molto dettagliate in cui icone e fumetti segnalano punti di interesse, servizi, progetti, cantieri ecc. sul territorio scanditi secondo gli ultimi cinque macroambiti del Piano dei Quartieri
- predisposizione di assonometrie su aree bersaglio, aree dense di progettualità, con investimenti su spazio pubblico
- diffusione dello strumento Piano dei Quartieri all'interno del Comune di Bologna con presentazioni interne a Settori, Aree e Quartieri.
- predisposizione insieme ad una consulente esterna di un prototipo di sintesi di una decina di pagine per ognuna delle 25 zone, da utilizzare per la diffusione esterna al pubblico del Piano dei Quartieri

- avanzamento del processo di integrazione, per la parte di ascolto della cittadinanza, con lo strumento “Agenda di quartiere” a sua volta ripartito in “Agende di zona”, con “indirizzi” e priorità, attualmente in fase di implementazione.

## **Case di Quartiere - Padova**

### **Descrizione e obiettivi**

In linea con le metodologie dell'Immaginazione Civica, la Fondazione per l'Innovazione Urbana prosegue la collaborazione con l'Amministrazione di Padova ed EST, per lo sviluppo di un progetto di interesse comune: creare altre due case di quartiere. L'obiettivo è di replicare e adattare gli approcci sperimentati con la prima casa di Quartiere presso l'Ex Marchesi per, seguendo quanto descritto nella strategia realizzata durante il 2023, creare due nuove case di quartiere grazie a due percorsi di partecipazione.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Assieme al Comune di Padova e EST, partner scientifico selezionato ad hoc dalla Fondazione, il percorso ha previsto la pubblicazione con atto di giunta e comunicato stampa della strategia per valorizzare i diversi capitoli:

#### Fase 1 - [Cos'è una Casa di Quartiere](#)

La prima fase dello studio ha riguardato l'attività di analisi e approfondimento sui casi italiani maggiormente riconosciuti (Bologna, Torino, Brindisi e Reggio Emilia), affiancata in un secondo momento da una ricerca sul campo, con l'organizzazione di una visita alle Case di Quartiere di Bologna, che ha visto la partecipazione di 6 Assessori della Giunta Comunale di Padova e dei Dirigenti dei Servizi Sociali e del Settore Quartieri. Questa prima fase ha permesso di definire una prima visione di "Casa di Quartiere" adatta al contesto padovano.

#### Fase 2 - [Lettura del contesto padovano: i benefici per le comunità e il territorio](#)

Partendo da una ipotesi di edifici formulata dall'Amministrazione Comunale, sono stati svolti alcuni sopralluoghi per approfondire e schedare le caratteristiche dei singoli edifici. L'obiettivo è stato quello di individuare una prima rosa di immobili che possano divenire, con le opportune azioni a supporto, Case di Quartiere.

Inoltre, l'attività ha previsto la realizzazione di 10 visite a spazi e 18 interviste a soggetti gestori degli edifici individuati e/o attori chiave all'interno dei quartieri cittadini per cogliere le specificità legate ai bisogni e alle energie del tessuto cittadino padovano. Questa fase, il cuore dell'operazione, ha portato alla definizione dei punti chiave per la strategia per le Case di Quartiere padovane.

In questi incontri, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con gli attuali gestori di Ex Marchesi, allo scopo di cogliere opportunità, buone pratiche e criticità rispetto all'esperienza da poco avviata sul territorio. L'obiettivo è stato quello di indagare l'esperienza della prima Casa di Quartiere cittadina e raccogliere suggerimenti utili ad improntare il percorso per lo sviluppo delle successive.

#### Fase 3 - [Verso una rete di Case di Quartiere a Padova](#)

Per approfondire la visione e renderla trasversale alle politiche, il percorso ha previsto diversi momenti di confronto con la Giunta e gli Uffici competenti per il sociale e i quartieri. I diversi incontri - organizzati in modalità focus group - hanno permesso di allineare obiettivi e caratteristiche del contesto con il modello proposto per le Case di Quartiere padovane.

La strategia è stata oggetto di confronto con una parte rappresentativa delle realtà associative e imprenditoriali del terzo settore, per condividere visioni e proposte in merito alle Case di Quartiere. All'incontro organizzato hanno partecipato i rappresentanti delle consulte cittadine, del Centro Servizi

Volontariato, i portavoce delle diverse aree del registro comunale delle associazioni, i rappresentanti delle comunità religiose e delle fondazioni bancarie. L'obiettivo è stato quello di creare una prima base di alleanze con reti civiche in grado di supportare la rete delle Case di Quartiere.

Infine, due incontri sono stati dedicati interamente al dialogo con la progettualità comunale Prisma, che opera da anni all'interno di tutti i quartieri come presenza attiva e di riferimento per lo sviluppo di comunità. Il confronto, a partire dalla condivisione della strategia, ha avuto lo scopo di riflettere sulle possibili modalità di collaborazione future tra Prisma e le Case di Quartiere padovane, due progettualità comunali la cui sinergia è importante per rispondere efficacemente alle esigenze del territorio.

## ***Nuovo mercato delle erbe***

### **Descrizione e obiettivi**

Nel corso del 2023, è stato svolto un percorso di accompagnamento al CAAB - Centro Agro Alimentare di Bologna con focus verso la riqualificazione del Mercato delle Erbe.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Le attività svolte hanno riguardato diversi aspetti coniugando attività di ricerca desk, interviste, gestione di focus group. In particolare la Fondazione si è occupata di:

- individuazione dei principali trend di mercato;
- analisi del contesto di riferimento bolognese;
- analisi dello stato dell'arte del mercato sia da punto fisico che di presenze di attività;
- individuazioni di possibili attività da sviluppare;
- creazione di un documento riassuntivo di tutta la strategia di sviluppo.

# Innovazione culturale ed economia urbana

## Laboratorio Aperto

### Descrizione e obiettivi

Attraverso il progetto del Laboratorio Aperto la Fondazione intende rafforzare l'identità degli spazi in gestione presso Palazzo d'Accursio nel segno della partecipazione e dell'innovazione urbana.

In questa cornice, gli spazi della installazione Innovazione Urbana Lab si snodano tra Palazzo d'Accursio e Biblioteca Salaborsa e ospitano Innovazione Urbana Lab, un racconto inedito e interattivo della città. Seguendo il percorso, è possibile attraversare e approfondire i cambiamenti che Bologna ha vissuto nel corso del Novecento, tra cultura, politica, economia, trasformazioni urbane e transizione ecologica, con un'attenzione alle traiettorie di cambiamento verso il futuro.

L'installazione si compone di cinque ambienti:

- la Galleria: un viaggio nella città del Novecento fino ai nostri giorni
- il Viale: una immersione nei suoni e nelle immagini della città contemporanea dei flussi e delle connessioni
- la Casa: la dimora di dati e informazioni sulla città, da visualizzare grazie al grande plastico interattivo
- lo Studio: uno spazio di approfondimento tematico in cui ripercorrere la storia di Bologna ed entrare nell'analisi della città che cambia
- l'Officina: un'area laboratoriale dove immaginare e contribuire alla trasformazione della città.

L'installazione è visitabile sia autonomamente negli orari di apertura di Salaborsa. I contenuti dell'installazione sono inoltre accessibili su BOforAll, l'app gratuita e inclusiva dedicata alla scoperta del patrimonio culturale del centro storico di Bologna che dà una particolare attenzione alle persone con disabilità visive, uditive e motorie.

### Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

- Gestione, promozione, presidio e mantenimento degli spazi espositivi dell'Innovazione Urbana Lab;
- Organizzazione di visite guidate gratuite all'interno degli spazi di Innovazione Urbana Lab.
- Coordinamento della realizzazione dell'allestimento temporaneo realizzato all'interno degli spazi di Innovazione Urbana Lab in occasione del Bilancio Partecipativo 2023.
- Organizzazione, produzione, diffusione e facilitazione dell'incontro di presentazione del libro "Abitare il Vortice" di Bertram Niessen.
- Coordinamento delle attività di presidio informativo.
- Coordinamento della realizzazione dell'allestimento temporaneo "Un nuovo luogo per le bambine e i bambini a Bologna", percorso immersivo realizzato per presentare il Museo dei Bambini e delle Bambine, un nuovo polo culturale dedicato all'infanzia che nascerà al Pilastro.
- Ideazione ed organizzazione del convegno "Crowdfunding civico tra partecipazione e innovazione culturale", realizzato in collaborazione con Art-ER e Associazione Civica.

## **Piano della Notte**

### **Descrizione e obiettivi**

Il Comune di Bologna intende costruire una politica pubblica innovativa che regoli la vita notturna cittadina che parta necessariamente da un'approfondita analisi del contesto e che sia in grado di considerarne organicamente i molteplici risvolti: economico, culturale, sociale, di vivibilità e sicurezza. La costruzione di una politica pubblica innovativa che regoli la vita notturna cittadina deve necessariamente partire da un'approfondita analisi del contesto per trovare il giusto bilanciamento tra diversi interessi e diritti. Le linee di mandato 2021-2026 dell'Amministrazione Comunale prevedono infatti il sostegno dell'economia dei servizi e dei lavori della notte, anche attraverso un ripensamento dell'organizzazione della città per questo importante settore, attraverso un percorso di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse della città, organizzando gli Stati Generali della Notte e creando un distretto del divertimento notturno con imprese di qualità, regolamentato in tema di orari e collegato dai trasporti. In questa cornice, il Comune ritiene indispensabile adottare un Piano per l'Economia della notte che individui gli strumenti e le azioni che si intendono mettere in campo.

A partire dalla fine del 2022 e nel corso del 2023, la nostra Fondazione accompagna il Comune di Bologna in un percorso di co-progettazione del Piano.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nella prima fase del percorso - iniziata nel mese di novembre 2022 e proseguita fino al mese di febbraio 2023 - la Fondazione ha svolto un'attività di ricerca con l'obiettivo di far emergere bisogni, priorità e aspettative di chi vive, lavora e attraversa la città di notte e, in generale, di tutti coloro che vi abitano.

In questa fase, la Fondazione ha coordinato una ricerca qualitativa e quantitativa condotta dal sociologo Riccardo Prandini e dal ricercatore Matteo Cataldi. La ricerca ha visto la realizzazione di:

- alcuni focus group tematici rivolti ai target di riferimento, che hanno coinvolto gestori di locali, comitati di residenti, studenti e altri operatori di servizi notturni;
- interviste su un campione casuale e stratificato rappresentativo della popolazione maggiorenne residente nel Comune di Bologna;
- somministrazione di un questionario compilato da circa 5.000 persone, dal 19 gennaio al 20 febbraio 2023, e successiva analisi dei dati raccolti.

La mobilità, la convivenza e la condivisione dello spazio pubblico, l'impatto acustico, l'offerta culturale e le attività produttive, la qualità e la dignità del lavoro, la salute sono solo alcuni degli argomenti sui quali si è focalizzata l'indagine per conoscere meglio l'identità della città di notte e migliorare i servizi, l'offerta culturale e la vivibilità di Bologna.

La seconda fase del percorso - che si è svolta da marzo a giugno 2023 - ha visto l'organizzazione degli Stati generali della notte: una serie di appuntamenti come dialoghi e scambi di esperienze con altre città sia nazionali che internazionali, momenti laboratoriali, incontri, la presentazione dei risultati della ricerca e l'avvio della co-progettazione del Piano della notte.

Parallelamente alla realizzazione delle attività, la Fondazione ha inoltre supportato il Comune di Bologna nella comunicazione del progetto, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- ideazione e sviluppo di un piano di comunicazione;
- ideazione, progettazione e realizzazione di materiali informativi e promozionali;
- disseminazione del questionario dedicato.

## ***Bologna Attiva - Riqualificazione Ex scalo Ravone***

### **Descrizione e obiettivi**

Bologna Attiva - Officina Metropolitana per il mutualismo, il nuovo lavoro e l'economia collaborativa è un processo di rigenerazione urbana, umana e sociale sviluppato dalla Fondazione in collaborazione con Open Event a DumBO, un'area di 40mila metri quadri situata presso l'ex scalo merci Ravone.

Gli obiettivi di Bologna Attiva sono, da un lato, di sperimentare su scala cittadina nuove risposte alle sfide poste dai grandi mutamenti che attraversano il mondo del lavoro, e del lavoro immateriale in particolare e, dall'altro, di risignificare gli spazi di DumBO coerentemente con i bisogni espressi dalla città e dal quartiere, favorendo una riappropriazione civica dell'ex Ravone.

A partire dal 2021, anche grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma regionale delle attività produttive, è stato avviato un processo di riqualificazione fisica che ha interessato i capannoni "Officina" e "Temporanea" di DumBO, portando allo sviluppo di un sistema di spazi polifunzionali che comprende coworking, uffici, spazi di programmazione culturale, spazi di progettazione per studenti, spazi di comunità aperti alle famiglie del quartiere.

Bologna Attiva si inserisce inoltre pienamente nella prospettiva di Bologna Città della Conoscenza, progetto bandiera dell'Amministrazione Comunale di Bologna che ha come obiettivo la creazione di un ecosistema cittadino integrato in cui scienza, sapere ed innovazione diventano driver di sviluppo, attrazione di talenti, inclusione e trasformazione urbana in grado di guidare la città verso processi di transizione digitale, economica, ambientale.

In particolare, il quadrante nord ovest della città sarà oggetto di importanti interventi di rigenerazione urbana ed ambientale, da realizzarsi nell'ambito del Piano Integrato Urbano di Bologna finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2. In questa cornice, sull'ex Scalo Ravone il Comune di Bologna convoglierà, a partire dalla seconda metà del 2023, interventi per circa 60 milioni con l'obiettivo di procedere all'acquisizione dell'area e finanziare lo sviluppo di un nuovo Distretto del Mutualismo, dell'innovazione sociale e culturale e dell'economia collaborativa, progettato nell'ottica di potenziare ed ulteriormente ampliare con le esperienze di DumBO e Bologna Attiva.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Gestione della programmazione civica e culturale di Bologna Attiva, attraverso l'organizzazione di mostre, incontri, laboratori, eventi, assemblee civiche.
- Community management dello Spazio di Comunità di Bologna Attiva, all'interno del quale sono state ospitate attività culturali, ricreative, educative, formative, di prossimità e comunità rivolte alla popolazione del quartiere Porto-Saragozza, soprattutto alle fasce più fragili;
- Attivazione e supporto ad attività didattiche e formative rivolte a studenti universitari e persone adulte in formazione;
- Coordinamento delle attività di Sportello Lavoro creativo, iniziativa nata con l'obiettivo di creare strumenti e servizi innovativi, sinergici e flessibili, a sostegno e a supporto delle nuove generazioni di lavoratori e lavoratrici, grazie alla collaborazione con una rete di partner presenti sul territorio cittadino e metropolitano. Per tutto il 2023 lo sportello è organizzato in partenariato con il format di podcast ed eventi La Merenda;
- Attivazione di una collaborazione con la società Avanzi, finalizzata che ha fornito uno studio preliminare relativo alla progettazione del Distretto che verrà realizzato nell'ambito degli interventi di Bologna Città della Conoscenza previsti dal Piano Urbano Integrato: programma funzionale, assetto di governance e modello di gestione.

- Nell'ottica di accompagnare la realizzazione degli interventi di riqualificazione edilizia attivati nella cornice dei Piani Urbani Integrati, redazione di un documento di mappatura ed analisi del lavoro di prossimità portato avanti dalla Fondazione nella zona a partire dal 2017.
- Attivazione di una collaborazione con il collettivo di architetti Verso, per la progettazione del progetto di Infopoint.
- Definizione di un percorso partecipato volto ad attivare una riflessione condivisa sulla progettazione dello spazio verde del nuovo Distretto.

## **Officina creativa**

### **Descrizione e obiettivi**

Officina creativa Bologna è un percorso che ha l'obiettivo di dare vita a una piattaforma permanente, policentrica e diffusa di dialogo e collaborazione tra istituzioni e artisti, operatori e realtà culturali nella città e nell'area metropolitana di Bologna. Inoltre, Officina creativa mira a rafforzare e attivare il "clima" culturale cittadino anche su scala metropolitana con confronti e tavoli di discussione, attraverso meccanismi di accesso di nuovi attori all'interno delle reti esistenti, moltiplicando le relazioni e rendendo le collaborazioni maggiormente permeabili.

Fondamentale all'interno del progetto è il posizionamento della Città di Bologna e della Città metropolitana di Bologna su scala nazionale come capofila di un processo di ricerca e dibattito sui trend più interessanti del dibattito culturale internazionale nella visione di politica culturale che investe su nuovi strumenti innovativi, inclusivi e partecipati e che costruisce un nuovo e innovativo sistema culturale metropolitano, radicato ai territori e capace di tradurre temi e istanze di rilevanza anche nazionale e internazionale.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nell'ambito del progetto, la Fondazione, in collaborazione con il Comune e la Città metropolitana di Bologna, ha curato l'elaborazione di un questionario, di cui ha altresì promosso la diffusione, volto a indagare la distribuzione territoriale delle organizzazioni che promuovono attività culturali a livello metropolitano, al fine di restituire una panoramica il più possibile completa e di ragionare su linee e forme di coordinamento da applicare in maniera condivisa nei 54 singoli Comuni. Il questionario ha ricevuto più di 200 compilazioni.

La Fondazione ha curato inoltre la redazione del documento finale di reportistica interna di quanto emerso dalla survey.

## ***Percorsi metropolitani economia urbana***

### **Descrizione e obiettivi**

I percorsi metropolitani di sviluppo economico si fondano su una collaborazione inter-istituzionale tra la Città metropolitana di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana con l'obiettivo di realizzare attività di ricerca/azione, co-progettazione e partecipazione finalizzate alla promozione dell'innovazione, alla costruzione di una comunità metropolitana inclusiva e resiliente, al rafforzamento dell'economia urbana e di prossimità.

Tale convenzione ha previsto il sostegno di tre specifiche linee progettuali:

- Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione - percorso per la costruzione di una rete collaborativa. In continuità con la prima mappatura degli spazi collaborativi dell'area metropolitana, realizzata e pubblicata a novembre 2021 da Progetti d'impresa, nel 2022 ha preso avvio il percorso di costruzione del Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione. Il Forum nasce con un duplice obiettivo: da un lato creare e rafforzare la rete esistente di questi luoghi e imprese radicati sul territorio metropolitano; dall'altro mappare bisogni e visioni distintivi di questi soggetti per avviare uno spazio di confronto costante con l'Amministrazione.
- Percorso READI (Rete per l'autoimprenditorialità e le donne imprenditrici, una rete territoriale per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici) che offre una panoramica di servizi, opportunità e buone pratiche sull'avvio e lo sviluppo di impresa principalmente femminili.
- Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche, un tavolo tecnico che sviluppa azioni nella cornice più ampia di un percorso di monitoraggio e supporto al commercio e turismo metropolitano.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nell'ambito del Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione, la Fondazione ha curato la progettazione e l'organizzazione degli incontri del Forum. In particolare nel periodo di riferimento sono stati organizzati:

- tre laboratori dedicati agli spazi coinvolti nel percorso con l'obiettivo di identificare valori, obiettivi, le funzioni e l'organo di governance del Forum e di raccogliere feedback sulle funzioni del Forum.
- un evento di sintesi del percorso, affiancato da un laboratorio dedicato allo sviluppo di future prospettive e azioni progettuali del Forum.

Nell'ambito di ReadI - Rete per l'autoimprenditorialità e le donne imprenditrici, la Fondazione ha curato la progettazione e organizzazione dell'incontro "Donne imprenditrici: idee per un'alleanza nel territorio metropolitano", con l'obiettivo di riattivare la rete esistente e di stimolare le istituzioni, le imprese, gli enti del Terzo Settore, ricercatrici e creative libere professioniste, che si occupano di imprenditoria femminile nell'area metropolitana di Bologna, a comprendere quali sono gli ostacoli e le criticità da affrontare per riflettere insieme su possibili strumenti e azioni di supporto.

Nell'ambito del Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche la Fondazione si è occupata della progettazione e ha supportato la realizzazione dell'incontro pubblico "Futuro Prossimo: quali politiche pubbliche per le economie di prossimità?". L'incontro ha avuto per obiettivo l'attivazione di un confronto pubblico su scala nazionale sulle dinamiche in corso e sulle prospettive in tema di commercio e servizi di prossimità, turismo e innovazione urbana.

Il progetto si è concluso il 30 giugno 2023.

## **Inchiesta sociale**

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto mira a valorizzare e mettere in luce esperienze collettive e civiche di resistenza-cambiamento a partire da nuove modalità di relazione e cura con il territorio e con la cittadinanza.

La prima Inchiesta sociale realizzata dalla Fondazione ha avuto come obiettivo quello di comprendere cause ed effetti del presidio comunitario e sociale sviluppatosi in seguito all'annuncio della chiusura della Saga Coffee di Gaggio Montano e alla mobilitazione sindacale che ne è conseguita.

Il progetto ha inoltre tra i propri obiettivi la promozione di una conoscenza diffusa e partecipata dell'esperienza di Gaggio Montano, inteso come esercizio di nuova democrazia urbana.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Il lavoro si è articolato in una fase preliminare di analisi ed un successivo percorso di accompagnamento ed ascolto civico, attraverso il quale istituzioni, cittadinanza e società civile potranno costruire ed attivare nuove visioni e strategie per il futuro del territorio.

Nel periodo di riferimento la Fondazione ha realizzato le seguenti attività:

- Attività di analisi desk e outreach, che ha consistito in osservazioni partecipanti e non, sopralluoghi volti ad incontrare gruppi di interesse locali, ed individui, conversazioni informali, volte a portare ad un buon livello di comprensione di elementi virtuosi e critici del territorio.
- Attività di ricerca empirica, con la realizzazione di focus group ed interviste a testimoni privilegiati e stakeholder del territorio.
- Attività di ricerca quantitativa, attraverso la somministrazione di un questionario in formato digitale.
- Attività di indagine artistica, che ha condotto alla produzione della mostra C'è un faro in montagna
- Produzione degli output di progetto:
  - redazione di un report di ricerca;
  - curatela e produzione della mostra C'è un faro in montagna inaugurata il 2 dicembre presso Centro Convegni Alto Reno "ex- Cottolengo" di Gaggio Montano in presenza dei partner di progetto e dei rappresentanti istituzionali.

## **Settimana Europea della Mobilità**

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna ha curato l'organizzazione della Settimana Europea della Mobilità sostenibile.

La manifestazione nasce nel contesto della campagna di sensibilizzazione promossa dalla Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile, che sostiene il cambiamento comportamentale dei propri cittadini a favore della mobilità attiva, del trasporto pubblico e di altre soluzioni di trasporto pulite e intelligenti attraverso l'organizzazione di attività, incontri, convegni ed eventi sul proprio territorio.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

La Settimana Europea della Mobilità ha avuto luogo dal 16 al 22 settembre ed il tema dell'edizione è stato "Save Energy".

La settimana è stata organizzata andando a toccare alcuni dei temi centrali per le politiche cittadine e metropolitane: il percorso di Città 30, la sicurezza stradale in ambito metropolitano, l'innovazione e la transizione energetica dei trasporti pubblici locali, i progetti Impronta Verde e Bologna Missione Clima.

La Fondazione è stata inizialmente impegnata in attività di coordinamento con i partner di progetto, di programmazione del calendario di eventi, di comunicazione e promozione delle diverse iniziative. Successivamente, la Fondazione si è occupata della realizzazione di alcuni eventi, della comunicazione delle attività in programma e della relativa reportistica.

## **Seminario Tematico Residenziale - PUBBLICA**

### **Descrizione e obiettivi**

La Fondazione per l'Innovazione Urbana ha organizzato, con Open Impact come curatore scientifico, un Seminario Tematico Residenziale di approfondimento sul tema dell'innovazione sociale nell'ambito delle attività di PUBBLICA, scuola di formazione di ANCI nazionale per i giovani amministratori, al fine di conoscere alcune esperienze mature in corso in Europa e le iniziative delle Istituzioni europee e di costruire una consapevolezza, politica e tecnica, sulle potenzialità di fare politiche orientate all'impatto.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Il Seminario Tematico si è svolto dal 23 al 25 novembre 2023 a Bologna e ha visto la partecipazione di 35 giovani amministratori non residenti nell'area metropolitana di Bologna e di 7 residenti nell'area metropolitana. La Fondazione è stata impegnata nella predisposizione del programma e del materiale didattico, nella sua distribuzione ai partecipanti e nelle attività legate alla segreteria organizzativa.

Per lo sviluppo della residenzialità la Fondazione ha curato l'ospitalità dell'evento, occupandosi della prenotazione e del pagamento degli alloggi dei 35 giovani amministratori non residenti nell'area metropolitana di Bologna, della gestione degli inviti e delle relazioni con i relatori e relatrici invitati agli incontri e della gestione della logistica dei loro spostamenti e pernottamenti.

La Fondazione ha provveduto alla pianificazione delle giornate formative anche attraverso la prenotazione degli spazi e le lezioni si sono svolte in diversi luoghi. Le lezioni del 23 e 25 novembre si sono svolte rispettivamente in Cappella Farnese e in Sala Tassinari presso Palazzo D'Accursio mentre il 24 è stato utilizzato lo spazio Officina all'interno di Dumbo. Lo staff è stato impegnato nel loro allestimento, nell'erogazione del servizio di assistenza tecnica delle attrezzature tecnologiche e di streaming, nel tutoraggio in aula e nella registrazione dei partecipanti. Inoltre la lezione del 24 novembre ha visto una sessione dedicata alla facilitazione della contaminazione e creazione di condizioni di replicabilità dei processi innovativi presentati nel Panel della mattina e una passeggiata esplorativa negli spazi di Dumbo. Il Panel finale della giornata del 24 novembre ha visto ospiti internazionali e quindi la Fondazione si è occupata di predisporre il servizio di traduzione simultanea al fine di rendere il dibattito fruibile per tutti i partecipanti.

## **FUORI! e Futura**

### **Descrizione e obiettivi**

FUORI! è un progetto coordinato da ERT - Emilia Romagna Teatri, il cui nucleo operativo consiste in un articolato programma di produzioni, workshop, eventi pubblici teso a consolidare il rapporto tra le istituzioni scolastiche e di formazione e il contesto territoriale, operando in diversi quartieri e aree della Città Metropolitana con l'obiettivo di creare prossimità tra la scena internazionale e la città con il coinvolgimento di artisti internazionali e italiani in stretta collaborazione con la scena artistica bolognese in un'ottica di trasmissione di pratiche creative. Il progetto intende creare occasioni di crescita e scambio per i/le giovani che avranno modo di lavorare a stretto contatto con gli artisti/e, per la scena artistica bolognese in un'ottica di empowerment e di capacity building, e per il pubblico più ampio, coinvolto in occasione della presentazione di spettacoli o attraverso altri formati (incontri, cura di rassegne ed eventi collaterali, ecc.).

Il progetto ha visto la collaborazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana, incaricata dello svolgimento delle seguenti attività:

- supporto per l'ingaggio territoriale;
- realizzazione di un reportage fotografico complessivo del progetto;
- collaborazione con ERT e Baumhaus alla realizzazione dell'azione progettuale FUTURA, che consiste in un percorso rivolto a studentesse e studenti delle scuole superiori della città metropolitana di Bologna, chiamati a elaborare la committenza di un'opera di arte pubblica. FUTURA si ispira al progetto francese Nouveaux Commanditaires e alle sue molteplici declinazioni.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

In collaborazione con ERT e Baumhaus, la Fondazione si è occupata della progettazione, gestione ed animazione del percorso di incontri formativi rivolti a studentesse e studenti delle scuole superiori della città metropolitana di Bologna e condotto da professionisti e professioniste di diversi campi disciplinari, finalizzato alla realizzazione dell'opera d'arte pubblica. Il processo di lavoro è stato finalizzato alla costruzione di competenze che riguardano: la nozione di spazio pubblico e quella di arte pubblica, la mappatura della città come sistema sociale e fisico complesso, la conoscenza dell'intera filiera del lavoro nel campo artistico, dalla committenza all'ideazione e alla realizzazione di un'opera. Il percorso ha portato alla selezione dell'artista F. De Isabella e alla realizzazione dell'opera MAI+, presentata pubblicamente il 7 giugno 2023.

La Fondazione ha inoltre supportato ERT nelle attività di ingaggio territoriale e ha curato la realizzazione del reportage fotografico complessivo del progetto FUORI!.

# Policy design e ricerca

## ***Assemblea cittadina per il clima***

### **Descrizione e obiettivi**

L'Assemblea cittadina per il clima di Bologna è uno strumento democratico che mira a coinvolgere direttamente un campione di cittadini e cittadine, sorteggiati/e casualmente, per contribuire a proporre e attuare politiche comunali. L'Assemblea è deliberativa, cioè si basa su un metodo di dialogo e argomentazione tra i/le partecipanti.

La prima Assemblea cittadina ha la finalità di definire proposte e raccomandazioni per il Consiglio Comunale, per rendere Bologna "la prima città solare, rinnovabile e sostenibile, contribuendo a renderla climaticamente neutrale" ed è chiamata ad esprimersi su 3 questioni principali che riguardano la mitigazione, l'adattamento e gli strumenti amministrativi.

È stata indetta per la prima volta nel 2023, a seguito del tavolo di negoziazione del percorso "Un clima di partecipazione", organizzato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana nel 2021, che ha definito le linee guida per l'attuazione delle Assemblee Cittadine a Bologna. Queste linee guida sono state recepite dal Consiglio Comunale nel 2021 attraverso una modifica di Statuto che ha introdotto all'articolo 6 bis l'Assemblea tra gli strumenti partecipativi del Comune e nel 2022 attraverso una modifica al Regolamento dei diritti di partecipazione dei cittadini.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

#### Organizzazione dell'Assemblea

In questa fase la Fondazione ha:

- supportato gli Uffici Comunali nel processo di invito ai membri sorteggiati, di creazione dei moduli di adesione e di privacy e di analisi del campione
- effettuato il help desk informativo e realizzato i contenuti di Partecipa per rispondere alle domande frequenti e per informare sugli sviluppi dell'Assemblea
- monitorato le risposte di adesione e contattato i membri definitivi

#### Governance dell'Assemblea

In questa fase la Fondazione ha:

- organizzato e verbalizzato gli incontri del Comitato di Coordinamento e le riunioni del Comitato di Coordinamento con il Comitato di Garanzia e il Comitato di Supporto
- organizzato le riunioni di allineamento con gli Uffici Comunali
- co-disegnato il processo di osservazione dell'Assemblea e predisposto una call per l'osservazione e monitoraggio della stessa. Successivamente ha supportato i due gruppi di Osservazione.

#### Formazione e ascolto

In questa fase la Fondazione ha:

- progettato e coordinato il processo e il metodo, insieme al Comitato di Coordinamento
- effettuato una comunicazione continua con i membri dell'Assemblea cittadina
- gestito, facilitato, creato i materiali degli incontri e prodotto la reportistica post-incontro

- organizzato la logistica degli incontri
- predisposto una call per gli stakeholders cittadini
- curato le comunicazioni con gli esperti e le esperte e con i portatori d'interesse
- curato le attività di comunicazione: foto, video/streaming, grafica, social, sito FIU e sito Partecipa
- clusterizzato le domande emerse dall'Assemblea e successivamente le ha inviate ai portatori d'interesse e ha realizzato delle pillole video con gli esperti e le esperte nominati dal Comitato di Supporto.
- realizzato di contenuti informativi nel formato di pillole video con gli esperti e le esperte nominati dal Comitato di Supporto.
- supporto nella preparazione del dossier di approfondimento delle domande dell'Assemblea

### Deliberazione e decisione

In questa fase la Fondazione ha:

- organizzato la logistica di 4 incontri plenari dell'Assemblea Cittadina: organizzazione sale e materiali necessari per la facilitazione; organizzazione catering e organizzazione di viaggi dei membri dei comitati.
- disegnato il processo e gli strumenti di facilitazione, insieme al Comitato di coordinamento
- coordinato la facilitazione degli incontri
- predisposto e stampato i materiali informativi e di facilitazione;
- redatto i report degli incontri;
- convocato partecipanti ed esperti/e;
- curato le comunicazioni con gli esperti e le esperte e con i portatori d'interesse;
- curato le attività di comunicazione: foto e video/streaming, grafica, social, sito FIU, sito Partecipa e supporto e formazione al gruppo di redazione dell'Assemblea
- realizzato, insieme al Comitato di Coordinamento, il rapporto finale dell'Assemblea e ha impaginato il Documento con le raccomandazioni e le proposte dell'Assemblea

## **Bologna Missione Clima**

### **Descrizione e obiettivi**

Bologna è stata selezionata nel 2022 dalla Commissione Europa tra le 100 città europee che lavoreranno per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Insieme a Bologna sono state selezionate le città italiane di Bergamo, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino, altre 91 città europee e 12 di paesi partner.

Attualmente le aree urbane, globalmente, consumano oltre il 65% delle risorse energetiche mondiali, producendo oltre il 70% di emissioni di CO2. La neutralità climatica è un obiettivo che l'Unione si è fissata di raggiungere entro il 2050.

Queste cento città selezionate fungono quindi da apripista cercando di raggiungerlo in anticipo e aiutando tutte le altre.

Il primo passo di Bologna verso questo sfidante obiettivo è la stesura del Climate City Contract, quale strumento fondamentale di co-progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi necessari. Il Climate City Contract è infatti un processo e un documento composto da:

- un Piano di impegni strategici, esito di un processo condiviso con attori locali e regionali
- un Piano di azioni, che identifichi i punti di forza e le lacune delle strategie, delle politiche e dei piani esistenti e utilizzi tutte le leve del cambiamento per creare un insieme coordinato di interventi
- un Piano di investimenti, che fornisca una valutazione dei costi e dell'impatto al fine di mobilitare strategicamente i finanziamenti pubblici e attrarre capitali privati per finanziare i percorsi della città verso la neutralità climatica.

Per realizzare questo percorso è fondamentale quindi coinvolgere la cittadinanza e gli attori del territorio nel Climate City Contract, per formalizzare un impegno collettivo della città.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Durante il periodo di riferimento la Fondazione ha preso parte all'attuazione di due principali linee di attività:

- Organizzazione di percorso interno al Comune di Bologna composto da 10 Focus Group che hanno avuto l'obiettivo di individuare le opportunità di collaborazione tra i Settori e i Dipartimenti. Inoltre la Fondazione ha organizzato anche un Focus Group con la Giunta Comunale per definire i co-benefici e gli aspetti trasversali della Missione con il lavoro, l'inclusione sociale e la salute e il benessere di Bologna entro il 2030.
- Sviluppo di prima fase di allargamento della Missione all'intero sistema città creando relazioni e promuovendo collaborazioni fondamentali per agire verso l'obiettivo della neutralità climatica.

In particolare le principali attività sono state:

- Organizzazione di un evento di Envisioning (5 giugno in Auditorium Enzo Biagi), iniziativa che ha visto coinvolti oltre 70 rappresentanti dell'economia locale, del terzo settore, delle istituzioni e del mondo della ricerca per costruire le basi della Visione Neutrale al 2030.
- Organizzazione dell'evento pubblico "Bologna Missione Clima. Salute, diritti ed economia alla prova della crisi climatica"(5 giugno in Auditorium Enzo Biagi), per parlare e discutere dei

co-benefici della neutralità. Per questo evento, insieme a Formicablu è stato avviato un confronto tra 6 esperti e/o personaggi pubblici esperti di clima e ambiente.

- Coordinamento della costruzione della nuova piattaforma online dedicata alla Missione in collaborazione con il Comune di Bologna. La piattaforma raccoglierà le informazioni e attività che si stanno svolgendo a Bologna inerenti alla Missione.
- Organizzazione di un evento pubblico di aggiornamento sullo stato di avanzamento della Missione clima e del climate city contract e di lancio della call to action (27 ottobre presso Dumbo).
- Ideazione e coordinamento della Call to Action per raccogliere adesioni volontarie da parte di soggetti organizzati formali e informali che intendono sostenere con le loro azioni la Missione.
- Progettazione di due "cluster tematici" a supporto dello sviluppo della Missione al fine coinvolgere ulteriori attori che attualmente non sono tra i partner del Climate City Contract. Uno dei due cluster avrà l'obiettivo di mettere in rete alcune Case di Quartiere qualificandole come spazi informativi e di servizi a supporto della neutralità e l'altro avrà l'obiettivo di creare una community di cittadini e comunità attive sul tema della democrazia energetica.

## **CHIARA.ECO**

### **Descrizione e obiettivi**

Chiara.eco è lo strumento di divulgazione dell'emergenza climatica e ambientale, attivato e coordinato dalla Fondazione a seguito degli impegni presi dal Comune con la Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ecologica.

Il sito è strutturato in 3 sezioni:

- Conoscere, dove vengono spiegati i dati e raccontate le sfide da affrontare;
- Agire, che propone una panoramica, sempre aggiornata, delle risorse messe in campo per contrastare la crisi ecologica e ambientale e lancia una chiamata all'azione collettiva come elemento fondamentale per attivare la transizione;
- Collaborare, dove vengono raccontate le azioni e le esperienze che stanno nascendo a Bologna e dintorni e che sono di ispirazione per l'attivazione di nuove esperienze.

Alla produzione editoriale si affianca "la città neutrale", podcast nato per spiegare e seguire il percorso di Bologna verso la neutralità climatica, nell'ambito della Missione "100 climate neutral and smart cities by 2030" di cui è stata prodotta la prima serie nel 2022 ed una seconda per l'autunno 2023.

Il progetto è coordinato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana e promosso dal Comune di Bologna. Il sito è realizzato da Formicablu, che supporta inoltre la Fondazione nella definizione dei contenuti e della strategia editoriale.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Restyling grafico della home page e creazione di una sezione dedicata alla Assemblea Cittadina per il clima;
- Produzione di notizie, articoli di approfondimento e interviste;
- Racconto giornalistico degli incontri dell'Assemblea cittadina;
- Coordinamento di un evento dedicato all'Assemblea Cittadina nell'ambito del Festival della partecipazione 2023;
- Realizzazione e pubblicazione della seconda serie del podcast "la città neutrale" (7 puntate);
- Studio delle modalità di integrazione dei contenuti con il nuovo portale dedicato a Bologna Missione Clima.

## **Gemello Digitale di Bologna**

### **Descrizione e obiettivi**

Il Gemello Digitale Urbano è un modello digitale dinamico della città, alimentato dai dati e dalle informazioni raccolti, anche in tempo reale, dalla città stessa. L'obiettivo è costruire uno strumento a servizio delle persone che avrà l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rispondere alle grandi sfide del nostro tempo, da quelle ambientali a quelle economiche e sociali.

L'implementazione del Gemello Digitale è coordinata dal Comune di Bologna, con la Fondazione Bruno Kessler, l'Università di Bologna, Cineca e la Fondazione per l'Innovazione Urbana. In particolare, la Fondazione per l'Innovazione Urbana contribuisce alla definizione dell'approccio metodologico e dell'ingaggio di stakeholder e cittadinanza, ricognizione dei bisogni funzionali allo sviluppo del progetto, comunicazione e disseminazione, nonché identificazione e sviluppo di casi d'uso sperimentali.

Il progetto vede inoltre la partnership delle città di Barcellona e Amburgo ed è in rete con altre città europee, anch'esse al lavoro sui Gemelli Digitali Urbani. Infine il Gemello Digitale di Bologna avrà il ruolo di progetto pilota italiano per il Centro Nazionale di Ricerca in HPC Big Data e Quantum Computing, di cui la nostra Fondazione è partner.

Il Gemello Digitale Urbano dovrà essere in grado di supportare processi decisionali tramite funzioni avanzate di analisi e previsione, e di co-evolvere con la città reale stessa.

In particolare, attraverso il Gemello Digitale e l'uso civico dei dati, sia quelli già a disposizione sia quelli futuri, si potranno:

- intercettare le sfide del cambiamento climatico, economico e sociale nei contesti urbani, introducendo funzionalità di supporto alle decisioni che portino a cambiamenti sostanziali nel governo delle città, mobilitando nuovi portatori di interessi e sperimentando nuove possibilità di relazione sociale con tutti gli attori urbani, compresi i cittadini;
- rendere dati e conoscenze utili ed efficaci e attivare meccanismi di analisi e capacità previsionali per rispondere alle esigenze della città e delle comunità cittadine;
- promuovere e favorire la (co)produzione di conoscenza e comprendere come essa possa generare valore pubblico e nuove economie sul territorio.

Il Gemello Digitale sarà sviluppato a partire da due casi d'uso: mobilità ed energia, a cui si affiancherà un terzo pilota legato ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Definizione e attivazione del gruppo di lavoro interno per la gestione del progetto;
- Supporto nell'organizzazione delle attività di kick off del progetto;
- Svolgimento di attività preparatorie e funzionali alla fase di avvio del progetto, con particolare riferimento alla definizione del Piano di lavoro;
- Mappatura degli stakeholder (Comune, partner, altri soggetti partecipati o controllati).

## **Atlante urbano**

### **Descrizione e obiettivi**

Il PON Metro 2014-2020 di Bologna si articola in cinque assi prioritari, fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi e le iniziative dell'Agenda Urbana europea per le politiche di coesione. L'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana" ha lo scopo di promuovere la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti digitali nei settori chiave della vita sociale ed economica per favorire l'accesso diffuso alla rete, il coinvolgimento della cittadinanza e l'adozione di misure per facilitare l'innovazione e la sostenibilità ambientale. All'interno di tale Asse sono inclusi tre progetti che mirano alla "Realizzazione della rete civica metropolitana e servizi digitali":

- "La Casa del Cittadino digitale"
- "La Città Digitale Collaborativa"
- "Dati e Big Data Analytics per la comunità".

La Fondazione si è impegnata a contribuire al perseguimento delle finalità del progetto "Dati e Big Data Analytics per la comunità" curando la realizzazione di un "Atlante urbano della città". L'Atlante Urbano consiste in un atlante digitale tematico, finalizzato a promuovere l'uso civico e la comunicazione visuale dei dati, rendendoli accessibili ed utilizzabili dagli utenti finali, anche all'interno del Laboratorio Aperto.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

La Fondazione ha proseguito con lo sviluppo delle attività già avviate negli anni precedenti, in particolare implementando il lavoro di acquisizione, riorganizzazione, sistematizzazione e visualizzazione dei dati urbani e territoriali, con l'obiettivo di renderli fruibili e accessibili sotto diverse forme. In particolare sono state realizzate le seguenti attività.

#### Aggiornamento delle mappe urbane tematiche informative

In prosecuzione delle attività svolte durante lo scorso anno sulle mappe utilizzate ai fini divulgativi e informativi all'interno del ciclo dei laboratori di Quartiere, sono stati aggiornati ulteriormente i dati delle mappe precisandone maggiormente i contenuti. In particolare, in collaborazione con i Settori di Ufficio di Piano e Lavori Pubblici del Comune di Bologna, sono stati aggiornati i dati relativi ai progetti di trasformazione territoriale previsti dall'Amministrazione Comunale all'interno del territorio cittadino. Grazie al lavoro sinergico di aggiornamento è stato possibile modificare le mappe utilizzate originariamente per i laboratori di Quartiere, per renderle così fruibili in occasione di ulteriori momenti di divulgazione e confronto con la cittadinanza, quali ad esempio gli appuntamenti previsti all'interno delle "Settimane del Sindaco nei Quartieri" e gli incontri dedicati al Bilancio Partecipativo e altre progettualità sul territorio (via Faenza, Villaggio INA, Villaggio Due Madonne, piazza Roosevelt etc..)

Nella rielaborazione dei contenuti da divulgare, durante questa fase, è stata avviata una stretta collaborazione anche con gli Uffici Reti dei diversi Quartieri di Bologna, che hanno contribuito all'implementazione delle mappe di prossimità, in particolar modo collaborando alla sistematizzazione delle informazioni relative ai progetti immateriali attivi all'interno dei vari quartieri.

Inoltre in collaborazione con il Settore Innovazione digitale e dati del Comune di Bologna, è stata costruita nelle mappe una sezione dedicata alla descrizione delle caratteristiche socio demografiche delle varie zone, mettendo in evidenza, dati statistici sulla popolazione, quali ad esempio età, la dimensione familiare, ecc.

L'attività svolta all'interno del programma ha portato alla definizione e alla sperimentazione di nuove forme di rappresentazione territoriale per mezzo di dati sulle trasformazioni della città, contribuendo all'approfondimento della conoscenza del territorio e della sua storia e delle trasformazioni in corso, da parte dei cittadini.

Le attività svolte saranno inoltre la base dello strumento del Piano dei Quartieri, che sarà sviluppato nei prossimi mesi.

#### Aggiornamento banche dati Bilancio Partecipativo ai fini informativi e divulgativi

Parallelamente è stato aggiornato anche il database relativo al Bilancio Partecipativo. Sono stati infatti mappati su software GIS i progetti passati dalla fase di candidatura al voto per l'edizione 2023. I dati sono stati quindi rielaborati graficamente con l'obiettivo di realizzare una serie di mappe utili alla realizzazione di una mostra allestita all'interno degli spazi dell'Innovazione Urbana Lab che ha avuto come obiettivo quello di implementare il livello di informazione dei cittadini durante la fase di voto.

# **Master Gecop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità**

## **Descrizione e obiettivi**

Il Master in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità intende creare professionisti in grado di inserirsi in contesti lavorativi pubblici, del terzo settore e privati, attivando processi di innovazione sociale e organizzativa. Nello specifico, si propone di formare “agenti di prossimità”, una nuova figura professionale esperta in gestione e co-produzione di processi partecipativi, di comunità e reti di prossimità.

I profili funzionali che il master forma sono:

- project manager e professionisti capaci di attivare processi partecipativi e di coinvolgimento della cittadinanza per trovare soluzioni innovative a bisogni complessi;
- community manager capaci di creare e rafforzare relazioni nella comunità nell'ambito di processi decisionali e di ideazione di pratiche di innovazione sociale;
- consulenti per le pubbliche amministrazioni e realtà del terzo settore in grado di gestire processi di analisi dei bisogni dal basso e di attivazione territoriale;
- amministratori e funzionari pubblici in grado di gestire processi di sperimentazione e pratiche innovative nell'ambito del policy making;
- progettisti in ambito di innovazione sociale e city makers;
- professionisti in grado di gestire processi organizzativi complessi e di gestire e facilitare relazioni tra una moltitudine di attori e stakeholders, anche del settore privato.

## **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del periodo in oggetto si è svolta l'edizione 2023 del Master, articolata in diversi moduli di apprendimento che rispondono ai seguenti blocchi tematici:

- Sfide globali
- Politiche pubbliche, prossimità, partecipazione
- Welfare e innovazione sociale
- Economia sociale
- Strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale
- Design e progettazione
- Facilitazione

I moduli didattici hanno avuto come obiettivo quello di inquadrare il contesto globale e locale entro cui si inseriscono i processi socio-economici attuali, offrire conoscenze dei sistemi organizzativi contemporanei e competenze nell'ambito dell'organizzazione complessa e concentrarsi infine sulle pratiche innovative di coinvolgimento e inclusione di comunità tematiche e territoriali all'interno dei processi organizzativi e istituzionali.

Il master ha visto la partecipazione di 19 studentesse e studenti, di cui 2 provenienti dalla Pubblica Amministrazione. Due di questi hanno inoltre avuto l'opportunità di svolgere un'esperienza di tirocinio presso la Fondazione.

Il periodo tra fine ottobre ed inizio novembre ha visto la conclusione dell'edizione 2023 con la consegna dei lavori di tesi dei singoli partecipanti e delle relazioni sostitutive per coloro che non hanno effettuato il tirocinio. Questi elaborati, insieme al project work di gruppo realizzato durante il corso del master, sono stati i principali elementi di valutazione dei partecipanti.

Nei mesi finali dell'anno la Fondazione ha supportato l'Università di Bologna e Fondazione Alma Mater nelle attività propedeutiche alla realizzazione dell'edizione 2024 del master.

## Città della Conoscenza

La “Città della Conoscenza” è una strategia di mandato del Comune di Bologna finanziata grazie alle risorse dei Piani Urbani Integrati (PUI), nell’ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e altre fonti di finanziamento locali ed europee.

La Città della Conoscenza è un progetto di rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna e di azioni integrate, che puntano su scienza e sapere come leve strategiche per dare una nuova direzione all’insieme delle politiche cittadine di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma anche per favorire nuovi processi di inclusione sociale e per rafforzare il tessuto democratico cittadino.

La Fondazione supporta il Comune di Bologna nella realizzazione e nell’accompagnamento di alcune azioni previste dalla strategia attraverso attività immateriali di ascolto, coinvolgimento, informazione, discussione e confronto. L’insieme dei luoghi della Città della Conoscenza si articola principalmente in cinque distretti che ospitano attività di grande rilevanza scientifica, tecnologica e culturale per la città e offrono ulteriori possibilità di sviluppo con la rigenerazione di aree dismesse:

- Via della Conoscenza
- Museo dei Bambini e delle Bambine
- Parco del Dopolavoro Ferroviario
- Riqualificazione Ex scalo Ravone
- Polo della Memoria Democratica e rigenerazione della Bolognina

Di seguito le schede di approfondimento (per quanto riguarda la riqualificazione dell’Ex scalo Ravone si rinvia alla scheda dedicata all’interno della sezione “Innovazione culturale ed economia urbana”).

## **Via della Conoscenza**

### **Descrizione e obiettivi**

La Via della Conoscenza è un progetto urbanistico di rigenerazione del quadrante nord-ovest della città, che connette e posiziona nello spazio urbano l'area nella quale si concentrano i principali poli di ricerca e di innovazione e le principali aree di opportunità e di trasformazione di Bologna, favorendo sinergie tra ambiti di sviluppo e interventi di valorizzazione del patrimonio scientifico, industriale e culturale della città.

Le attività della Fondazione nell'ambito del progetto sono definite all'interno di specifica convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati". Tale convenzione prevede la realizzazione di un insieme di attività immateriali finalizzate all'accompagnamento della progettazione e della realizzazione dell'intervento della Via della Conoscenza, con una prospettiva che quindi guarda complessivamente al quadriennio 2022-26. In particolare, si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- realizzare azioni di accompagnamento, informazione e ingaggio delle comunità;
- co-progettare e realizzare opere d'arte pubblica per la via della conoscenza;
- facilitare la messa in rete, la cooperazione tra le istituzioni e le realtà disseminate sulla Via della Conoscenza;
- collaborare, anche avvalendosi di esperti negli ambiti di interesse, alle Officine della Conoscenza quindi alla partecipazione di cittadini in rete o in gruppi organizzati nelle attività di raccolta di dati e produzione di informazioni, attraverso misurazioni, stime, modelli, e osservazioni, al fine di ingaggiare le comunità nel processo di creazione dei contenuti e delle attività che animeranno la Via della Conoscenza, contribuendo in modo attivo alla creazione di opportunità e al posizionamento del progetto in ambito cittadino, nazionale e internazionale;
- disseminare, divulgare, educare attraverso spazi e allestimenti multimediali, interattivi e immersivi ad alto impatto informativo e comunicativo, dati e informazioni relative alle trasformazioni in atto nello spazio urbano.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nell'ambito del quadro delle attività previste, il periodo in oggetto ha visto la Fondazione impegnata nella realizzazione di attività prevalentemente legate all'accompagnamento dello sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Al fine di facilitare la messa in rete e la cooperazione tra le istituzioni e le realtà disseminate lungo la Via della Conoscenza, informare circa lo sviluppo della progettazione, nonché analizzare e raccogliere bisogni specifici e prospettive dei differenti soggetti, sono state promosse e realizzate una serie di attività ed incontri alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento, del gruppo di professionisti incaricato per lo sviluppo della progettazione. È stato realizzato un ciclo di incontri con i seguenti soggetti: Tecnopolo, TPER, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Bologna.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di condividere lo sviluppo della progettazione, è stato organizzato un incontro con i rappresentanti della Consulta della bicicletta di Bologna.

## **Museo dei Bambini e delle Bambine**

### **Descrizione e obiettivi**

Grazie a un investimento di oltre 3 milioni e seicentomila euro - con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati" - il Comune di Bologna intende realizzare al Pilastro un Museo dei bambini e delle bambine: un nuovo polo culturale di rilevanza nazionale, dedicato all'educazione, alla conoscenza e allo svago, rivolto ai bambini da 0 a 12 anni.

Il nuovo Museo è stato oggetto di un Concorso di progettazione internazionale promosso dal Comune insieme all'Ordine degli Architetti che è rimasto aperto dall'1 novembre al 12 dicembre 2022. Ad aggiudicarsi il Concorso è stato il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Aut Aut Architettura.

Affinché il progetto fosse il più rispondente possibile ai bisogni, alle caratteristiche e alle priorità del territorio in cui sarà inserito, da ottobre 2022 la Fondazione, in stretta collaborazione con il Comune di Bologna e il Quartiere San Donato-San Vitale, ha attivato un percorso di ascolto di accompagnamento alla progettazione con l'obiettivo di coinvolgere realtà interessate del territorio, comunità, cittadini e cittadine della zona, con una particolare attenzione ai più piccoli.

La Fondazione è impegnata nello sviluppo di diverse attività immateriali, finalizzate all'accompagnamento della progettazione e della realizzazione dell'intervento del Museo dei Bambini e delle Bambine, con una prospettiva che quindi guarda complessivamente al quadriennio 2022-26.

In particolare, nell'ambito del progetto la Fondazione ha il compito di:

- progettare e coordinare incontri con la cittadinanza e gli stakeholder e svolgere attività di informazione e ingaggio delle comunità;
- coordinare il tavolo tecnico/comitato scientifico (stakeholder ed esperti) in ambito pedagogico-culturale;
- co-progettare allestimenti e exhibit interattivi, brand, strategia di comunicazione, modello di governance e gestionale.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nei primi mesi del 2023 è stato [presentato un avanzamento del progetto](#), frutto di un ulteriore confronto che si è tenuto nei mesi precedenti tra i progettisti, il [Comitato Scientifico](#) nominato ad hoc dal Comune di Bologna sullo specifico tema del Museo e coordinato dalla Fondazione. Il progetto presentato nella sua versione aggiornata accoglie dunque in maniera più puntuale sia le priorità della visione museale che le suggestioni emerse dal territorio.

Il percorso di ascolto del territorio è proseguito tra i mesi di maggio e giugno, con una seconda fase che mira a raccogliere osservazioni sul Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) consegnato dai progettisti all'Amministrazione Comunale. In particolare, questa fase ha previsto un confronto oltre che con gli stakeholders del territorio coinvolti precedentemente, anche con la Consulta per il superamento dell'handicap, con i Diversity manager del Comune di Bologna e con la libera consulta per una città amica dell'infanzia CINNICA. Obiettivo è stato quello di approfondire i temi dell'accessibilità, dell'inclusività all'interno del del progetto. Le informazioni raccolte in questa seconda fase sono andate a comporre il Documento finale della Partecipazione che è stato formalmente allegato al PFTE in fase di approvazione del progetto per dare così un contributo alla fase di progettazione esecutiva.

Nell'autunno 2023, ha preso quindi il via la terza fase del percorso di informazione, coinvolgimento e di ascolto. In sinergia con il Comitato scientifico, con il settore lavori pubblici responsabile del procedimento e con il Settore educazione del Comune di Bologna, nell'ambito del programma delle settimane pedagogiche, è stato organizzato e realizzato un [evento](#) legato al progetto del Museo finalizzato alla sua divulgazione pubblica a tutta la città e al coinvolgimento di tutte le scuole primarie della città.

In particolare l'iniziativa ha visto la realizzazione di:

- Una mostra finalizzata a raccontare il progetto, con un focus su tutte le proposte pervenute attraverso il concorso di architettura e sugli esiti percorso di coinvolgimento e di ascolto fin qui realizzato
- uno spettacolo che ha coinvolto 150 bambini provenienti da varie scuole primarie cittadine, finalizzato al lancio del contest sulla scelta del nome del nuovo museo dei bambini e delle bambine "come lo vuoi chiamare"

## ***Parco del Dopolavoro Ferroviario***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto del Parco del Dopolavoro Ferroviario (DLF) fa parte degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati". L'area sarà oggetto di diversi interventi di rigenerazione che interverranno sugli edifici e le zone verdi del Parco con l'obiettivo di creare un polo culturale e sportivo di nuova generazione, un rinnovato centro della vita notturna cittadina, gestito attraverso forme innovative di collaborazione e partnership pubblico-private.

La Fondazione, come previsto dall'apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna, ha il compito di:

- progettare e coordinare gli incontri con la cittadinanza e gli stakeholder, coinvolgendo i soggetti e le realtà che operano e animano il parco, recependo bisogni e individuando soluzioni condivise per consentire il prosieguo delle attività durante gli anni di cantiere;
- disseminare, divulgare e rendere accessibili dati, informazioni e processi relativi alle trasformazioni urbane.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del periodo di riferimento la Fondazione ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro costituito sul progetto, collaborando nello specifico con il RUP dell'intervento e con il Dipartimento Cultura, sport e promozione della Città del Comune di Bologna nella definizione dei primi indirizzi in merito al coinvolgimento dei soggetti attualmente operanti all'interno dell'area ed ai cittadini fruitori del parco.

## ***Polo della Memoria Democratica e Rigenerazione della Bolognina***

### **Descrizione e obiettivi**

Il Polo della Memoria Democratica e la Rigenerazione della Bolognina sono due progetti sviluppati all'interno della cornice di Bologna Città della Conoscenza, progetto strategico di mandato del Comune di Bologna finanziato grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati".

Il Polo punta a essere un centro dall'ambizione nazionale, che sappia guardare e interrogare la nostra contemporaneità attraverso il filtro di valori che a Bologna più che altrove fondano le loro radici storiche e che sono alla base della vita democratica del nostro Paese come l'antifascismo, l'antirazzismo, l'espansione e la lotta per i diritti civili e sociali, la lotta allo stragismo, il pensiero e la cultura critica.

Il progetto Rigenerazione della Bolognina ha come obiettivo un quadro integrato di interventi, finalizzati a implementare la trasformazione e la rigenerazione di una parte importante della Bolognina. All'interno del progetto si prevede la riqualificazione degli spazi dell'Ex-Mercato Ortofrutticolo, che faranno parte del Polo della Memoria democratica e saranno caratterizzati da funzioni laboratoriali, di coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza.

Il quadro delle attività specifiche riportate all'interno della convenzione prevede un insieme di azioni immateriali finalizzate all'accompagnamento della progettazione e della realizzazione degli interventi, che si interpretano come un'unica grande progettualità. In particolare, si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- progettare e coordinare incontri con la cittadinanza e gli stakeholder;
- coordinare, anche avvalendosi di esperti negli ambiti di interesse, il gruppo degli stakeholder, cioè dei soggetti e delle istituzioni che - a vario titolo - confluiranno nel Polo della Memoria e insieme a loro definire: livello di ingaggio e coinvolgimento di ognuno, modello di cooperazione, destinazione d'uso degli spazi e loro layout funzionale, modello di governance e gestionale, programmazione culturale ed espositiva, statuto e regolamento del Polo;
- coordinare il processo di digitalizzazione dei patrimoni dei diversi soggetti e delle istituzioni che confluiranno nel Polo della Memoria, così come il lavoro di movimentazione dei patrimoni fisici, librari e archivistici;
- contribuire in modo attivo alla creazione di opportunità e al posizionamento del progetto in ambito cittadino, nazionale e internazionale, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di rassegne culturali e iniziative sul tema della memoria democratica.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del 2023 sono state svolte attività di:

- Sviluppo e declinazione di una identità grafica del percorso di avvicinamento al Polo della memoria democratica di Bologna.
- Disegno di un percorso partecipativo che possa accompagnare lo sviluppo del Polo.
- Analisi finalizzata all'elaborazione di un documento complessivo che vada a delineare gli elementi utili alla definizione del modello di governance del Polo, allo sviluppo dei relativi piano economico di gestione e strategia di sviluppo.

# Progetti Europei

## EX-TRA

### Descrizione e obiettivi

Il progetto EX-TRA - Experimenting with city streets to TRAnsform urban mobility è parte del programma JPI URBAN Europe - Urban Accessibility and Connectivity. EX-TRA ha l'obiettivo di dare un contributo alla ricerca attraverso l'implementazione di pratiche di riconfigurazione degli spazi stradali con interventi di urbanistica tattica che favoriscano la mobilità dolce e migliorino l'accessibilità alla scala di prossimità e attraverso lo stimolo di politiche pubbliche finalizzate a favorire la svolta verso una mobilità urbana sostenibile e accessibile.

Nello specifico la Fondazione collabora con il Politecnico di Milano e ha il compito di condividere dati sulla città utili alla ricerca, realizzare un intervento sperimentale di urbanistica tattica, osservarne gli impatti locali e condividerne i risultati con il gruppo di ricerca.

La Fondazione, in accordo con il Comune di Bologna, ha individuato l'area di via Procaccini (Quartiere Navile) per implementare la sperimentazione tramite la realizzazione di una Piazza scolastica.

### Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

Nel periodo tra gennaio e agosto 2023, sono state svolte le seguenti attività:

- completamento del questionario elaborato dal Politecnico di Milano, con il supporto della Fondazione, per l'indagine della walkability a Bologna. L'indagine è parte della ricerca che il Politecnico sta portando avanti sullo sviluppo di un Inclusive Accessibility by Proximity Index (IAPI), concepito anche sulla base degli studi fatti durante l'osservazione e monitoraggio dell'intervento di via Procaccini (in particolare il questionario "Mappatura civica sulla qualità dello spazio stradale in Bolognina" redatto e diffuso tramite la piattaforma CommonPlace), che mira a definire i livelli di accessibilità a servizi e luoghi di vita quotidiana sul territorio comunale secondo varie categorie di mobilità (Gennaio 2023);
- condivisione dei dati raccolti attraverso il questionario e illustrazione della ricerca svolta dal Politecnico di Milano sullo IAPI e la sua applicazione su Bologna (Gennaio 2023);
- redazione di articolo per la rivista DITE - Dinamiche Territoriali sulla sperimentazione della piazza scolastica di via Procaccini, in collaborazione con il Politecnico di Milano (Marzo 2023);
- incontro di kick-off con Plan4Better e Politecnico di Milano per lo sviluppo del web tool GOAT per l'analisi di accessibilità e mobilità a Bologna (Maggio 2023);
- condivisione di dati con Plan4Better per l'implementazione del tool (Giugno-Agosto 2023);
- workshop di formazione sull'uso del tool con Plan4Better, Politecnico di Milano, FIU e alcune personalità tecniche del Comune di Bologna (Ottobre 2023);
- evaluation workshop sul tool con Plan4Better e Politecnico di Milano (Dicembre 2023);
- impostazione di lavoro di ricognizione di aree scolastiche prioritarie per l'implementazione di interventi di piazze scolastiche, avvalendosi del tool GOAT e dell'Inclusive Accessibility by Proximity Index (IAPI) sviluppato dal Politecnico di Milano; il lavoro verrà portato avanti dal Politecnico di Milano e Plan4Better, con il supporto della Fondazione per quanto riguarda la condivisione di dati utili al lavoro (Dicembre 2023).

## ***ENLIGHTENme - Innovative policies for improving citizens' health and wellbeing addressing artificial lighting***

### **Descrizione e obiettivi**

Enlightenme è un progetto europeo che vede la collaborazione di 22 partner internazionali provenienti da 10 diversi paesi e finanziato nell'ambito del programma di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020, riguardante il tema della "Salute Urbana".

Nello specifico ENLIGHTENme, coinvolgendo esperti provenienti da diverse aree scientifiche come la pianificazione urbanistica e la ricerca medica, si pone l'obiettivo di raccogliere prove dell'impatto che l'illuminazione indoor e outdoor ha sulla salute umana – specialmente in relazione a persone anziane che sono particolarmente soggette a un disallineamento circadiano. Inoltre, ENLIGHTENme si propone di sviluppare e testare soluzioni innovative e politiche per migliorare la salute e il benessere nelle città europee. Definire, quindi, le possibili correlazioni tra la salute, il benessere, l'illuminazione e fattori socio-economici. A questo fine, il progetto prevede la realizzazione di tre studi approfonditi in altrettanti quartieri della città di Bologna (Italia), di Amsterdam (Olanda) e di Tartu (Estonia).

Attraverso l'individuazione di un "Laboratorio di Illuminazione Urbana" in ciascun quartiere target delle tre città, il team di ENLIGHTENme si propone di identificare un ampio ventaglio di stakeholders rilevanti, compresi i cittadini e i tecnici della pubblica amministrazione, per coinvolgerli e formarli sulle tematiche relative all'illuminazione e alla salute, e renderli partecipi dei processi di co-creazione e di valutazione delle innovazioni nel settore dell'illuminazione.

Sulla base dei risultati della ricerca, infine, il team di ENLIGHTENme si propone di fornire strumenti per supportare i processi decisionali attivando la pianificazione di politiche di illuminazione urbana attente alla salute, permettendo così l'identificazione di priorità di intervento a seconda delle disuguaglianze urbane e dei livelli di esposizione alla luce, per confrontare gli impatti dei differenti scenari di illuminazione e definire i criteri e i requisiti tecnici da adottare per garantire l'integrazione della salute e del benessere all'interno di piani urbanistici.

L'area di studio e sperimentazione selezionata per Bologna è piazza Lambrakis e zone adiacenti.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del periodo in oggetto sono state eseguite le seguenti attività:

- Attività di outreach e ricerca etnografica realizzata a cura di un gruppo di lavoro formato da ricercatori della Fondazione e della London School of Economics in piazza Lambrakis e dintorni, allo scopo di comprendere il rapporto degli abitanti dell'area con lo spazio pubblico, le tipologie di attori sociali che ne fruiscono e con quali modalità, in quali fasce orarie, eventuali fragilità sociali legate all'accessibilità e, più in generale, alle caratteristiche socio-demografiche, opinioni rispetto all'impianto di illuminazione pubblica sia negli spazi outdoor che indoor.
- Assemblea generale del progetto che ha avuto luogo a Bologna e che ha visto un confronto tra partner e WP leader per capire lo stato dell'arte del progetto e i prossimi passi da fare. Si è svolta, inoltre, una visita studio presso la Fondazione Neri e un evento di inaugurazione di un impianto di illuminazione sperimentale presso piazza Lambrakis, frutto degli input della ricerca svolta nel periodo precedente
- Svolgimento di diversi incontri interni finalizzati a coordinare e raccordare l'attività di ricerca etnografica in corso con le altre attività della Fondazione che insistono sull'area e sul quartiere Savena.

## ***Inca - Increase corporate political responsibility and accountability***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto INCA ha l'obiettivo di indagare l'impatto che le piattaforme digitali hanno sulle democrazie e sulle istituzioni europee di diverso livello territoriale. Queste piattaforme, infatti, influenzano la partecipazione delle persone ai processi decisionali e contribuiscono alla diminuzione della fiducia nelle istituzioni pubbliche. In particolare, i cosiddetti GAFAM (Google, Amazon, Facebook, Apple e Microsoft) stanno diventando infrastrutture sempre più influenti nell'opinione pubblica e nel dibattito politico. Il loro crescente potere nel condizionare tali questioni attraverso attività di lobbying, le relazioni industriali e l'impatto culturale, ha aperto un ampio dibattito sul modo di affrontare questa situazione. Mentre le società europee sono cresciute sulla base di democrazie e istituzioni liberali, oggi il loro ruolo sembra essere ridotto a causa del potere societario delle piattaforme.

Il progetto INCA, dunque, mira a:

- definire forme per sostenere la fiducia nelle istituzioni e nuovi modelli di governance in grado di coniugare la crescita delle piattaforme con l'inclusione sociale e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali;
- stimolare modelli di business e relazioni industriali alternativi in modo da rendere GAFAM e le altre piattaforme responsabili dell'equità sociale preservandone l'innovazione;
- chiarire il modo in cui il GAFAM influenza l'opinione dei cittadini europei ed i processi democratici.

La Fondazione in particolare è coinvolta come Leader del WP7 "OIL: Open Innovation Labs" e come partner nel WP9 "Formazione, inclusione e nuove lingue per i cittadini europei" e WP10 "Attività di disseminazione, comunicazione e think thank".

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Promozione e disseminazione: dal 5 al 14 giugno 2023, negli spazi di Bologna Attiva a DumBO (via Casarini 19, Bologna), è stata ospitata la mostra "Data is a relation, not a property", presentata nel 2021 dal Padiglione austriaco Platform Austria della Biennale di Architettura di Venezia;
- Progettazione e impostazione della metodologia di implementazione del WP7 (da settembre 2023 a settembre 2025), con particolare riferimento alla mappatura degli stakeholders, del loro engagement e della realizzazione degli Open Innovation Lab nei tre territori coinvolti (Bologna, Bucarest e Barcellona);
- Avvio del WP7 e coordinamento delle prime attività di start-up dei tre territori coinvolti (Bologna, Bucarest e Barcellona);
- Avvio della mappatura degli stakeholder presso l'area Ex-scalo Ravone di Bologna attraverso attività di desk research e analisi di contesto, realizzazione delle prime 5 interviste approfondite;
- Monitoraggio delle attività di mappatura degli stakeholder negli altri due territori coinvolti (Bucarest e Barcellona).

## **Cities 4.0 - Climate Innovation Through Interactive Ecosystem Summit**

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto CITIES 4.0 riunisce 5 partner (Turku Science Park, Leuven Mindgate, Ecosystem Thinking Institute, Brainport Eindhoven e Fondazione per l'Innovazione Urbana) in rappresentanza di 4 ecosistemi dell'innovazione di 4 città (Eindhoven, Leuven, Turku e Bologna), tutte facenti parte della Missione EU 100 Città Neutrali. Lo scopo del progetto è quello di preparare, con la collaborazione di stakeholders provenienti dai 4 ecosistemi, un Piano d'Azione congiunto che possa contribuire alla neutralità climatica delle 4 città.

Più nel dettaglio il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- Aumentare la connessione e le sinergie tra i membri dei 4 ecosistemi di innovazione;
- Aumentare la diversità e l'inclusività degli ecosistemi di innovazione coinvolgendo membri di comunità vulnerabili;
- Individuare le buone pratiche emerse dal progetto;
- Contribuire all'elaborazione del Climate City Contract delle 4 città;
- Ispirare altri ecosistemi di innovazione attraverso la pubblicazione delle buone pratiche.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Partecipazione al Climate Directors Meeting che si è svolto martedì 7 marzo 2023 in modalità online con i rappresentanti degli Uffici Clima delle 4 città;
- Realizzazione dell'evento "Ecosistema Innovazione Bologna" che si è svolto giovedì 23 marzo 2023 presso la Sala Tassinari di Palazzo d'Accursio, Bologna alla presenza di 45 rappresentanti di imprese e organizzazioni del territorio che si occupano di innovazione e sostenibilità nell'ambiente costruito;
- Partecipazione alle sessioni International Ecosystem Game in modalità online che si sono svolte martedì 23 maggio 2023 con 22 rappresentanti dei settori edilizia e mobilità provenienti dalle 4 regioni;
- Partecipazione allo Steering Committee Meeting a Turku, Finlandia il 20 giugno 2023;
- Identificazione e formulazione delle due principali sfide su mobilità e ambiente costruito delle 4 regioni coinvolte;
- Design e preparazione dei contenuti e della comunicazione delle Cities 4.0 Open Innovation Challenges.
- Lancio e gestione delle Cities 4.0 Open Innovation Challenges a partire da settembre 2023 fino a gennaio 2024 in modalità online e su scala europea.

# ***Reallocate - Rethinking the dEsign of streets And public spaces to Leverage the modal shift to Climate-friendly Active Transport Everywhere***

## **Descrizione e obiettivi**

Il progetto europeo REALLOCATE, di cui la Fondazione è partner insieme ad altri 36 enti europei, mira a sostenere le città nella loro transizione verso la neutralità climatica. Vuole essere pioniere di un sistema di mobilità sicura e neutrale dal punto di vista climatico (SCNM Safe Climate-Neutral Mobility System) che aiuti le città ad accelerare la loro transizione verso la neutralità climatica attraverso la promozione di una mobilità a emissioni zero, condivisa, sostenibile, incentrata sulla persona e inclusiva.

Il progetto prende in considerazione in modo completo e simultaneo le esigenze degli utenti della strada (attraverso una valutazione sistematica, multi-stakeholder, multidisciplinare e multisettoriale) per aumentare la mobilità sostenibile, verde e incentrata sull'uomo nelle città coinvolte.

Si intende raggiungere questo obiettivo attraverso:

- l'integrazione di approcci per la progettazione degli spazi urbani (basati sulle scienze spaziali, sulla riallocazione degli spazi stradali, riprogettazione delle infrastrutture fisiche con le parti interessate);
- sostenendo le scelte (strumenti tecnologici e scienze comportamentali) per una mobilità urbana sicura, inclusiva, accessibile e sostenibile.

Il nuovo concetto di Laboratorio di Mobilità Sicura e Sostenibile (SSML), che intende sperimentare REALLOCATE, amplia il concetto di Living Lab a una visione mirata della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile. Le SSML hanno lo scopo di fornire alle città un quadro di riferimento per co-progettare e co-sviluppare tecnologie e interventi per promuovere il trasferimento modale verso modalità di mobilità urbana sostenibile, sfruttando il sistema SCNM, implementato per risolvere i problemi presenti in 15 aree urbane/periurbane non sicure a livello Europeo.

## **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Partecipazione al kick-off meeting di progetto a Dublino il 20 giugno 2023;
- Selezione e aggiornamento dell'area futura di realizzazione del SSML - Laboratorio di Mobilità Sicura e Sostenibile a Bologna;
- Inizio dell'attività di mappatura degli stakeholder dell'area selezionata.

## ***Microbe - Minimizing the influence of coronavirus in a built environment***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto ha l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa universitaria con moduli studiati per rispondere alle esigenze concrete del mercato del lavoro e della realtà, con particolare attenzione per le domande e le necessità scaturite dall'emergenza Covid.

Il progetto, inoltre, sfrutta tecnologie innovative, come il Video Neuroanalytics e la Web-based opinion analytics per sviluppare metodi di protezione anti COVID-19 e per ridurre l'impatto della depressione emotiva a partire da un ambiente costruito e grazie all'ausilio di 3 nuovi e personalizzati moduli MOOC. Infine, MICROBE si prefigge l'obiettivo a lungo termine di rafforzare il rapporto tra le università e il mondo scientifico ed educativo a livello europeo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Migliorare i curricula degli studenti attraverso 3 nuovi moduli MOOC (Massive Open Online Courses, corsi online aperti e per tutti) multidisciplinari, personalizzati, riconosciuti e certificati, relativi al cambiamento comportamentale, allo scopo di migliorare la qualità e la rilevanza della formazione rispetto alle sfide globali.
- Sviluppare l'innovativo sistema MICROBE a livello mondiale, comprensivo dei seguenti elementi: sistemi di video-neuroanalitica, analisi dell'opinione pubblica, sistema di raccomandazioni per la protezione contro il Covid-19, riduzione degli stati psicologici negativi nell'ambiente costruito, e sviluppo di 3 nuovi moduli MOOC personalizzati e multidisciplinari.
- Rafforzare le reti educative e scientifiche sui temi del progetto tra le università dell'Unione Europea.

Fra i principali risultati attesi, lo sviluppo di moduli MOOC personalizzati per minimizzare l'influenza del coronavirus e del suo impatto sugli aspetti emotivi negli ambienti chiusi attivando un cambiamento di comportamento; lo sviluppo, sperimentazione e miglioramento del metodo MICROBE; lo sviluppo, collaudo e miglioramento del sistema integrato MICROBE.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Il 26 e 27 gennaio 2023 si è tenuta una conferenza tra i partner di progetto a Granada, che ha visto la partecipazione della Fondazione e del Comune di Bologna.

Il 13 marzo si è tenuto il secondo workshop di progetto che ha visto il coinvolgimento degli stakeholder che hanno partecipato al primo, tenutosi nel maggio del 2021, provenienti dal mondo accademico, della pubblica amministrazione e della libera professione. Questo workshop è stata l'occasione per approfondire i temi della pianificazione urbanistica, nello specifico sia degli spazi pubblici che degli spazi di fruizione culturale, alla luce dei bisogni emersi durante la pandemia da Covid-19, ossia: maggiore sicurezza nella fruizione di eventi culturali negli spazi indoor, maggiore accessibilità e ampiezza degli spazi pubblici, usi flessibili e nuove funzioni degli spazi, ecc.

Il 20 e 21 aprile, inoltre, si è tenuto l'evento finale del progetto, durante il quale:

- sono stati illustrati i risultati dei "multiplier events", ossia i workshop accennati in precedenza, da parte di tutti i partner di progetto;
- i capofila del progetto hanno condiviso le modalità di redazione del report finale del progetto Microbe e di rendicontazione;

- visione dei MOOC prodotti come output di progetto, tra cui quello sul tema della pianificazione dello spazio pubblico curato dalla Fondazione insieme al Politecnico di Granada;
- illustrazione delle attività di disseminazione dei risultati del progetto
- Conferenza finale sul tema "Planning urban and built spaces after the Covid-19 pandemic"

Sono state, inoltre, effettuate visite presso l'Innovazione Urbana Lab, il Tecnopolo del CNR (National Research Centre) e la piazza scolastica di Via Procaccini.

Il progetto si è concluso il 30 aprile 2023.

## ***SPINE - Smart Public transport Initiatives for climate Neutral cities in Europe***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto europeo SPINE sostiene la Missione Climate-Neutral and Smart Cities e mira ad accelerare il progresso verso la neutralità climatica migliorando l'offerta generale del trasporto pubblico, rendendolo più accessibile, attrattivo e in linea con i bisogni e le aspettative degli utenti, inclusa la sostenibilità economica, l'inclusività, e la garanzia di un uguale livello di accesso per le persone con mobilità ridotta.

Coordinato dalla società greca INLECOM, il progetto prevede la collaborazione di 39 beneficiari, comprese 11 città europee (tra cui Bologna), operatori specializzati nei servizi per i trasporti (tra cui a livello locale SRM Reti e Mobilità e, a livello internazionale, Instant System, IBI, Moby e altri).

SPINE agisce attraverso metodi di co-creazione che coinvolgono un'ampia gamma di stakeholder per migliorare l'offerta complessiva del trasporto pubblico e la sua attrattività in linea con le esigenze degli utenti. In linea con questa visione, Fondazione Innovazione Urbana è coinvolta nel progetto per progettare, organizzare e realizzare dei laboratori partecipativi di co-design con i cittadini e gli stakeholder presenti attorno a 3 hub della mobilità di Bologna.

Il progetto ha una durata di 4 anni e terminerà il 31 dicembre 2026.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Inizio dell'attività di mappatura degli stakeholder degli hub di mobilità siti in Mazzini, Corticella e Casteldebole;
- Progettazione e costruzione dei laboratori partecipativi;
- Attività di follow-up amministrativo.

## ***TIMES - Technology and Innovation for Maps of Emergency Social resilience***

### **Descrizione e obiettivi**

Il progetto TIMES intende lavorare su nuove metodologie e strumenti che facilitino e rendano più organizzate le risposte civiche e degli attori di volontariato in caso di emergenze, che migliorino il raccordo tra volontariato e sistema Protezione Civile lavorando sulla preparazione civica agli eventi estremi.

Diretto dal Comune di Cesena assieme a Fondazione per l'Innovazione Urbana e ANCI Emilia Romagna, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- definire strategie di risposta alle emergenze che colmino il divario percepito e concreto tra popolazione, volontari, soccorritori e autorità, riducendo il divario tra pratiche formali e informali durante un evento di crisi;
- identificare strutture e dinamiche sociali per costruire una comunità capace di minimizzare gli effetti psicosociali di una crisi;
- sviluppare strumenti digitali come interfaccia inclusiva ed efficace per coinvolgere i movimenti spontanei di volontari durante le emergenze, diminuendo il divario tra istituzione e cittadini;

TIMES avrà una durata di 12 mesi (gennaio-dicembre 2024) al termine dei quali sarà stato possibile:

- impostare una base di conoscenze sulle dinamiche di resilienza sociale a livello cittadino durante l'evento di crisi;
- aggiornare il Piano di Protezione Civile di Cesena con una sezione dedicata agli scenari e con una mappa ragionata delle risorse della comunità;
- definire strategie/strumenti digitali di risposta all'emergenza che colmino il divario percepito e concreto tra popolazione, volontari, soccorritori e autorità;
- modellare un approccio trasferibile ad altri comuni a livello regionale.

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- Partecipazione al primo meeting online di consorzio.

# Comunicazione

## Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

Nel corso del periodo di riferimento le attività di comunicazione hanno accompagnato lo sviluppo di tutti i numerosi progetti avviati o proseguiti e descritti nelle schede precedenti.

Per tutti questi progetti, si è puntato su un approccio di comunicazione integrata che combinasse più strumenti, canali e linguaggi per raggiungere i diversi pubblici individuati e fasce sempre più ampie di cittadini e cittadine, con un particolare sforzo in tutte le attività di comunicazione web e di prossimità.

Alla luce del progressivo accrescimento del numero dei progetti sviluppati dalla Fondazione, si è ritenuto fondamentale e necessario a livello comunicativo pianificare e realizzare una maggiore differenziazione dei canali e degli strumenti messi in campo per le diverse progettualità, a seconda degli obiettivi di ciascuna.

Per i progetti ritenuti particolarmente strategici, si sono messi in campo tutti i canali, gli strumenti e le attività di comunicazione: dalla diffusione di notizie sui canali istituzionali come sito e newsletter, alla promozione su tutti i canali social, alla realizzazione di contenuti multimediali, come reportage e coperture fotografiche, stories, video e reel, alla realizzazione di interviste di approfondimento. Questo approccio è stato messo in campo ad esempio per progetti come il Bilancio partecipativo, il Treno della Barca, le nuove Scuole di Quartiere, le nuove piazze scolastiche pedonali, l'Assemblea cittadina per il clima, le Case di Quartiere, ecc.

Per altri progetti si sono scelti gli strumenti di volta in volta più efficaci per comunicarli. Per esempio alcuni progetti europei sono stati raccontati prevalentemente sui canali istituzionali come sito e newsletter e sui canali social che maggiormente si prestano alla diffusione di questo tipo di contenuti e al nutrimento delle relazioni internazionali, cioè LinkedIn e X (ex Twitter).

Per i numerosi appuntamenti che hanno animato in questi mesi gli spazi di Bologna Attiva, oltre ai consueti canali di diffusione, si è puntato ad esempio molto su Instagram e su una comunicazione mirata realizzata attraverso l'apertura di un nuovo canale Telegram dedicato. Un nuovo canale è stato aperto anche per il progetto La scuola che sarà: in questo caso, in linea con la giovane età dei protagonisti del progetto, si è optato per aprire una nuova pagina Instagram che è stata alimentata attraverso numerosi contenuti multimediali realizzati insieme ai ragazzi e alle ragazze stessi che hanno preso parte al progetto.

Fra le numerose attività svolte, particolarmente degno di nota è l'intenso lavoro che ha accompagnato in tutti questi mesi la quarta edizione del Bilancio partecipativo, attraverso l'ideazione e lo sviluppo di una campagna di comunicazione, già avviata ad ottobre 2022, che ha accompagnato tutte le fasi del processo: dall'emersione delle proposte nei mesi di gennaio e febbraio, alla fase della co-progettazione di marzo e aprile, alla pubblicazione dei progetti ammessi al voto di maggio fino alla fase di voto di maggio e giugno, alla successiva comunicazione degli esiti del voto, fino all'avvio delle prime attività "immateriali" dei sei progetti vincitori nell'ultima parte dell'anno.

Un altro progetto strategico che ha visto come centrale l'attività di comunicazione è stato Città 30, per il quale la Fondazione ha il compito di supportare il Comune in tutte le attività di informazione, comunicazione e coinvolgimento. In questa occasione si è optato per selezionare un'agenzia esterna - Sottosopra di Milano - con la quale si è lavorato all'ideazione e allo sviluppo del concept e a tutti gli output e alle declinazioni utili per il lancio della prima fase della campagna (giugno e luglio), alla pianificazione e allo sviluppo della seconda fase (autunno) e alla diffusione di un questionario di ascolto della città e dei suoi esiti.

Un'ulteriore campagna di comunicazione di livello cittadino che abbiamo ideato e sviluppato quest'anno è stata quella del progetto Bologna di notte, che si è realizzata attraverso una serie di strumenti e attività sia online che offline.

Due iniziative che hanno richiesto un corposo impegno in termini di comunicazione sono state la Settimana europea della mobilità e il Festival della Partecipazione che si sono svolte nella seconda metà di settembre, per le quali abbiamo realizzato materiali e strumenti utili alla diffusione e alla narrazione dei vari appuntamenti in programma.

È inoltre proseguito l'impegno nell'ambito della comunicazione sulle tematiche ambientali, con il supporto alla costruzione di materiali e strumenti utili alla diffusione di Bologna Missione Clima (come la nascita del nuovo sito [bolognamissioneclima.it](http://bolognamissioneclima.it)) e all'approfondimento dei temi legati alla neutralità (nel sito [chiara.eco](http://chiara.eco) e con la produzione della seconda stagione del podcast La città neutrale)

Un ultimo punto da sottolineare è l'avvio delle attività per accompagnare e gestire il processo comunicativo relativo alla fusione della Fondazione Innovazione Urbana con la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi e la Fondazione Villa Ghigi, che diventerà formalmente realtà a partire da gennaio 2024. A tal fine, è stata svolta un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di un'agenzia di comunicazione con la quale dal nuovo anno intraprendere lo sviluppo del processo, a partire da un lavoro di analisi e pianificazione delle attività.

## **DATI**

Di seguito sono elencati i principali strumenti e canali di comunicazione della Fondazione e alcuni dati (periodo analizzato: 1 gennaio - 15 dicembre 2023).

### **Produzione cartacea: alcuni dei principali prodotti stampati**

#### Progetto Bilancio partecipativo:

fase gennaio-febbraio:

- 200 locandine A3
- 6.000 pieghevoli cittadini
- 6.000 cartoline di quartiere (1.000 x quartiere)
- 29 locandine A2 punti di raccolta con i criteri

fase maggio-giugno:

- 15.000 pieghevoli (2.500 x quartiere)
- 700 locandine A3 di quartiere
- 600 Locandine A4 (retro autista TPER)
- 200 manifesti per affissioni stradali (140x200 e 100x140)
- 10 manifesti per pensiline TPER: 60x100
- 6 rollup
- 5 striscioni stradali 8x1m
- 600 caleidocicli
- 2.500 cartoline A5 per cinema in piazza (Piazza Maggiore - Arena Puccini)

#### Progetto Bologna di notte:

- 10.000 flyer A6

Inoltre la Fondazione si è occupata della progettazione e sviluppo di tutta la campagna di comunicazione cittadina i cui prodotti principali sono stati stampati direttamente dal Comune di Bologna (affissioni comunali 140x200 e 100x140; locandine A4 retro autista TPER).

#### Progetto allestimento Casa di Quartiere Katia Bertasi:

- 9 vetrofanie tonde diametro 100 cm

#### La scuola che sarà:

- 1 striscione formato 1,5x3 metri
- 250 locandine A4
- 15 locandine A3
- 2.500 flyer A5
- 100 T-shirt

#### Bologna Città 30:

- 4.500 zainetti per bambini, dimensione 34x42 cm, stampa serigrafia a 1 colore
- 9.000 segnalibri per biblioteche
- 4.000 flyer formato A5 per Piazza Maggiore

#### Per allestimento spazi Piazza Maggiore, Piazza coperta Lucio Dalla, DumBO:

- 32 banner monofacciali con stampa in quadricromia materiale microforato antivento (175x70) con borchie perimetrali
- 15 banner in tessuto microforato, stampa in quadricromia, monofacciale, borchie perimetrali (300x170)
- 2 Roll-up graficizzati (80x200), struttura estendibile con custodia a tracolla
- 3 banner verticali, in tessuto microforato, stampa quadricromia, monofacciale (120x220cm), con borchie perimetrali
- 1 banner (290x110), tessuto microforato antivento, stampa quadricromia, BIFACCIALE, con borchie perimetrali
- 5 vele rettangolari in tessuto (73x230) con struttura autoportante per messa in sicurezza in location all'aperto
- 19 stendardi bifacciali (60x120)
- 19 Stendardi con stampa in quadricromia, bifacciale 60x120 + n. 19 coppie di pali/ganci per affissione a pali

#### Inchiesta sociale:

- 500 flyer formato A5

#### Case di Quartiere:

- 3000 spillette 38 mm
- 6000 pieghevoli (che diventano poster con mappa CdQ)
- 50 locandine A3 per evento inaugurazione
- 450 locandine A3 per openday
- 33 locandine in A2 per openday

#### SEM:

- 10 manifesti 60x100cm
- 200 locandine A4

#### **Siti web**

<https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/>

220 articoli pubblicati

31.723 visite - 124.209 pagine viste - 1' e 29" durata media

<https://scuolequartiere.bo.it/>

3.891 visite - 6.845 pagine viste - 2' e 18" durata media

<https://www.chiara.eco/>

14.811 visite - 24.738 pagine viste - 1' e 24" durata media

<https://bolognacitta30.it/>

(dal 17 giugno al 15 dicembre)

14.935 visite - 40.387 pagine viste - 6' e 45" durata media

<https://casediquartierebologna.it/>

(dal 23 settembre al 15 dicembre)

504 visite - 942 pagine viste - 4' e 47" durata media

<https://www.bolognamissioneclima.it/>

(dal 27 ottobre al 15 dicembre)

679 visite - 1.395 pagine viste - 2' e 53" durata media

<https://transizionigiuste.it/>

(da 11 ottobre a 15 dicembre) 2.540 visite - 9.470 pagine viste - 5' e 36" durata media

### **Newsletter e mailing list**

Newsletter settimanale generale:

70 newsletter inviate - 6.527 iscritti

Tasso di apertura tra il 25% e il 31%

Mail tematiche/progettuali:

160 invii massivi (inviti a eventi/laboratori, report, rendicontazione progetti), circa 70.000 contatti/indirizzi, 189 mailing list (+74 nel 2023)

Tasso di apertura molto variabile a seconda dell'invio, sempre superiore al 30% con punte fino all'80%.

### **Canali social**

- **[Facebook](#)**

Copertura: 308.723

N° di mi piace: 19.080

Follower: 21.082

Interazioni con i contenuti: 16.550

Click sul link: 14.562

- **[Instagram](#)**

Copertura: 73.322

Follower: 5.919

Interazioni con i contenuti: 1.422

Click sul link: 1.143

Copertura a pagamento META: 196.669

Follower in più: 1.275

- [X \(Twitter\)](#)  
Gen-mar 25.1K impression - Clic sul link 96 - Tasso di interazione 2.0%  
Apr-Giu 39.5K impressions - Clic sul link 208 - Tasso di interazione 2.1%  
Lug-Set 25.7K impressions - Clic sul link 106 - Tasso di interazione 2.0%  
Ott-Dic 28.4K impressions - Clic sul link 162 - Tasso di interazione 1.8%
- [YouTube](#)  
Visualizzazioni: 16.270  
Tempo di visualizzazione (ore): 968,8  
Iscritti: 648 (+117)
- [Flickr](#)  
Visualizzazioni foto: 404.817  
Visualizzazioni album: 6.418  
Visualizzazioni complessive: 413.659
- [LinkedIn](#)  
Reazioni: 1.162  
Diffusioni post: 64  
Impression organiche: 71.162  
Visualizzazioni della pagina: 7.199  
Visitatori unici: 2.719  
Clic sul pulsante personalizzato: 277  
Follower totali: 4.418 (+1.638 Nuovi follower)
- [Spreaker](#)  
Download: +773  
Totale download: 2.103

#### Altri canali di progetto

- [Telegram di Bologna Attiva](#)  
Iscritti: 218  
Messaggi inviati: 90
- [LinkedIn Cities 4.0](#)  
Reazioni: 259  
Commenti: 35  
Diffusioni post: 53  
Impression organiche: 9.918  
Visualizzazioni della pagina: 666  
Visitatori unici: 292  
Follower totali: 263 (+230 Nuovi follower)
- **Whatsapp Assemblea cittadina per il clima**  
Lista broadcast: 89 iscritti  
Chat Comitato di monitoraggio: 22 iscritti  
Chat Redazione: 7 iscritti

- **Whatsapp Bologna Città 30**

Community generale: 230 iscritti

Gruppi: 36 Navile, 48 Santo Stefano, 37 Savena, 61 Porto-Saragozza, 39 San Donato-San Vitale, 30 Borgo Panigale-Reno

# Amministrazione

## Risorse umane

### Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

La dotazione organica della Fondazione ha subito diverse variazioni nel periodo di riferimento con un allargamento e consolidamento dell'organico. Le nuove assunzioni hanno riguardato le seguenti figure professionali:

Assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 1 coordinatrice agenti di prossimità;
- n. 1 specialista nella gestione e rendicontazione di fondi europei;
- n. 1 designer dei processi partecipativi;
- n.1 project manager esperta sui temi della transizione ecologica, dell'accessibilità e delle trasformazioni urbane.

Assunzioni a tempo determinato:

- n. 1 esperto senior in ambiente e clima, mobilità sostenibile e spazio pubblico;
- n. 1 project manager di progetti europei e internazionali.

Nel 2023 è stato inoltre attivato un totale di 56 contratti di collaborazione e consulenza, di cui:

- n. 54 contratti di collaborazione di natura professionale;
- n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Relativamente alle modalità di selezione, si rilevano:

- n. 6 incarichi di collaborazione conferiti a seguito di selezione mediante appositi avvisi pubblici (1 esperto/a nella definizione di strategie di sviluppo in ambito storico-culturale, 1 grafico/a, 1 esperto in progettazione e gestione di processi multi-stakeholders, 1 Esperto/a di urban design, 1 Esperto/a nella gestione e sviluppo di progetti in ambito culturale, 1 Esperto/a in attività di community management a supporto di progetti di rigenerazione urbana a base cultural);
- n. 40 procedure di valutazione comparativa previa consultazione dell'Albo;
- n. 10 procedure semplificate previa consultazione dell'Albo;

Il valore complessivo dei contratti di collaborazione e consulenza conferiti nel 2023 si attesta a 772.417,50 euro.

L'Albo lavoratori autonomi conta ad oggi 125 iscritti.

Maggiori dettagli sono consultabili sul sito istituzionale della Fondazione, sezione "Fondazione trasparente", sottosezioni "Personale", "Selezione del personale" e "Consulenti e collaboratori".

## **Formazione interna**

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel 2023 sono proseguite le attività di formazione interna rivolte allo staff della Fondazione.

Nel primo semestre dell'anno si è concluso un ciclo di formazione inerente le tematiche privacy e il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), curato e tenuto dalla Data Protection Officer della Fondazione, Avv. Antonella Rimondi.

Lo staff della Fondazione, inoltre, ha avuto l'opportunità di seguire le lezioni del Master in gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità (GECOP).

In coerenza con i propri scopi statutari, la Fondazione ha consolidato il proprio programma di tirocini curriculari e formativi, attivando e seguendo:

- n. 21 tirocini curriculari;
- n. 4 tirocini formativi post-laurea, due dei quali si concluderanno a inizio 2024;
- n. 5 project work

I tirocini e i project work sono stati attivati con i seguenti atenei:

- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Ferrara
- Università di Trento
- Università IUAV di Venezia
- ISIA di Faenza
- Università degli Studi di Firenze

La durata media dei tirocini curriculari è stata di circa tre mesi, a seconda del monte ore di ciascuno studente, mentre i tirocini post-laurea hanno una durata media di sei mesi.

Inoltre un dottorando dell'Università di Bologna, del corso di in Diritto Europeo PON - XXXVII° ciclo, ha concluso le attività di studio e ricerca all'interno della Fondazione.

## **Salute e sicurezza sul lavoro**

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel mese di aprile si è svolto con esito positivo il sopralluogo annuale a cura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione per la verifica dell'attuazione degli interventi di miglioramento indicati sul DVR del 03/09/2020.

Dal mese di gennaio 2023 16 dipendenti e due tirocinanti extracurricolari hanno svolto la visita medica a cura del Medico competente presso il Poliambulatorio specialistico nella Medicina del Lavoro appositamente incaricato.

Quattro dipendenti e una collaboratrice con contratto di collaborazione coordinata e continuativa hanno svolto il corso di Formazione Lavoratori Rischio Basso (8 ore).

## **Gestione spazi, arredi e attrezzature**

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel corso del 2023 sono stati programmati e attuati diversi interventi di manutenzione e miglioramento degli spazi istituzionali in gestione presso Palazzo d'Accursio e Salaborsa. Tra questi si segnalano in modo particolare:

- interventi di manutenzione dell'Innovazione Urbana Lab (Salabora), con sostituzione, pulitura, riorganizzazione e riconfigurazione di diversi dispositivi hardware (monitor, tablet, proiettori, ecc);
- interventi di manutenzione della Sala Tassinari (Palazzo d'Accursio) con sostituzione e riorganizzazione del sistema di videoconferenza, in modo da consentirne un utilizzo più efficace e autonomo, tanto dal personale della Fondazione quanto da eventuali realtà esterne ospitate;
- interventi di miglioramento dei corpi illuminanti presso i locali di Palazzo d'Accursio, con installazione di nuove apparecchiature a neon/led più ecologiche e performanti;

Anche grazie alle manutenzioni e migliorie descritte, nel periodo di riferimento i locali istituzionali hanno ospitato svariate iniziative ed eventi. Tra questi si segnalano in particolare:

- due installazioni temporanee presso il corridoio del Bramante, all'interno dell'Innovazione Urbana Lab. La prima è stata realizzata in occasione della fase di voto del Bilancio Partecipativo (giugno 2023) e ha costituito l'occasione per sperimentare per la prima volta un cambio dei contenuti video mapping presenti nella mostra, per la durata temporanea di circa 1 mese. La seconda, dedicata al racconto del progetto del Museo dei bambini e delle bambine, è stata inaugurata il 20 novembre e rimarrà allestita fino al 6 gennaio 2024;
- numerosi eventi e iniziative ospitate in Sala Tassinari, tra cui una Masterclass in Film Directing del regista cinematografico Ruben Östlund, le lezioni del master Gecop, incontri inerenti specifici progetti della Fondazione (Assemblea cittadina per il clima, Economia della notte, ecc), nonché svariate iniziative organizzate da realtà associative bolognesi;

Parallelamente sono proseguite le attività di rigenerazione e gestione degli spazi presso l'area DumBO (ex scalo Ravone). In particolare:

- nel primo semestre dell'anno sono stati effettuati importanti investimenti per la riqualificazione infrastrutturale del capannone Temporanea, grazie al finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna tramite il Programma regionale attività produttive 2012-2015, Attività 5.1 - Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio;
- nell'ambito del medesimo finanziamento regionale, sono stati effettuati ulteriori interventi di miglioramento del capannone Officina. Si segnalano in particolare alcuni acquisti di nuovi arredi e attrezzature tecnologiche funzionali ad ospitare attività di co-working ed eventi culturali;
- è stato rinnovato per tutto il 2023 il contratto di comodato tra il gestore dell'area e la Fondazione per l'utilizzo, da parte di quest'ultima, di alcuni locali del capannone Officina;
- è stata prorogata la concessione temporanea dei locali denominati "spazi di comunità" all'interno del capannone Officina a Ya Basta, destinati ad ospitare iniziative di interesse civico e culturale;
- sono stati effettuati interventi di manutenzione della parete verde allestita lo scorso anno all'interno del capannone Officina;

- sempre nell'ambito del capannone Officina, si sono registrate nuove modalità di utilizzo e fruizione dei locali precedentemente destinati ad ospitare l'aula studio, a seguito della sospensione di tale servizio.

Per quanto attiene l'organizzazione degli spazi di lavoro, a seguito del riallestimento avviato a partire dallo scorso anno, nel periodo di riferimento sono state svolte attività di monitoraggio sulle modalità di fruizione e utilizzo degli uffici e delle postazioni, nonché di studio ed elaborazione di eventuali soluzioni migliorative, anche alla luce dell'incremento dello staff.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei beni strumentali:

- è proseguito il lavoro, già avviato lo scorso anno, di aggiornamento dell'inventario delle tecnologie, degli arredi e degli altri beni strumentali di proprietà e in uso alla Fondazione. In particolare, l'inventario è stato implementato integrando ulteriori informazioni relative al costo di acquisto dei beni, alla loro attuale collocazione nei diversi spazi gestiti dalla Fondazione (Palazzo d'Accursio, locali Salaborsa, DumBO e Treno della Barca) e/o in dotazione al personale della stessa;
- tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 è stato svolto un lavoro di ricognizione e catalogazione di tutte le pubblicazioni presenti in Fondazione, con relativa archiviazione in un'apposita libreria presso la sede di Palazzo d'Accursio.

Maggiori dettagli sugli immobili gestiti dalla Fondazione sono consultabili sul sito istituzionale della stessa, sezione "Fondazione trasparente", sottosezione "Beni immobili e gestione del patrimonio".

## Acquisti

### Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023

Nel periodo di riferimento sono state effettuate oltre 250 procedure di acquisto di cui:

- n. 95 affidamenti diretti previa consultazione di un solo operatore economico
- n. 2 affidamenti diretti previa comparazione di più offerte
- n. 1 procedura negoziata
- n. 2 procedure per l'affidamento di accordi quadro
- per le restanti, in virtù degli importi contenuti e delle condizioni di urgenza, è stata seguita la procedura semplificata prevista dal Regolamento.

Tra gli affidamenti di valore più rilevante, si segnalano:

- il servizio di realizzazione dell'azione sperimentale "Scuole di Quartiere - Scuole Aperte tutto l'anno", aggiudicato a seguito dello svolgimento di un'apposita procedura negoziata che ha visto la partecipazione di 7 operatori economici, per un valore di euro 99.500,00 oltre IVA. Il servizio ha previsto l'attivazione di attività pomeridiane gratuite per gli adolescenti partecipanti, favorendo lo svolgimento di attività sociali inclusive in risposta ai bisogni emersi nel corso della pandemia mettendo in dialogo istituzioni culturali, educative e sociali;
- importanti investimenti in servizi di progettazione e fornitura di arredi finalizzati al completamento della riqualificazione dei capannoni Officina e Temporanea presso l'area DumBO, per un valore complessivo di euro 199.614,54 oltre IVA;
- il servizio di ideazione, programmazione e progettazione di una campagna di informazione e comunicazione a supporto del progetto "Bologna Città 30", aggiudicata a seguito dello svolgimento di un affidamento diretto previa comparazione che ha visto la partecipazione di 11 operatori economici, per un valore complessivo di euro 55.000,00 oltre IVA, cui potranno aggiungersi servizi aggiuntivi di produzione materiali fino ad un massimo di ulteriori euro 80.000,00 oltre IVA. Il servizio ha previsto un accompagnamento del progetto dal punto di vista comunicativo in merito all'entrata in vigore del provvedimento che istituirà la città 30 a Bologna;
- alcuni affidamenti finalizzati alla gestione, manutenzione e aggiornamento dell'Innovazione Urbana Lab sito in Salaborsa per un valore complessivo di euro 27.622,60 oltre IVA, tra cui in particolare il servizio di gestione dell'utenza, nuove forniture di tecnologie hardware, nonché altri interventi di manutenzione e aggiornamento dell'esposizione dell'Atlante Urbano;
- il servizio di realizzazione di una campagna informativa, media e social media, sul voto dei progetti del Bilancio Partecipativo del Comune di Bologna, per un valore di euro 36.735,00 oltre IVA;
- numerosi affidamenti nell'ambito del progetto di riqualificazione e animazione dei locali del Treno della Barca per un valore complessivo di euro 40.631,75 oltre IVA, tra cui forniture di arredi per la riqualificazione fisica dei locali e servizi finalizzati alla realizzazione di iniziative ed eventi di animazione socio-culturale
- a ciò si aggiungono alcuni affidamenti realizzati grazie alle risorse PNRR nell'ambito dei progetti del Piano Urbano Integrato, per un valore complessivo di euro 124.367,00 oltre IVA, tra cui il servizio di consulenza finalizzata alla stesura del progetto scientifico relativo al percorso di accompagnamento alla trasformazione dell'area Ex Scalo Ravone e altri servizi finalizzati alla realizzazione di azioni immateriali a supporto di tali progettualità;
- alcuni affidamenti finalizzati alla realizzazione della mostra "C'è un faro in montagna" dedicata alle vicende della Saga Coffee, inaugurata nel mese di dicembre 2023 presso il

complesso Centro Convegni Alto Reno “ex-Cottolengo” di Gaggio Montano per un valore complessivo di euro 6.693,84 oltre IVA;

- si segnala infine l’attivazione di un piano di n. 12 abbonamenti alla suite Adobe (Creative Cloud e Acrobat Pro), per un costo complessivo pari a euro 4.211,85 oltre IVA, per il consentire allo staff della Fondazione di usufruire di strumenti di lavoro avanzati necessari all’espletamento delle proprie mansioni.

Complessivamente, il valore degli acquisti effettuati si attesta di poco al di sotto il milione di euro, al netto dell’IVA.

Maggiori dettagli sulle procedure di affidamento svolte nel corso del 2023 sono consultabili sul sito istituzionale della Fondazione, sezione “Fondazione trasparente”, sottosezione “Bandi di gara e contratti”.

## ***Erogazione di contributi economici***

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

Nel periodo di riferimento non sono stati pubblicati avvisi per l'erogazione di contributi economici.

Nel mese di maggio è stata deliberata la concessione di un contributo economico in favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, finalizzato alla copertura di n.1 borsa di studio per gli studenti del Master in "Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità".

Si segnala inoltre la proroga per ulteriori 12 mesi della concessione temporanea a Ya Basta dello spazio di comunità a DumBO (capannone Officina) destinato ad iniziative di interesse civico e culturale.

Maggiori dettagli sulle procedure di affidamento svolte nel corso del 2023 sono consultabili sul sito istituzionale della Fondazione, sezione "Fondazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

## **Gestione e rendicontazione di fondi europei**

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

In continuità con gli anni precedenti, i fondi europei, a gestione diretta e indiretta, rappresentano una delle più significative fonti di finanziamento di cui la Fondazione si avvale per la realizzazione di progettualità di interesse generale.

In relazione ai fondi europei a gestione diretta, attualmente la Fondazione è coinvolta in 8 progetti, di cui un Horizon 2020, sei Horizon Europe ed un JPI Urban Europe. Su 4 progetti Horizon la FIU è coinvolta come partner, sul progetto HE "SPINE" partecipa come Affiliated partner del Comune di Bologna, nel progetto HE "FutureData4EU" partecipa come Associated Partner e nel JPI Urban Europe come subcontractor del Politecnico di Milano. Nel corso del mese di dicembre 2023 è stato inoltre ammesso a finanziamento il progetto TIMES, una proposta finanziata nell'ambito di un altro progetto Horizon Europe.

Ad aprile 2023 si è concluso il progetto Erasmus+ Microbe in cui la Fondazione era coinvolta come partner dal 2021.

Nel corso del 2023 sono state presentate 9 nuove proposte: un Erasmus+, cinque Horizon Europe, due EUI-IA ed una proposta finanziata da EIT Climate-KIC - Sustainable Cities Mobility Challenge. Di queste una è stata finanziata ed è stato avviato il progetto, una è stata finanziata e si sta procedendo alla stesura della documentazione necessaria all'avvio del progetto e due sono ancora in fase di valutazione. Le altre, seppur valutate positivamente, non sono state finanziate per carenza di risorse e per alcune si sta valutando di presentarle nuovamente in futuro in risposta ad altre call.

Si sta inoltre lavorando alla stesura di 2 nuove proposte sempre sul programma Horizon Europe con scadenza per la presentazione delle domande fissata per il prossimo 07/02/2023.

Per quanto riguarda i fondi europei a gestione indiretta, nel corso del periodo di riferimento sono giunte al loro completamento le ultime progettualità realizzate nell'ambito del PON METRO 2014-2020 della Città di Bologna nel campo dei Servizi per l'inclusione sociale (progetto BO3.3.1m), dell'Assistenza tecnica (progetto BO5.2.1b) e della Ripresa sociale, economica e occupazionale finanziate con risorse provenienti dal REACT-EU (progetto BO7.1.1d).

La Fondazione è inoltre coinvolta nella realizzazione di attività immateriali su 6 progetti del Piano Urbano Integrato del Comune di Bologna, finanziati con fondi PNRR (Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2). Nello specifico, nell'ultimo trimestre del 2023 si è lavorato alla predisposizione delle rendicontazioni dei 6 progetti relative al periodo novembre 2022 - novembre 2023 e alla definizione del programma di attività per il secondo anno di progetto (dicembre 2023-novembre 2024).

Inoltre, nel mese di novembre 2023 è stato ammesso a finanziamento il progetto PN Metro Plus 2021-2027 BO1.1.2.1.a *Gemello digitale: Governo e Valorizzazione del Patrimonio Dati* - Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana - Azione 1.1.2.1 - Agenda digitale metropolitana - CUP F39I23000940007 (P.G. N.: 797405/2023 del 29/11/2023) che ha come obiettivo quello di dotare la città di Bologna di un Gemello digitale completo della città e in cui il ruolo della Fondazione è quello di seguire le azioni riferite all'attività di sviluppo e validazione del progetto Gemello digitale.

In un'ottica di miglioramento delle modalità di gestione delle attività legate alle molteplici progettualità su cui è coinvolta la Fondazione, nel corso del periodo di riferimento sono stati implementati nuovi modelli di gestione e monitoraggio delle spese, in particolare relative alle risorse umane. Sono stati

quindi predisposti nuovi strumenti interni volti alla facilitazione della gestione e rendicontazione delle risorse coinvolte sulle diverse progettualità.

A ciò si aggiungono le progettualità finanziate grazie alla vittoria di bandi promossi da istituzioni di rilievo regionale e nazionale. A questo proposito si segnala che in data 30 giugno 2023 si è concluso il progetto Bologna Attiva (ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna) e nel mese di ottobre 2023 è stata consegnata la terza e ultima rendicontazione. Nel mese di settembre è stato invece avviato il progetto Patto Educativo Capo finanziato dalla Fondazione Con i Bambini.

## ***Prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy***

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

- A inizio anno, a seguito delle dimissioni della precedente Direttrice Veronica Ceruti, nella seduta del 31/01/2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il nuovo Direttore Giovanni Ginocchini.
- L'aggiornamento 2023-2025 del [Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza](#) è stato elaborato dal RPCT, col supporto dell'Area amministrazione, sulla base delle indicazioni formulate dal CDA, tenuto anche conto degli indirizzi dei soci Fondatori. Il testo del documento è stato successivamente trasmesso ai componenti del CDA, dell'Organo di Revisione e degli esperti esterni che la assistono e la supportano in materia amministrativa, contabile, fiscale e finanziaria, al fine di consentire la formulazione di osservazioni/proposte e poi sottoposto per la formale approvazione al CDA, quale organo di indirizzo politico, nella seduta del 29/03/2023.
- Nel mese di giugno si è svolto il primo audit semestrale di controllo sull'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. L'audit, che ha visto la partecipazione dell'Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV e del Responsabile per la protezione dei dati, è stato incentrato sulla verifica circa il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e sulla tutela dei dati personali nell'ambito degli adempimenti trasparenza.
- Nel mese di luglio l'Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV ha provveduto ad effettuare la rilevazione assolvimento degli obblighi di pubblicazione attraverso il nuovo applicativo web messo a disposizione da ANAC, a cui è seguita la fase di monitoraggio con successiva rilevazione al 30/11/2023.
- La Fondazione ha mantenuto in essere l'adesione alla [Rete per l'integrità e la trasparenza](#) della Regione Emilia-Romagna. La rete ha lo scopo di condividere esperienze e attività di prevenzione della corruzione, organizzare attività comuni di formazione, confrontare valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.
- Nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni di illeciti né richieste di accesso civico, mentre sono pervenute due richieste di accesso documentale, entrambe accolte.
- È inoltre proseguito il lavoro di aggiornamento della sezione "Fondazione trasparente", che risulta uno dei contenuti più visitati del sito web della Fondazione.
- Nel periodo di riferimento sono stati effettuati appositi momenti di carattere formativo/informativo rivolti allo staff della Fondazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e tutela dei dati personali. Si sono inoltre svolte numerose sessioni di approfondimento su aspetti privacy connessi a specifici progetti.

## ***Altri aspetti di rilievo sulla gestione***

### **Attività svolte e risultati conseguiti nel 2023**

A inizio anno la Fondazione è stata interessata da un cambio di Direzione. A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Veronica Ceruti dall'incarico di Direttrice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sua sostituzione nominando, nella seduta del 31/01/2023, l'Arch. Giovanni Ginocchini quale nuovo Direttore. Contestualmente alla nomina, al nuovo Direttore sono stati conferiti adeguati poteri di gestione, spesa e rappresentanza, nonché specifiche deleghe in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dei dati personali.

Nel mese di gennaio 2023 la Fondazione ha preso parte alla costituzione dell'[Osservatorio metropolitano sul sistema abitativo di Bologna](#), istituito mediante la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa tra Comune di Bologna, Città metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, ACER Bologna e la Fondazione stessa;

Nel mese di febbraio 2023 la Fondazione ha aderito, in qualità di partner strategico, alla piattaforma di innovazione metropolitana [BIS - Bologna Innovation Square](#). La piattaforma - promossa dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna, con la partecipazione di altri importanti partner strategici quali l'Università di Bologna, ART-ER, Bologna Business School e Cineca - ha l'obiettivo di sviluppare sinergie e progettualità condivise in grado di consolidare e rafforzare l'innovazione del sistema economico metropolitano, uno dei migliori in Europa per fare impresa.

A partire dal mese di giugno 2023 la Fondazione è stata coinvolta nel gruppo di enti e istituzioni impegnati nella campagna europea "No women no panel - senza donne non se ne parla". A livello locale la campagna è promossa da RAI, Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana, Comune e Università di Bologna, che a tale scopo hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa. L'obiettivo dell'iniziativa è di promuovere la presenza delle donne nel dibattito pubblico, valorizzando competenze, esperienze e talenti femminili per una più compiuta attuazione dei principi di democrazia paritaria e pluralismo. La Fondazione, condividendo le finalità dell'iniziativa, collabora con le istituzioni firmatarie del protocollo per contribuire ad un efficace monitoraggio della presenza delle donne nelle sedi di dibattito pubblico.

Durante tutto il 2023 la Fondazione è stata inoltre coinvolta nelle diverse attività connesse al percorso, promosso dall'Amministrazione comunale, che porterà alla fusione con altre due importanti fondazioni della città di Bologna: Fondazione Rusconi e Fondazione Villa Ghigi. Le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire per rispondere all'esigenza delle singole fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale. Dal punto di vista tecnico la fusione consisterà nella incorporazione, da parte della Fondazione Rusconi, delle altre due fondazioni. In particolare:

- nei primi mesi dell'anno la Fondazione ha preso parte all'istruttoria - avviata nei mesi finali del 2022 dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le tre realtà coinvolte - che ha confermato la fattibilità dell'operazione e ha contribuito ad individuare i possibili punti di convergenza e integrazione queste tre realtà che già operano in sinergia su diversi ambiti;
- in virtù di quanto emerso nella fase istruttoria, la Fondazione ha collaborato alla predisposizione del progetto di fusione e della proposta di nuovo statuto dell'ente risultante dall'operazione di fusione;
- il progetto di fusione e la proposta di statuto sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio comunale di Bologna ([delibera P.G. 439056/2023](#)) e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa nella seduta del 28/06/2023;

- al fine di garantire l'adeguata informativa a tutti i soggetti interessati all'operazione, il 30/06/2023 il progetto di fusione e la proposta di statuto sono stati pubblicati online sul [sito web](#) della Fondazione e depositati presso l'Ufficio del Registro delle persone giuridiche della Regione Emilia-Romagna;
- il giorno 20/07/2023 l'assemblea della Fondazione, riunita in seduta straordinaria dinanzi al Notaio Dott.ssa Rita Merone, ha approvato all'unanimità il progetto di fusione;
- il giorno 20/11/2023 dinanzi al Notaio Dott.ssa Rita Merone i legali rappresentanti delle tre fondazioni coinvolte hanno sottoscritto l'atto di fusione, i cui effetti avranno decorrenza dal 1 gennaio 2024.